

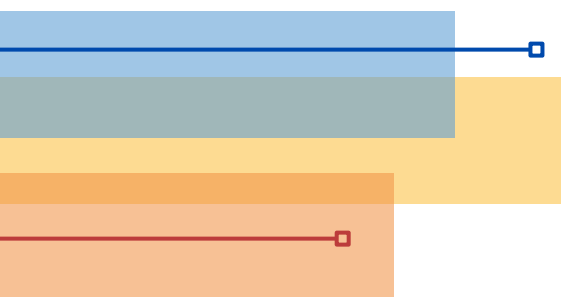
**ATERSIR**

Agenzia territoriale  
dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

# REPORT DEL VALORE PUBBLICO DI ATERSIR

Anni 2018 - 2024



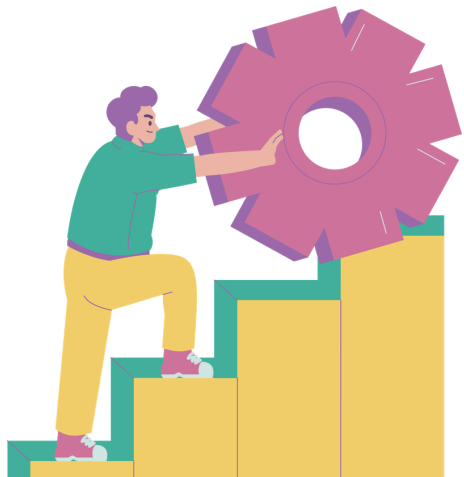


## SOMMARIO

<u>Di cosa parliamo nel report</u>	<b>3</b>
<u>Lettera agli stakeholder</u>	<b>4</b>
<u>Nota metodologica</u>	<b>8</b>
<u>Mission e territorio di riferimento</u>	<b>10</b>
<u>Attività dell'ente</u>	<b>13</b>
<u>Governance e struttura organizzativa</u>	<b>16</b>
<u>Pianificazione strategica</u>	<b>20</b>
<u>Principali stakeholder e network</u>	<b>22</b>

 <b>SALUTE DELLE RISORSE DI ATERSIR</b>	<b>28</b>
 <b>IMPATTO AMBIENTALE</b>	<b>42</b>
 <b>IMPATTO SOCIALE</b>	<b>54</b>
 <b>IMPATTO ECONOMICO</b>	<b>61</b>
 <b>VALORE PUBBLICO</b>	<b>74</b>

## DI COSA PARLIAMO NEL REPORT



### LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il Presidente e il Direttore rappresentano la vision e la mission dell'Agenzia

### MISSION E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Regolare i servizi pubblici locali ambientali (Servizio Idrico e Gestione dei Rifiuti). Principi ispiratori e prospettive future

### IL TERRITORIO DI ATERSIR

I numeri e la complessità dell'Emilia-Romagna. Popolazione, attività, territorio

### ATTIVITÀ DELL'ENTE

Servizio idrico e rifiuti urbani. Piani d'ambito, affidamenti, regolazione, tariffe, investimenti

### GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Governance multilivello, assegnata a Comuni e Province della Regione. Ogni territorio provinciale è rappresentato nel Consiglio d'Ambito (organo di primo livello) e ogni Comune partecipa al Consiglio Locale

### PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Ispirata ai criteri dell'Agenda 2030 dell'ONU che include SDGs e relativi target. Gli strumenti sono quelli dei Comuni: PIAO, DUP, PEG

### PRINCIPALI STAKEHOLDER E NETWORK

Un'ampia rete che interagisce a diverso titolo e che comprende Autorità nazionali, Regione, Enti Locali e Tecnici, Gestori dei servizi, Associazioni dei consumatori e ambientaliste, Sindacati, Università

### SALUTE DELLE RISORSE

Un quadro che descrive un Ente in crescita, con prospettive di consolidamento tipiche delle agenzie pubbliche. Sempre più coinvolto nei processi decisionali democratici del territorio

### IMPATTO AMBIENTALE

Attraverso la regolazione dei servizi perseguiamo il miglioramento dell'impatto ambientale, la sostenibilità e la circolarità delle risorse

### IMPATTO SOCIALE

Servizi essenziali da garantire alle fasce deboli della popolazione. Promuovere gestioni inclusive anche attraverso il coinvolgimento della cooperazione sociale

### IMPATTO ECONOMICO

Gli investimenti tariffari efficienti a servizio di comunità e imprese, il valore delle infrastrutture e la nuova stagione dei finanziamenti pubblici

### VALORE PUBBLICO

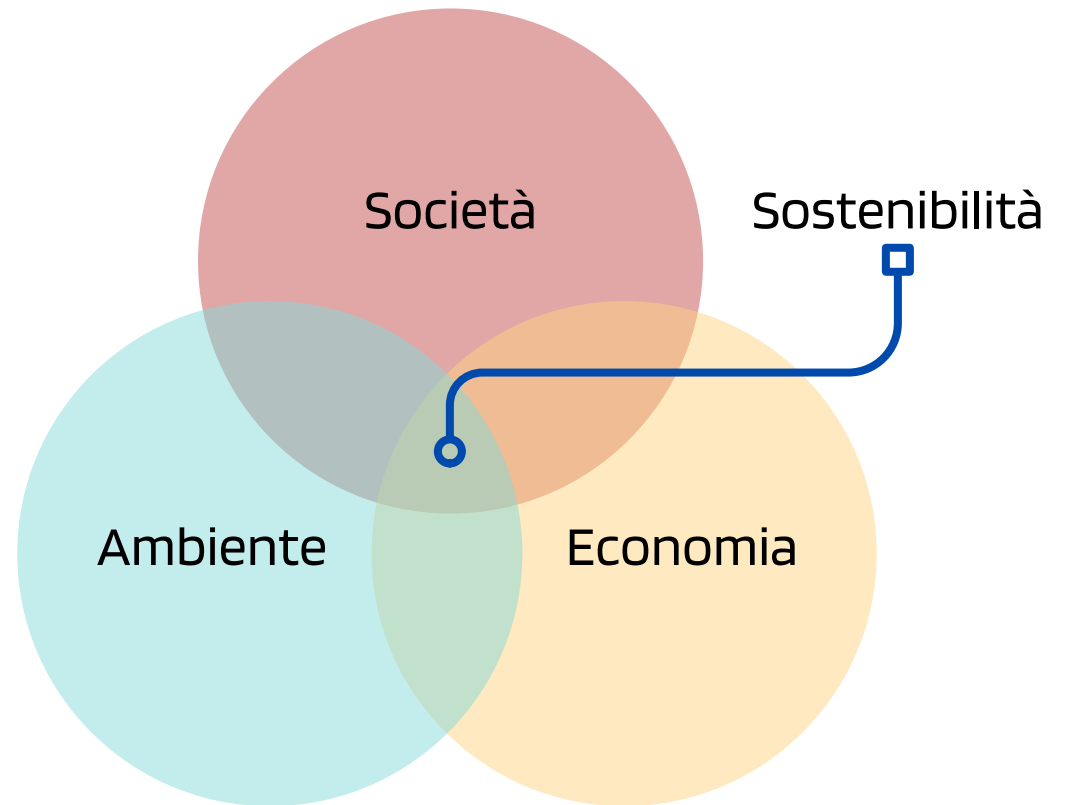
È il miglioramento del Benessere Economico, Sociale e Ambientale creato dall'Agenzia a favore della collettività di riferimento e dei propri portatori d'interesse

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Per un'Agenzia che si occupa di servizi ambientali l'obiettivo primario (il purpose) è quello di perseguire la sostenibilità in senso pieno, olistico, riuscendo a coniugarla nelle sue 3 dimensioni: ambientale, economica e sociale.

Esiste poi un altro pilastro della sostenibilità, che in un certo senso connette gli altri tre: il pilastro etico, quello che considera in maniera imprescindibile il rispetto dei diritti umani e la promozione della responsabilità sociale dei soggetti pubblici (ATERSIR e i Comuni) e delle aziende (i gestori). Il pilastro etico, in conclusione, è costituito dal bagaglio di direttive fondamentali e soprattutto di valori profondi che guidano le azioni pratiche previste negli altri tre: tra queste l'integrità, la trasparenza, l'equità, il rispetto per la diversità e la promozione del benessere collettivo.

Questa sostenibilità che in un certo senso potrebbe apparire astratta è in definitiva il Valore Pubblico, che attraverso la propria attività ATERSIR può esprimere; abbiamo ritenuto che dovesse farlo però attraverso la misura, il monitoraggio, l'applicazione della classica sequenza PLAN-DO-CHECK-ACT che equivale a fare del proprio lavoro qualcosa di diverso dalla routine delle cose che ogni giorno ci si trova a dover fare. Un Valore che si è iniziato a misurare con le metodiche rigorose declinate dal Centro di Ricerca sul Valore Pubblico dell'Università di Ferrara (CERVAP) che ha già collaborato con noi nella predisposizione del Primo Report del Valore Pubblico pubblicato nel 2023.



## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Eccoci quindi alla seconda edizione con la quale si intende sicuramente dare continuità e quindi proseguire con gli stessi indicatori al fine di storicizzare e consolidare i risultati, e nello stesso tempo condividere con la platea degli stakeholder gli elementi nuovi, di contesto e interni, che interessano le nostre attività.

La regolazione dei servizi pubblici ambientali di livello nazionale, affidata ad ARERA, è oramai consolidata e irreversibile e prosegue in maniera decisa nella efficace implementazione degli strumenti, individuati anche dal recente PNRR, per conseguire il miglioramento "della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, rafforzando le infrastrutture per la raccolta differenziata, ammodernando o sviluppando nuovi impianti di trattamento rifiuti", e della garanzia "della sicurezza e dell'efficienza del sistema idrico", promuovendo meccanismi, per migliorare la "capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al cambiamento climatico".

La dimensione ambientale è come sempre centrale nell'azione di ATERSIR, in linea con i principi della Legge Regionale 23/2011, che riconosce l'acqua come bene naturale e diritto umano, tutela le risorse idriche e promuove sostenibilità e partecipazione dei cittadini.

Dalla sua istituzione ad oggi l'Agenzia ha in effetti costantemente perseguito tali obiettivi recentemente declinati dall'Autorità nell'ambito del proprio Quadro strategico 2022-2025. ATERSIR gioca un ruolo e intende farlo da protagonista nel contribuire ad assicurare servizi essenziali come l'erogazione dell'acqua, la gestione delle acque reflue e la raccolta, il trattamento e

la valorizzazione dei rifiuti, garantendo al tempo stesso costi sostenibili per la comunità. Per farlo servono investimenti, che - al di là dell'apporto del PNRR in corso di completamento - sono finanziati principalmente tramite le tariffe.

L'asticella delle performance ambientali si sta alzando - come è necessario che sia - malgrado segnali contrastanti a livello mondiale. Gli obiettivi europei sull'economia circolare e la strategia europea di resilienza idrica non arretrano, e in più è diventata realtà e obbligo per gli stati la recente direttiva UE/2024/3019 sul trattamento delle acque reflue urbane che impatta in maniera significativa su reti e impianti del sistema fognario-depurativo seppure con tempistiche allungate nel tempo. Questi punti costituiranno la guida per le procedure di affidamento del servizio idrico integrato che ATERSIR dovrà studiare e mettere in campo nei prossimi due anni considerato che in 6 territori provinciali la scadenza delle attuali gestioni è fissata alla fine del 2027. Si tratta di un impegno di proporzioni enormi.

La capacità di realizzare un equilibrio tra performance ambientali (con i costi che genera) e disponibilità alla spesa da parte di una popolazione che non manifesta trend di crescita dei propri redditi è uno dei grandi temi che cerca di rappresentare il Report del Valore Pubblico, attraverso il quale ATERSIR rendiconta in modo trasparente e strutturato gli impatti generati nel territorio dell'Emilia-Romagna nell'ambito dei servizi idrici e dei rifiuti urbani. Una descrizione chiara del contributo dell'Agenzia al miglioramento ambientale, sociale ed economico del sistema dei servizi pubblici locali.

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il Report prende in considerazione gli anni dal 2018 al 2024, gli ultimi dei quali segnati da gravi eventi avversi - come l'emergenza siccità del 2022 e le alluvioni del 2023 e del 2024 - che hanno inciso in modo significativo sugli ambiti di cui l'Agenzia si occupa e che hanno reso necessarie attività e interventi dedicati anche in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e la Protezione Civile.

Ciononostante i risultati raggiunti sono significativi. L'impatto ambientale, ossia il miglioramento dell'ambiente derivante dalla regolazione da parte dell'Agenzia con riferimento al SII e al SGRU, per l'anno 2024 è a un + 41%. L'impatto sociale, vale a dire la capacità di ATERSIR di creare e accrescere il valore al fine di aumentare il benessere collettivo degli utenti, mostra un incremento sostanziale rispetto al passato con un + 44%. L'impatto economico, il beneficio economico prodotto dall'Agenzia, è pari a un + 14%. L'insieme di questi risultati determina il Valore Pubblico che corrisponde al miglioramento del Benessere Economico, Sociale e Ambientale creato dall'Agenzia a favore della collettività di riferimento e dei propri portatori d'interesse e che si attesta nel periodo in questione a +36,5% a conferma dell'efficacia dell'attività dell'Agenzia.

Non si può mancare di richiamare il Premio conferito ad ATERSIR dal CNEL - il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - nell'ottobre 2024 in quanto esempio di "buone pratiche dei territori" ovvero di amministrazioni pubbliche, locali e centrali, che costituiscono esempi eccellenti di attività svolte dalla PA secondo la prospettiva del destinatario finale dei servizi, il cittadino.

Con quel premio è stato riconosciuto un lavoro e un impegno oramai ultra decennale nella regolazione dei servizi pubblici locali.

Proprio in relazione al Valore Pubblico è opportuno sottolineare questa iniziativa, maturata dal confronto con le Associazioni territoriali dei consumatori, che consiste nella realizzazione di analisi di soddisfazione dei cittadini fatte in autonomia da ATERSIR con la partecipazione diretta e il coordinamento delle Associazioni stesse, in attuazione di una previsione della Legge finanziaria per il 2008, certamente sin qui poco applicata sul territorio nazionale. Il premio, oltre alla soddisfazione e alla valorizzazione di tutte le donne e gli uomini che lavorano in ATERSIR in ogni ruolo e funzione, sarà un importante stimolo a fare meglio e ad aprire ancora di più l'Ente al dialogo, all'ascolto e alla comunicazione con le comunità.

In conclusione occorre sottolineare che ATERSIR opera in un contesto complesso nel quale la collaborazione con istituzioni regionali e locali, gestori, società partecipate, enti di coordinamento territoriale, associazioni e cittadini rappresenta un elemento essenziale e certamente un punto di forza. La qualità dei risultati conseguiti è strettamente legata alla costante interlocuzione con tutti. Per i prossimi anni l'intento è di proseguire nel rafforzamento del ruolo di regolazione, di garantire un approccio sempre più orientato alla sostenibilità, alla trasparenza e all'equità, e di contribuire in modo crescente alla tutela delle risorse comuni e alla transizione ecologica del territorio regionale.

### **Caterina Bagni**

Presidente del Consiglio d'Ambito di ATERSIR

### **Vito Belladonna**

Direttore di ATERSIR

## GOVERNANCE

CONSIGLI LOCALI  
CONSIGLIO D'AMBITO  
PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO D'AMBITO  
COLLEGIO DEI REVISORI



## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### AGR

Amministrazione  
e Gestione  
Risorse



### R

Area  
Regolazione



### SGRU

Servizio gestione  
rifiuti urbani



### SII

Servizio idrico  
integrato



## IMPATTI ANNO 2024 RISPETTO AL 2018

### IMPATTO AMBIENTALE



+40,9%

Contributo al miglioramento dell'ambiente e al contrasto dell'alterazione dello stesso dovuta all'attività umana, derivante dalla regolazione da parte dell'Agenzia con riferimento al SII e al SGRU.

### IMPATTO SOCIALE



+43,9%

Capacità di ATERSIR di creare e accrescere il valore al fine di aumentare il benessere collettivo degli utenti. ATERSIR, oltre a svolgere un ruolo di regolatore istituzionale, è attento al valore creato per effetto delle proprie decisioni nei confronti degli utenti finali e in particolare delle famiglie in condizione di difficoltà economica.

### IMPATTO ECONOMICO



+13,8%

Beneficio economico prodotto dall'Agenzia tramite la propria attività di regolazione e distribuito alle principali categorie di stakeholder.

## VALORE PUBBLICO

VALORE PUBBLICO  
**+36,5%**

## NOTA METODOLOGICA

Il Report del Valore Pubblico dell'Agenda territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (da ora in poi ATERSIR) rappresenta un documento di rendicontazione integrata degli impatti – economici, sociali e ambientali – creati dalle attività di ATERSIR in relazione ai suoi stakeholder, interni ed esterni.

Il presente Report, predisposto in collaborazione con il Centro di Ricerca sul Valore Pubblico (CERVAP) dell'Università degli Studi di Ferrara, coinvolge tutte le aree organizzative di ATERSIR (Amministrazione e Gestione Risorse, Regolazione, Servizio di gestione rifiuti urbani, Servizio idrico integrato) che hanno peraltro contribuito a fornire e certificare i dati e le informazioni alla base del Report stesso.

Il Report del Valore Pubblico si basa sull'integrazione di framework teorico-professionali quali il framework della Piramide del Valore Pubblico, gli Standards del Global Reporting Initiative (GRI) e l'Integrated Reporting Framework (IR Framework), nella prospettiva strategica dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

In particolare, per il Report del Valore Pubblico di ATERSIR si è deciso di considerare il concetto di Valore Pubblico “in senso stretto” (o impatto degli impatti). Una Pubblica Amministrazione crea Valore Pubblico “in senso stretto” quando “impatta in modo migliorativo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline, ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere” anche in presenza di impatti in possibile trade off tra loro.

Inoltre, oltre ai sopracitati framework teorico-professionali, per il presente Report sono state considerate anche le Missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla luce della rilevanza dei progetti del PNRR per quanto concerne l'attività di ATERSIR.

La struttura del presente documento di rendicontazione è quindi impostata sulla descrizione e rappresentazione degli impatti generati da ATERSIR, ossia:

- **Impatto Ambientale:** il livello di alterazione dell'ambiente dovuto in parte all'attività dell'Agenda con riferimento al settore idrico e rifiuti;
- **Impatto Sociale:** l'insieme delle conseguenze sulle persone e sulle comunità risultanti dall'azione di ATERSIR;
- **Impatto Economico:** l'incremento economico prodotto dall'agenzia per l'erogazione dei propri servizi, e distribuito alle principali categorie di stakeholder.

La misurazione e la conseguente rendicontazione del Valore Pubblico creato avvengono tramite la metodologia della Piramide del Valore Pubblico elaborata dal CERVAP, già utilizzata in pubblicazioni scientifiche e studi di rilievo nazionale e internazionale, e ulteriormente sviluppata in collaborazione con ISTAT nel campo della pianificazione e rendicontazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Questa, ispirandosi alla metodologia utilizzata da ISTAT nei report prodotti sul benessere equo e sostenibile, prevede la normalizzazione dei diversi KPIs (Key Performance Indicators), spesso espressi tramite unità di misura eterogenee, attraverso una scala comune in grado di fornire un dato di sintesi relativo rispetto al Valore Pubblico creato o consumato.

1. Si veda Deidda Gagliardo, Relazione CNEL al Parlamento 2021, pag. 164. La relazione è scaricabile al seguente link: <https://www.cnel.it/Documenti/Relazioni-legge-30-dicembre-1986-n-936-articolo-10-bis-commi-a-c>

2. Si veda il documento: Metodologie di misurazione del Valore Pubblico ISTAT-CERVAP (<https://www.valorepubblico.com/progetto/metodologie-di-misurazione-del-valore-pubblico-cervap-istat/>)

## NOTA METODOLOGICA

In coerenza con il precedente Report, tale metodologia è stata applicata al fine di rappresentare la serie storica del Valore Pubblico "in senso stretto" creato da ATERSIR. Pertanto, verranno considerati i valori del 2018 quale base di partenza (valore 100), dalla quale evidenziare le variazioni percentuali positive (o negative) del Valore Pubblico "in senso stretto" creato (o consumato) da ATERSIR negli anni successivi.

La definizione di un set di indicatori per ciascuna sotto-dimensione di impatto ha permesso di calcolare il Valore Pubblico complessivo creato attraverso la messa a sistema degli indici sintetici parziali (o tematici) relativi ai singoli Impatti (ambientale, economico e sociale).

Nei capitoli iniziali si è proceduto pertanto alla definizione dell'identità e dell'organizzazione di ATERSIR nell'ottica della creazione di Valore, mentre i capitoli successivi sono dedicati alla presentazione e all'analisi dei singoli Impatti e degli Indicatori utilizzati per gli anni 2018-2024.

Inoltre, si è deciso di descrivere e valutare anche la Salute delle Risorse dell'Agenzia, che rappresenta una delle Dimensioni della performance definite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nella quale sono identificati i fattori abilitanti per la creazione di Valore Pubblico.

La Salute di ATERSIR è quindi rappresentata e misurata in termini di:

- **Salute di Genere:** equilibrio nel numero di donne e uomini esistenti all'interno dell'amministrazione nei vari ruoli organizzativi, pari opportunità per tutti/e;
- **Salute Professionale (Formazione):** adeguatezza dei profili professionali esistenti all'interno dell'ente rispetto a quelli necessari;
- **Salute Digitale:** da intendersi come il livello di digitalizzazione dell'agenzia;
- **Salute Organizzativa e Infrastrutturale (e Lavoro Agile):** ovvero l'adeguatezza dell'organizzazione rispetto alle sue finalità e strategie oltre che il livello di obsolescenza e di sicurezza delle sue risorse strumentali materiali;
- **Salute Economico-finanziaria:** indagata attraverso un'analisi dell'andamento economico-finanziario e rappresentativa della capacità di gestire le risorse a disposizione secondo economicità, in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze degli stakeholder e quindi alla creazione di Valore pubblico.

Infatti, il contributo di ATERSIR alla creazione di Valore Pubblico corrisponde non solo al miglioramento del livello di benessere degli utenti e stakeholder dell'Agenzia, ma anche al miglioramento del proprio livello di salute interna quale fattore abilitante per il Valore Pubblico esterno, grazie al livello raggiunto negli anni dall'ente rispetto alle condizioni di partenza, considerato peraltro che non sfugge, in linea generale e nella prospettiva di medio periodo, la presenza di un legame fra le due tipologie di miglioramento.

## MISSION E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

ATERSIR è l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, ente di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali, è l'ente di regolazione di secondo livello, all'interno di una governance multilivello incardinata a livello nazionale sull'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), del Servizio Idrico Integrato (d'ora in poi, anche SII) – acquedotto, fognatura e depurazione – e del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (d'ora in poi, anche SGRU) – raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento – dell'Emilia-Romagna.

Individua la propria mission nel consolidamento del proprio posizionamento esterno quale soggetto affidabile, autorevole, a cui è affidata l'implementazione di politiche ambientali rilevanti, coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria, in grado di realizzare uno sviluppo della Regolazione del SII e dello SGRU sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

La dimensione ambientale è una delle principali di ATERSIR: in merito, vengono in rilievo principi fondamentali, previsti dall'Agenda ONU 2030 e dai relativi SDGs, recepiti da normative e piani coerenti con tale Agenda, che individuano l'acqua quale bene naturale e diritto umano universale e che individuano, tra gli altri obiettivi imprescindibili, la tutela pubblica del patrimonio idrico e dell'ambiente naturale, nonché della qualità della vita dell'uomo nell'ambito di politiche di sviluppo sostenibili e solidali e la salvaguardia delle aspettative delle generazioni future: da tutto ciò nascono, ad esempio, l'esigenza di implementare una economia sempre più circolare, nonché gli obiettivi per il servizio idrico di tutelare la risorsa e ridurre le perdite.

Tale dimensione, tuttavia, non esaurisce gli obiettivi di ATERSIR: le politiche tariffarie, che ATERSIR definisce in accordo alla regolazione nazionale stabilita dall'autorità ARERA, mirano a garantire promozione ambientale e tariffe trasparenti, sostenibili e congrue, a mezzo di una governance partecipata, e contemporaneamente lo sviluppo e/o il consolidamento di operatori industriali solidi, capitalizzati, efficienti e capaci di realizzare investimenti nella gestione dell'acqua e dei rifiuti.

La tutela degli utenti è fra gli obiettivi della stessa legge istitutiva di ATERSIR (cfr. art. 15 L.R. 23/2011), tanto che sono previsti diversi strumenti per garantire l'informazione e la partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo dei servizi, in particolare tramite il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse, di cui all'art. 12 della L.R. 23/2011 e abrogato con L.R. 10 del 28 Luglio 2023.

Vista l'esperienza virtuosa rappresentata dal CCU al fine di dare continuità al confronto costante ed attivo con i rappresentanti degli utenti del servizio idrico e del servizio rifiuti, è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e Associazioni dei consumatori e degli utenti nella materia dei servizi pubblici ambientali regolati da ATERSIR, con la finalità di garantire la più ampia consultazione delle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale nel percorso di adozione dei principali strumenti di pianificazione ambientale con particolare attenzione alla tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini in qualità di consumatori ed utenti del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Sui temi suddetti le Parti del Protocollo procedono ad un'analisi congiunta tramite incontri da realizzarsi almeno quadrimestralmente.

Il CNEL, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, che ha esaminato varie buone pratiche segnalate dalle Associazioni di consumatori dei territori, nel 2024 ha assegnato il premio CNEL "Impatto PA" ad ATERSIR per il monitoraggio dei servizi idrici e rifiuti.

In particolare il sistema di monitoraggio progettato e implementato da ATERSIR con il contributo della società civile si distingue per l'impegno nel promuovere la diffusione di approcci e modelli partecipativi nei processi di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati significativi rispetto alle politiche di qualità dell'azione pubblica.

## IL TERRITORIO DI ATERSIR

Nella Regione Emilia-Romagna sono presenti 454 corpi idrici fluviali, di cui 312 naturali, 59 fortemente modificati e 83 artificiali<sup>1</sup>. Per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei<sup>2</sup> (ossia volumi distinti di acque sotterranee contenute da una o più falde acquifere) questi ammontano a 135, di cui 58 nella porzione collinare e montana del territorio regionale, comprendendo anche i depositi di fondovalle, e 77 nella porzione di pianura che comprende i corpi idrici afferenti al sistema delle conoidi alluvionali appenniniche e delle pianure alluvionali appenniniche e padane.

L'attività di ATERSIR si svolge in un contesto caratterizzato dalla presenza di monopoli naturali che escludono la concorrenza "nel mercato" e consentono invece la concorrenza "per il mercato"; questo per l'Agenzia si traduce sia in compiti di organizzazione della gestione dei servizi, svolti attraverso le attività di affidamento, sia in compiti di regolazione della gestione, attraverso l'adozione di norme relative agli standard della gestione, ovvero la qualità, la quantità e il quadro tariffario dei servizi.

---

1. Report acque fluviali 2020 Arpae [https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/report-bollettini/acque-superficiali/report\\_acque-superficiali-fluviali-2020/view](https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/report-bollettini/acque-superficiali/report_acque-superficiali-fluviali-2020/view)

2. Report Acque Sotterranee 2014-2019 Arpae [https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/report-bollettini/acque-sotterranee/report\\_acque\\_sotterranee\\_er\\_2014-2019/view](https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/acqua/report-bollettini/acque-sotterranee/report_acque_sotterranee_er_2014-2019/view)

## TERRITORIO DI ATERSIR

anno 2023

Fonte: Dati ISTAT

**22.510 kmq**

(pari al 7,5% del territorio nazionale)

Dimensione geografica

**27.080 €**

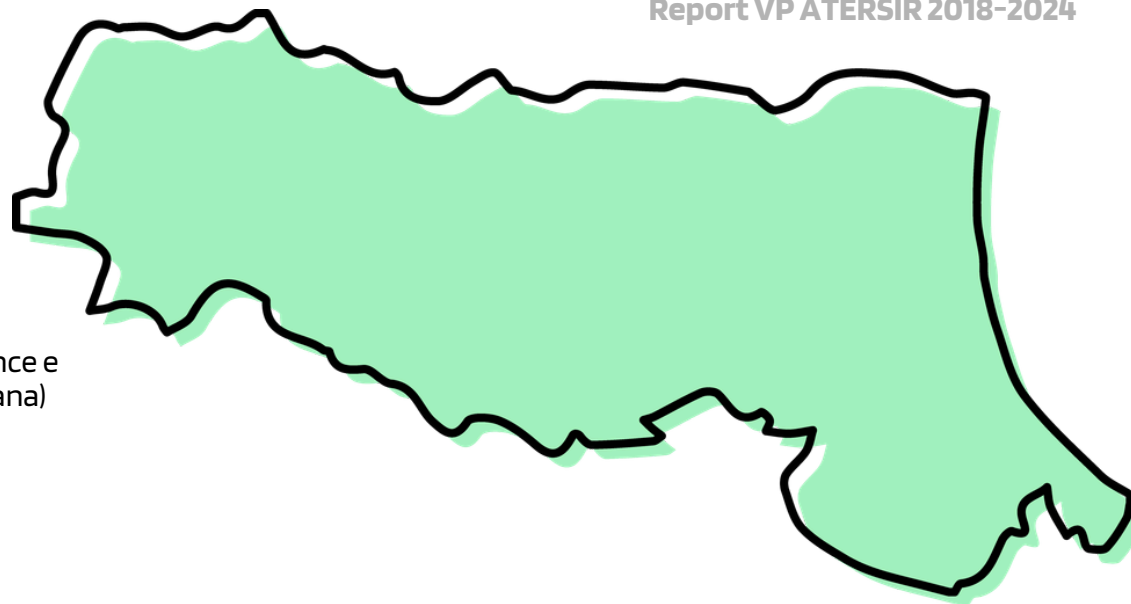
Reddito medio complessivo dichiarato a fini IRPEF

**330**

Comuni (otto province e un'area metropolitana)

**383.434**

Numero imprese



## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

anno 2024

**1.525.678**

Utenti domestici del Servizio Idrico Integrato (SII) anno 2023

**48.661 Km**

Lunghezza complessiva della rete di acquedotto SII

**26.234 Km**

Estensione totale della rete fognaria

## SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

anno 2024

**22**

Impianti di trattamento di rifiuti urbani indifferenziati

**2.977.305**

Rifiuti urbani totali (t)

**2.351.681**

Rifiuti a raccolta differenziata (t)

## Dettaglio impianti di trattamento/smaltimento rifiuti indifferenziati

Fonte: La gestione dei rifiuti, report 2024 ARPAE

**2**

Impianti di trattamento meccanico biologico

**1**

Impianto di solo trattamento biologico

**7**

Inceneritori con recupero energetico

**1**

Discariche per rifiuti non pericolosi

**11**

Piattaforme di stoccaggio/trasbordo

## ATTIVITÀ DELL'ENTE

Come detto, ATERSIR svolge le funzioni relative alla regolazione del SII e del SGR. La regolazione consiste principalmente nelle seguenti attività:

### 1 AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

*Chi deve svolgere il servizio idrico e il servizio gestione rifiuti nei nostri territori*

L'Agenzia, in funzione della modalità di affidamento prescelta, dagli organi politici in coerenza con le norme vigenti, predispone e approva la documentazione necessaria e svolge l'istruttoria finalizzata alla concessione del servizio ad un operatore economico che posseda i necessari requisiti di conformità, efficacia ed efficienza.

### 2 APPROVAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE E DEGLI INTERVENTI

*Quanto investire, dove investire, quando e come farlo, per mantenere e migliorare la qualità dei servizi regolati*

ATERSIR predispone e/o aggiorna annualmente i Piani d'Ambito (SII e SGR) per ogni bacino provinciale contenente la ricognizione delle infrastrutture, la programmazione degli investimenti necessari alle esigenze del territorio e della collettività, il modello gestionale e organizzativo del servizio con gli standard quali-quantitativi di erogazione del servizio, e il Piano Economico-Finanziario.

### **3 DEFINIZIONE DEI PIANI TARIFFARI E DEGLI STANDARD DI COSTO**

*Quanto devono costare i servizi, per quale livello di qualità e come devono essere ripartiti i costi fra gli utenti*

Vengono definiti da ATERSIR secondo la metodologia di calcolo vigente, a garanzia del raggiungimento degli standard quali-quantitativi e dell'equilibrio economico-finanziario del gestore. Oltre all'applicazione del Metodo Tariffario e alla gestione della complessa tematica dei conguagli tariffari, l'ente si occupa di attuare manovre in favore delle utenze economicamente e socialmente disagiate.

### **4 MONITORAGGIO DEI SERVIZI E DELLE GESTIONI**

*Controllare i soggetti gestori nell'esecuzione del servizio, negli standard di qualità, negli investimenti, nel rispetto dei contratti affidati*

Ad ATERSIR, per tutta la durata dell'affidamento, compete l'attività di controllo sulle modalità di erogazione dei servizi e di monitoraggio, valutazione e rendicontazione dell'andamento delle tariffe all'utenza in funzione delle linee guida vincolanti deliberate. A tale scopo, l'Agenzia ha impostato un sistema rigoroso, sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo amministrativo, per il controllo degli investimenti programmati, della loro attuazione, della tempistica, della contabilità, della motivazione degli scostamenti rispetto ai programmi.

### **5 ATTIVITÀ TECNICA**

*Approvazione di progetti complessi anche in linea tecnica e pareri su strumenti urbanistici finalizzati alla tutela della risorsa idrica*

Approvazione dei progetti a maggiore complessità attraverso la gestione di conferenze di servizi, in particolare per progetti del SII, e di espressione di pareri su strumenti urbanistici finalizzati alla tutela delle risorse e alla verifica di adeguatezza delle infrastrutture.

## 6 GESTIONE DELLE EMERGENZE

*ATERSIR esercita funzioni e ruolo di coordinamento dei gestori dei servizi di pertinenza sempre più impegnati in eventi emergenziali, peraltro più frequenti in relazione alla crisi climatica*

Considerato che l'attivazione dei gestori di pubblico servizio riguarda tutte le attività afferenti in senso ampio alle competenze di servizio idrico e gestione rifiuti - raccolta rifiuti, ripristino reti fognarie e meteoriche, ripristino acquedotti, in occasione di calamità naturali o eventi eccezionali, quali siccità, alluvioni, sisma, emergenze sanitarie - risulta necessaria un'attività di coordinamento tecnico e gestionale che è di competenza, nei fatti, della nostra Agenzia, lavorando a stretto contatto con la Protezione Civile e la Regione Emilia-Romagna.

A tal proposito la Regione ha istituito un fondo a fini di condivisione solidaristica sull'intero bacino di ambito dell'Emilia-Romagna dei danni economici e finanziari causati dagli eventi calamitosi subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'area interessata dalla calamità. La dotazione economica del fondo è quantificata nell'importo massimo annuo di tre milioni di euro. Il fondo straordinario è gestito da ATERSIR con propri atti amministrativi e non comporta oneri per il bilancio regionale.

## 7 EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI

*per la promozione dell'Economia Circolare, a valere sul costo del servizio gestione rifiuti, in attuazione della Legge Regionale n. 16/2015*

Da segnalare, tra le attività di primaria importanza dell'ente, anche la programmazione, la gestione e il controllo dei contributi per interventi a tutela della risorsa idrica nelle aree montane, destinata a salvaguardare dal punto di vista ambientale i bacini idrici, quelli volti a potenziare i servizi ecosistemici, quelli per gli Estendimenti acquedottistici a case sparse esistenti.

Negli anni l'Agenzia è stata individuata, sulla base di provvedimenti regionali e/o di disposizioni di livello nazionale, quale soggetto destinatario di finanziamenti di opere infrastrutturali nei settori di competenza, con il ruolo e la responsabilità in ordine alla programmazione degli interventi, all'assegnazione delle risorse ai gestori, al monitoraggio del programma/progetto, agli aspetti gestionali connessi quali accertamento delle entrate e impegno della spesa. Questa attività va assumendo una dimensione sempre più impegnativa: dai finanziamenti riferiti alla legge regionale sull'economia circolare, di cui al precedente punto 7, agli interventi di protezione civile legati alle emergenze siccità e alluvioni, fino alle situazioni nazionali più recenti - e più strutturali - in cui ATERSIR, in qualità di EGATO (Ente di Governo dell'Ambito), è il soggetto che ha recepito e approvato i progetti afferenti alla Missione 2 del PNRR e Soggetto proponente per il PNISSI, il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico.

## GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'esercizio delle proprie funzioni l'Agenzia considera e valorizza le peculiarità territoriali, operando su due livelli con distinte funzioni di governo. Le funzioni di primo livello sono esercitate dal Consiglio d'Ambito con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale, coincidente con il territorio regionale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate dai Consigli locali con riferimento ai singoli territori provinciali. Sono organi di ATERSIR: il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Agenzia, ne presiede il Consiglio d'Ambito e cura i rapporti con i coordinatori dei Consigli locali; il Consiglio d'Ambito, che è l'organo di indirizzo politico-amministrativo di primo livello dell'Agenzia; viene nominato dal Consiglio locale ed è costituito da nove rappresentanti, uno per ciascun Consiglio locale. Il Consiglio d'ambito nomina al suo interno il Presidente; i Consigli locali, che svolgono funzioni di indirizzo politico di secondo livello: sono costituiti dai Comuni inclusi nell'Ambito territoriale ottimale e dall'ente Provincia; il Collegio dei revisori, nominato dal Presidente, su proposta del Consiglio d'ambito e composto da tre membri.

Nello specifico il **Consiglio d'Ambito** (di livello regionale) provvede:

- all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;

- alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

Nel dettaglio i **9 Consigli Locali** provvedono:

- all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
- a proporre al Consiglio d'ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- all'approvazione del piano degli interventi;
- alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza;
- al controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'Ambito.

La responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'ente è affidata ad un Direttore. La struttura dell'Agenzia si articola in quattro macro aree - oltre alla Direzione - ciascuna delle quali diretta da un "Responsabile di Area" con qualifica dirigenziale.

- **Area «Amministrazione e Gestione Risorse» (AGR)** con funzioni di amministrazione interna dell'Agenzia quali Programmazione e gestione finanziaria e contabile, bilancio, risorse umane, trasparenza, contratti e acquisti;
- **Area «Regolazione» (R)** con funzioni di pianificazione economico-finanziaria e tariffaria del Servizio Idrico e del Servizio Rifiuti (fino alla definizione della proposta di PEF), di valutazione economico-finanziaria delle gestioni, disciplina ARERA e regolazione giuridica in tutte le fasi di affidamento/esecuzione dei contratti di servizi pubblici locali;
- **Area «Servizio Gestione Rifiuti Urbani» (SGRU)** con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), affidamento del servizio, controllo delle gestioni e della qualità tecnica e contrattuale, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi;
- **Area «Servizio Idrico Integrato» (SII)**, con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e aspetti connessi alla pianificazione economico-finanziaria), affidamento del servizio, controllo delle gestioni e della qualità tecnica e contrattuale, con particolare riferimento all'attuazione degli investimenti previsti, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.

La struttura tecnica dell'Agenzia ha la sede principale a Bologna e due articolazioni territoriali: "Emilia Ovest" con sede a Piacenza e "Romagna" con sede a Forlì.

La struttura organizzativa di ATERSIR è sintetizzata attraverso la figura nella pagina successiva.

**II° Livello**  
**Ambito provinciale**

**Piacenza**

Franco Albertini  
Sindaco del Comune di Alta Val Tidone

**Parma**

Gianluca Borghi  
Assessore all'Ambiente del Comune di Parma

**Reggio Emilia**

Fabio Testi  
Sindaco del Comune di Correggio

**Modena**

Elisabetta Marsigliante  
Assessore all'ambiente, edilizia privata e urbanistica del Comune di Maranello

**Bologna**

Elisa Spada  
Assessore all'ambiente, mobilità sostenibile, politiche di genere e partecipative del Comune di Imola

**Ferrara**

Roberto Lodi  
Sindaco del Comune di Terre del Reno

**Ravenna**

Valentina Palli  
Sindaco Comune di Russi

**Forlì-Cesena**

Andrea Bertani  
Assessore alla sostenibilità ambientale del Comune di Cesena

**Rimini**

Michela Mussoni  
Vice Sindaca del Comune di Santarcangelo di Romagna

**Coordinatori**  
**CONSIGLI LOCALI**

**I° Livello**  
**Ambito regionale**

**Piacenza**

Matteo Bongiorno  
Vice Sindaco del Comune di Piacenza

**Parma**

Aldo Spina  
Sindaco del Comune di Sala Baganza

**Reggio Emilia**

Davide Prandi  
Assessore a cura della città del Comune di Reggio Emilia

**Modena**

Caterina Bagni - Presidente  
Sindaco del Comune di Soliera

**Bologna**

Alessandro Poluzzi  
Sindaco di Comune di San Pietro in Casale

**Ferrara**

Alessandro Balboni  
Vice Sindaco del Comune di Ferrara

**Ravenna**

Valentina Palli  
Sindaco del Comune di Russi

**Forlì-Cesena**

Giuseppe Petetta  
Assessore alla transizione ecologica ed energetica del Comune di Forlì

**Rimini**

Anna Montini  
Assessore Transizione Ecologica (Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Pianificazione e Cura del Verde Pubblico), Blu Economy, Statistica del Comune di Rimini

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**ORGANI di GOVERNO**

**GOVERNANCE E**  
**STRUTTURA ORGANIZZATIVA**  
(Aggiornata a marzo 2026)

**Collegio dei revisori**

- Marco Castellani
- Vittorio Beneforti
- Isabella Boselli

**Direttore**  
**ATERSIR**  
Vito Belladonna

La struttura tecnico-operativa dell'Agenzia si articola in **quattro Aree**, ciascuna delle quali diretta da un "Responsabile di Area"

**AGR**

Amministrazione e Gestione Risorse  
Dirigente - Ifigenia Leone

**R**

Regolazione  
Dirigente - Stefano Miglioli

**SII**

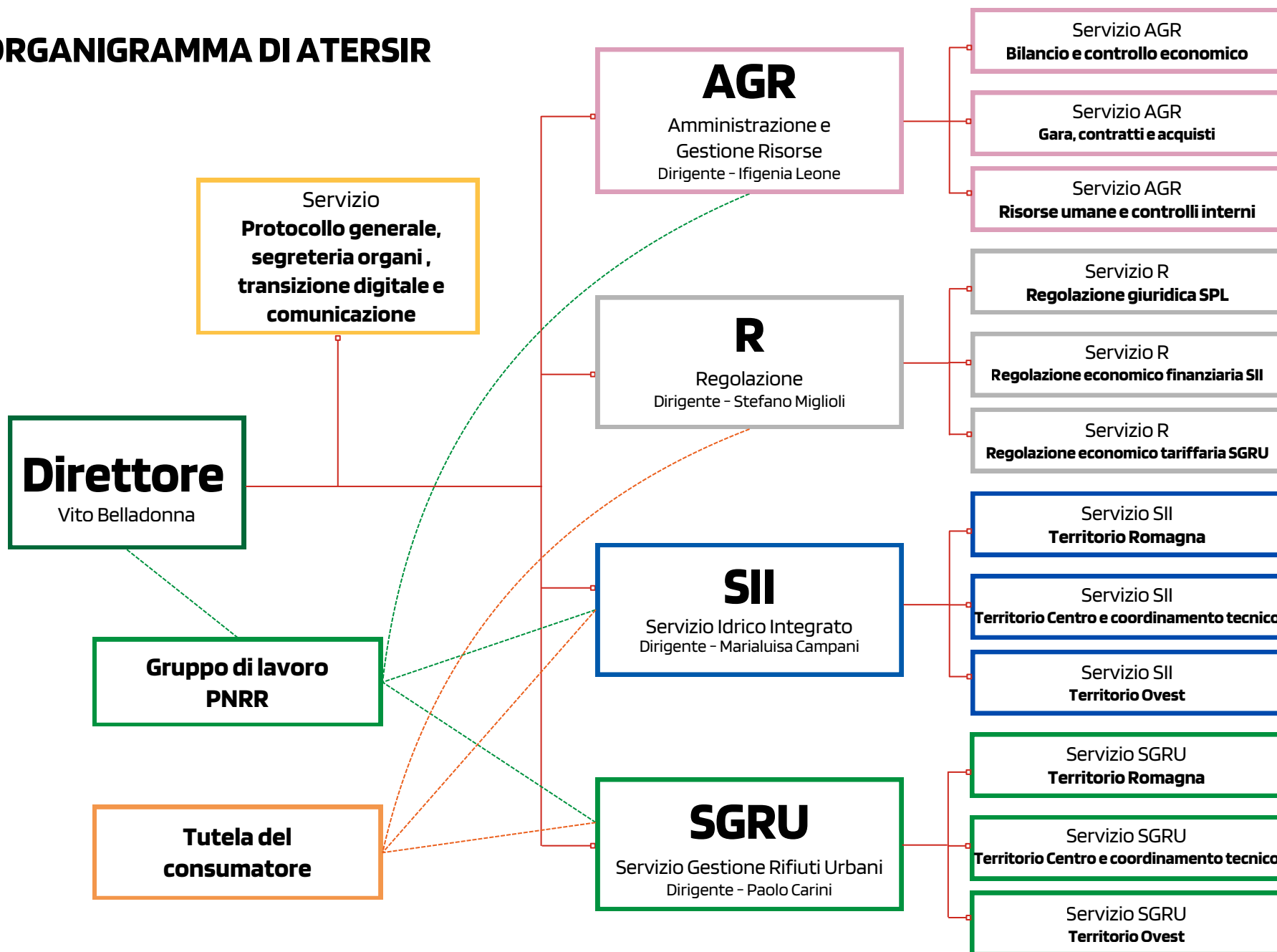
Servizio Idrico Integrato  
Dirigente - Marialuisa Campani

**SGRU**

Servizio Gestione Rifiuti Urbani  
Dirigente - Paolo Carini

**STRUTTURA TECNICO-OPERATIVA**

# L'ORGANIGRAMMA DI ATERSIR



## PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Gli obiettivi strategici, riportati nella presente sezione, sono stati definiti da ATERSIR nel rispetto del quadro normativo di riferimento e del contesto programmatico e finanziario europeo, nazionale e regionale.

A livello internazionale, nel definire la propria pianificazione e in linea con altri documenti programmatici a livello regionale<sup>1</sup>, ATERSIR fa riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU<sup>2</sup> che si sostanzia in un programma d'azione che include al suo interno 17 macro-obiettivi, definiti Sustainable Development Goals (SDGs) e 169 sotto-obiettivi (Target), validi per il periodo 2015-2030.

A livello nazionale invece la sfida è rappresentata dai progetti di investimento del PNRR<sup>3</sup>, raggruppati nelle seguenti sette Missioni:

- **M1** - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- **M2** - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- **M3** - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- **M4** - Istruzione e ricerca
- **M5** - Inclusione e coesione
- **M6** - Salute
- **M7** - REPowerEU

Con riguardo al PNRR, si sottolinea il ruolo centrale ricoperto dagli Enti di Governo dell'Ambito (EGATO) - ATERSIR per l'Emilia-Romagna - che si configurano come i destinatari delle risorse in riferimento a più linee di finanziamento riguardanti il SGR e SII.

ATERSIR, ponendo gli obiettivi globali e nazionali di cui sopra come cornice di riferimento necessaria alla definizione della propria strategia si fa promotrice di essi, dando un contributo attivo al loro raggiungimento.

I cinque Obiettivi Strategici di ATERSIR, così come delineato all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-28, sono i seguenti:

- Agenzia innovativa (ex Digitalizzazione dell'Ente)
- Affidamenti dei servizi pubblici locali
- Miglioramento impatto ambientale
- Miglioramento impatto economico e sociale
- Gestione e attuazione obiettivi PNRR

Partendo dall'analisi degli obiettivi nazionali e sovranazionali, è stata effettuata una ricalibrazione dell'identificazione di SDGs e Missioni del PNRR maggiormente rilevanti per la strategia dell'Agenzia. In linea con gli obiettivi strategici, sono quindi stati selezionati 7 SDGs e 2 Missioni PNRR che si ritengono maggiormente collegabili alle funzioni di ATERSIR e che identificano le priorità e gli impegni dell'Agenzia in un'ottica pluriennale.

La Tabella programmatica sintetizzata nella pagina successiva trova poi coerenza nella fase di rendicontazione degli Impatti di ATERSIR anche attraverso riferimenti puntuali agli Obiettivi Strategici del DUP, ai Target relativi agli SDGs e alle Componenti delle Missioni PNRR.

---

1. Si veda la Strategia dell'Agenda 2030 per la Regione Emilia-Romagna <https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030/strategia-sviluppo-sostenibile>

2. <https://unric.org/it/agenda-2030/>

3. Si veda <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/home.html>

# PIANIFICAZIONE STRATEGICA

## OBIETTIVO STRATEGICO

## SDGs Agenda 2030 ONU

## Missione - Programma

**1** Agenzia innovativa



**Missione 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
 Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali  
 Programma 11 - Altri servizi generali  
**Missione 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
 Programma 3 - Rifiuti  
 Programma 4 - Servizio idrico integrato

**2** Affidamenti dei servizi pubblici locali



**Missione 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
 Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali  
**Missione 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
 Programma 3 - Rifiuti  
 Programma 4 - Servizio idrico integrato

**3** Miglioramento Impatto Ambientale



**Missione 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
 Programma 3 - Rifiuti  
 Programma 4 - Servizio idrico integrato

**4** Miglioramento Impatto Economico Sociale



**Missione 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
 Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali  
**Missione 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
 Programma 3 - Rifiuti  
 Programma 4 - Servizio idrico integrato

**5** Gestione ed attuazione obiettivi PNRR



**Missione 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
 Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali  
 Programma 11 - Altri servizi generali  
**Missione 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
 Programma 3 - Rifiuti  
 Programma 4 - Servizio idrico integrato

## PRINCIPALI STAKEHOLDER E NETWORK

Si considerano stakeholder (portatori di interesse) di ATERSIR, tutti gli individui, gruppi di persone o organizzazioni (sia profit che no profit) che nutrano un qualche tipo di interesse nei confronti dell'Agenzia.

La platea degli stakeholder di ATERSIR può essere considerata piuttosto estesa poiché i servizi trattati dall'Agenzia - a livello di regolazione - sono essenziali per cittadini, aziende ed enti pubblici di tutto il territorio regionale (e, in qualche caso, extraregionale).

Dal punto di vista istituzionale tutti i comuni dell'Emilia-Romagna sono portatori di interesse nei confronti dell'attività dell'Agenzia, così come lo sono gli Enti di secondo livello quali la Città Metropolitana di Bologna e le Province. Tra gli stakeholder si includono inoltre alcune società partecipate oltre che i gestori dei servizi in parola.

Di seguito si riportano i risultati dell'analisi degli stakeholder, effettuata tramite i livelli (Basso, Medio, Alto) di Potere e Interesse dei principali portatori di interesse di ATERSIR identificati dall'Agenzia.

### Legenda

---

#### **Potere**

La capacità di influenzare (positivamente o negativamente) il raggiungimento degli obiettivi di ATERSIR

#### **Interesse**

Interesse verso servizi e/o attività specifici di ATERSIR



## Autorità nazionali

- ARERA
- ANAC
- AGCM
- GPDP (Garante per la protezione dei dati personali)

ARERA è Autorità nazionale indipendente con specifici poteri nei settori di competenza dell'Agenzia.

AGCM, ANAC e il GPDP hanno funzioni che rilevano sulle PPAA in genere (ANAC) e per specifiche tematiche sui settori regolati (AGCM - GPDP)



## Regione

Regione  
Emilia-Romagna

Ente che ha istituito ATERSIR e produce normativa e regolamentazione tecnica di competenza



## Enti locali

- Regione Marche
- Regione Toscana
- Totalità degli Enti Locali in Emilia-Romagna

Toscana e Marche perché alcuni Comuni toscani (Palazzuolo sul Senio, Firenzuola e Marradi) sono regolati da ATERSIR; altri (prima afferenti alla regione Marche) sono stati annessi sulla base di provvedimenti legislativi all'Emilia-Romagna: si tratta di 7 Comuni della Valmarecchia (Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello) e i Comuni ex Marche di Montecopiolo e Sassofeltrio



## Ministeri

- MASE
- MiT
- altri

Enti che esercitano competenze, impartiscono disposizioni e direttive tecniche in varie forme e modalità, finanziano opere pubbliche ambientali e infrastrutturali



### Società patrimoniali pubbliche

- ACOSEA Impianti Ferrara
- AMIR Rimini
- CONAMI
- Ravenna Holding SpA
- SIS Riccione
- TEAM Lugo
- Unica Reti

Sono società dei Comuni che detengono la proprietà degli asset del servizio idrico e in alcuni casi finanziano investimenti



### Enti tecnici

- Agenzia Protezione Civile
- ARPAE Emilia-Romagna
- ART-ER
- Consorzi di Bonifica
- Lepida Società in house

Enti che esercitano competenze sui servizi regolati e producono e detengono dati di interesse comune



### Gestori (Rifiuti - Idrico)

- Alea Ambiente S.p.A.
- Aimag S.p.A.
- ARCA S.r.l.
- AST Azienda Servizi Toano Srl Unipersonale
- Azienda Speciale Comuni Riuniti
- C.a.d.f. S.p.A.
- CLARA S.p.A.
- EmiliAmbiente S.p.A.
- Geovest S.p.A.
- HERA S.p.A. (HerAmbiente, RTI gestori del servizio)
- IREN S.p.A. (Ireti e Iren Ambiente)
- Marche Multiservizi S.p.A.
- Montagna 2000 S.p.A.
- Montefeltro Servizi S.r.l.
- Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.
- Sabar Servizi S.r.l.
- SOELIA S.p.A.
- San Donnino Multiservizi S.r.l.
- Sorgeacqua S.r.l.

Soggetti regolati



### Associazioni di categoria

- Assoutenti
- Cittadinanzattiva
- Coldiretti
- Confindustria Emilia-Romagna
- Confservizi Emilia-Romagna
- Federconsumatori Emilia-Romagna
- Legacoop Emilia-Romagna

Rappresentano operatori (i gestori) e/o utenti ovvero le categorie destinatarie dei provvedimenti dell'Agenzia. Alcuni di essi sono anche rappresentati nel Comitato Consultivo degli Utenti



## Associazioni ambientaliste

- Associazione amici della terra
- GEV - Guardie ecologiche volontarie
- Legambiente Emilia-Romagna
- WWF Italia

Interesse su tematiche ambientali collegate ai servizi regolati



## Sindacati

- Sindacati dei lavoratori del Servizio Idrico
- Sindacati dei lavoratori del Servizio Rifiuti

Interesse su condizioni di lavoro e attuazione contratti di lavoro nei servizi regolati



## Università ed enti di ricerca

- Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Università degli Studi di Ferrara – Centro di Ricerca Sul Valore Pubblico (CERVAP)
- Università degli Studi di Parma
- Università della Calabria
- Politecnico di Milano
- Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)

Know-how tecnico-scientifico nelle varie discipline interessate dall'attività dell'Agenzia (tecnico-ingegneristiche, economiche, giuridiche, manageriali)

## PRINCIPALI NETWORK, ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI ATERSIR

ATERSIR si adopera nella creazione di sinergie in Network, relazionandosi con altre istituzioni non direttamente collegate ad essa.

La creazione di Network, o Networking, identifica la costituzione e il governo delle relazioni e dei rapporti d'interazione e di scambio con altri soggetti in modo organizzato e consapevole.

### **ARPAE Emilia-Romagna**

Condivisione dati su tematiche comuni, come raccolta differenziata, riciclo rifiuti, aspetti tecnici su acquedotto, fognatura e depurazione, compartecipazione a conferenze di servizi per approvazioni progetti e altro

### **ART-ER**

Collaborazioni su temi territoriali come l'attuazione dei progetti sulla montagna (DGR 933/2012)

### **ConSORZI di bonifica**

Protocolli per utilizzo infrastrutture idriche, partecipazione a tavoli comuni su emergenze idriche, riuso acque depurate a fini irrigui

### **Agenzia Protezione Civile**

Gestione in coordinamento di emergenze che coinvolgono temi di servizio idrico e rifiuti e coinvolgimento operativo dei gestori di detti servizi

### **Lepida Società in house**

Fornitura servizi a ATERSIR e partecipazione dell'Agenzia a organi societari quali il Comitato di Indirizzo Permanente

### **Confindustria Emilia-Romagna**

Confronto su tematiche tariffarie

## PRINCIPALI NETWORK, ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI ATERSIR

### **Legacoop Emilia-Romagna**

Relazioni sul lavoro in quanto loro associate partecipano alla gestione dei rifiuti

### **Associazioni (consumatori, imprese, ambientalisti)**

Condivisione e confronto sulle tematiche relative alla tutela dell'utenza dei servizi ambientali

### **Legambiente**

Scambio di dati, informazioni e valutazioni su temi ambientali afferenti al servizio idrico e rifiuti

### **Confservizi Emilia-Romagna**

Confronto strategico e operativo sui temi della regolazione

### **ANEA**

Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti

Ha lo scopo di indirizzare e supportare l'azione degli Enti di governo d'Ambito del servizio idrico integrato e del ciclo dei rifiuti urbani, promuovendo lo sviluppo sociale, culturale e tecnico degli Enti associati.

ATERSIR è associato e pro tempore è titolare del coordinamento tecnico-scientifico sul ciclo dei rifiuti

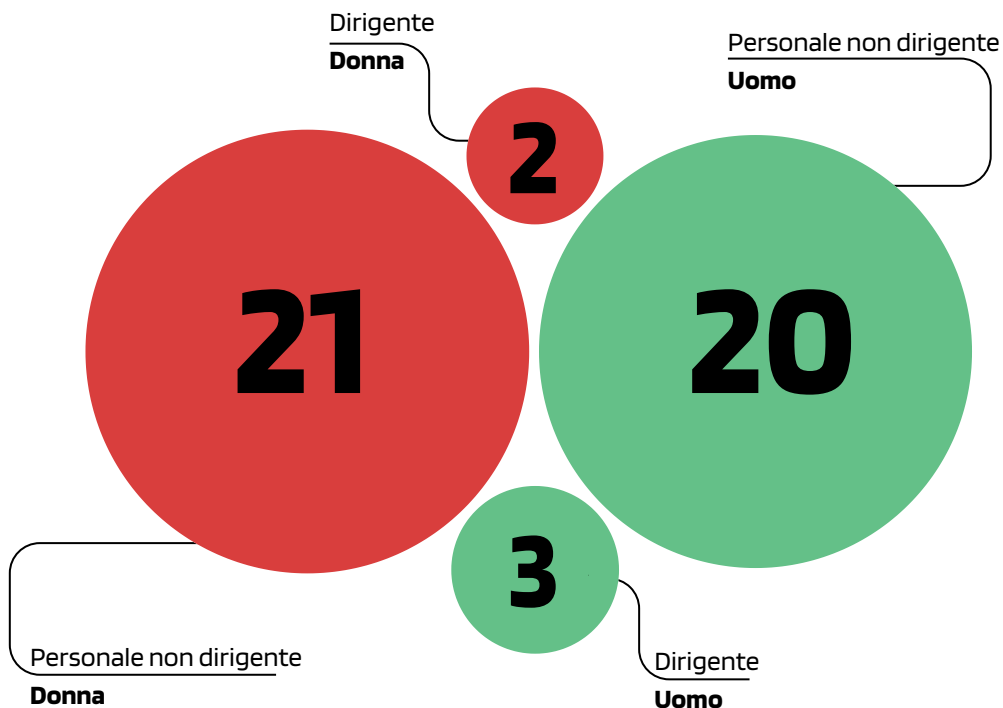
### **Università**

- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Ferrara - CERVAP
- Università della Calabria
- Università degli Studi di Parma
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Politecnico di Milano
- Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)
- ANEA - Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti

Accordi quadro tra enti pubblici nei settori del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti, per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, stipulati ai sensi della L. 241/1990, art. 15.

Attivazione di tirocini curriculari

# **SALUTE DELLE RISORSE DI ATERSIR**



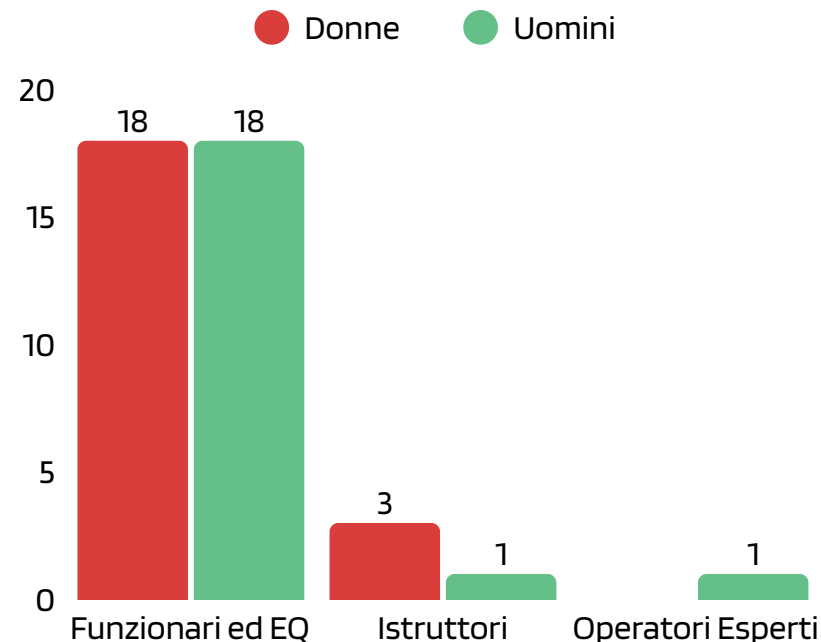
### Personale non dirigente e dirigente al 31/12/2024

## SALUTE DI GENERE

Il potenziamento della struttura organizzativa è un obiettivo dell'Agenzia per fronteggiare in modo sempre più efficace le funzioni istituzionali ad essa delegate. Al 31 dicembre 2024 il personale dell'Agenzia si attesta ad un totale di 46 unità.

Più nel dettaglio, si osserva un bilanciamento di genere sia in ambito contrattuale dirigenziale sia per il personale non dirigente. Tali evidenze dimostrano l'attenzione, posta dall'Agenzia, al rispetto delle politiche di uguaglianza di genere e di posizione lavorativa; ATERSIR definisce, per quanto riguarda il genere, un assetto organizzativo omogeneo anche in virtù delle logiche di uguaglianza note nel Goal 5 dell'Agenda 2030.

Al 31 dicembre 2024 la situazione del personale in servizio è sintetizzata attraverso la seguente tabella.



### Distribuzione personale non dirigente per Area funzionale CCNL Funzioni Locali 2019-2021 - dati 2024

Per quanto riguarda l'inquadramento del personale non dirigenziale, si osserva come l'Area Funzionari ed Elevate Qualificazioni sia quella che presenta il maggior numero di unità lavorative, per un totale di 36 tra lavoratrici e lavoratori. Questo dato rispecchia le funzioni istituzionali di Agenzia che in qualità di Ente regolatore svolge prevalentemente funzioni di programmazione e controllo.

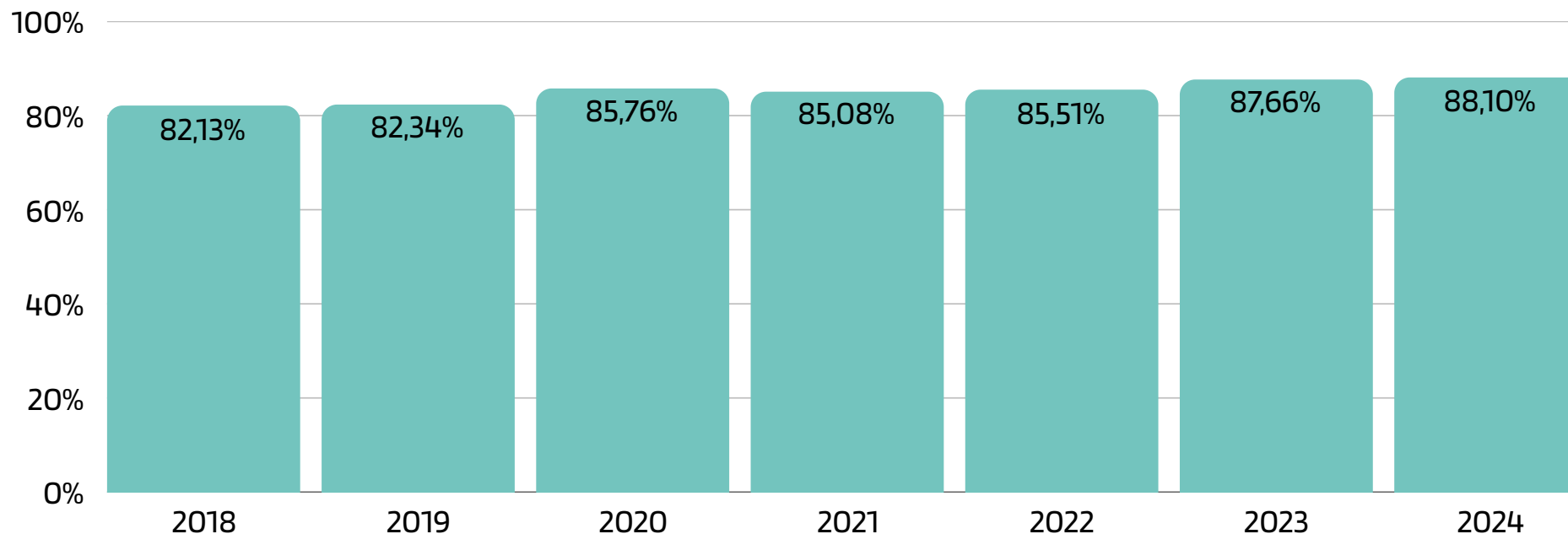
I dati descritti sono aggiornati alle posizioni contrattuali che sono inserite nel Piano delle Azioni Positive (PAP) 2025-2027 nell'ambito del PIAO.

In alto la tabella di dettaglio degli inquadramenti.

1. Si veda il Capitolo "Pianificazione Strategica"

2. Si veda Relazione Annuale ARERA

<https://www.arera.it/chi-siamo/relazione-annuale/relazione-annuale-2025>



**Tassi di presenza medi annui per il periodo 2018-2024**

## SALUTE PROFESSIONALE

Il monitoraggio effettuato mensilmente sulle presenze consente di calcolare una media annuale del tasso di presenza in ATERSIR. Nell'ultimo triennio si osserva un aumento percentuale di circa due punti e mezzo (dall'85,51% all'88,10%) e, dal 2018 al 2024, i tassi di presenza medi sono aumentati di circa 5 punti percentuali.

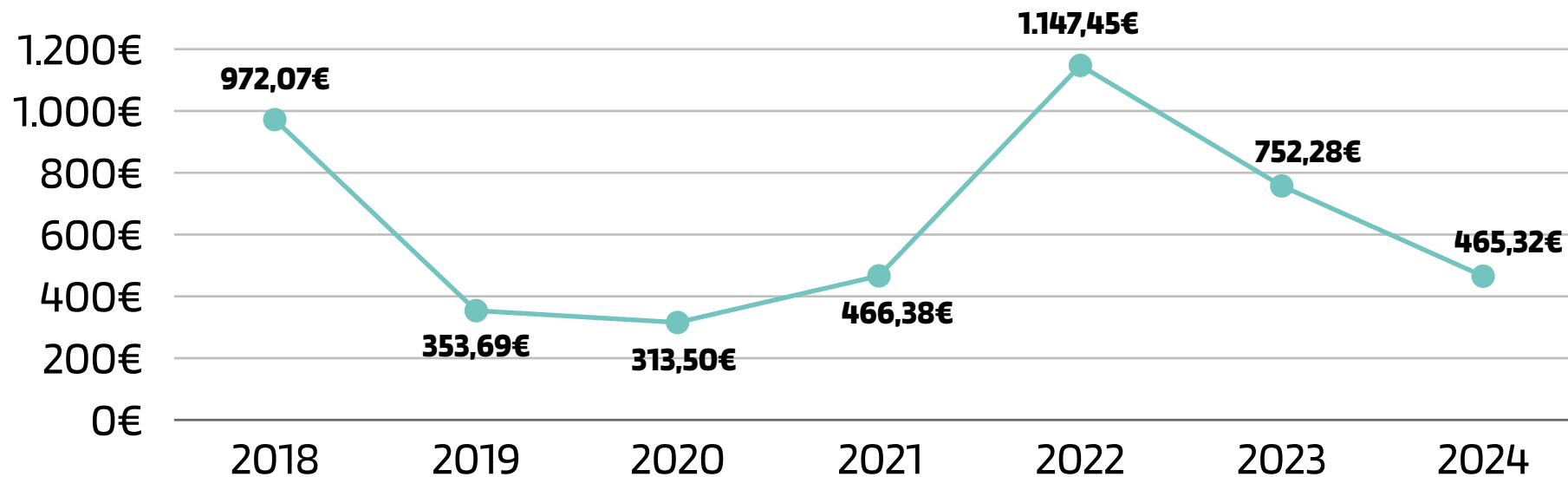
Ciò è dovuto alle politiche di sensibilizzazione e di coinvolgimento da parte degli organi dirigenziali nei confronti delle unità operative, in particolare promuovendo l'applicazione contrattuale del "lavoro agile".

A seguito dell'abrogazione, nel 2019, del tetto massimo di vincolo per le somme destinate e stanziare per la formazione dei dipendenti, si evidenzia come ATERSIR abbia costantemente aumentato lo stanziamento di fondi destinati ai lavoratori per la formazione professionale.

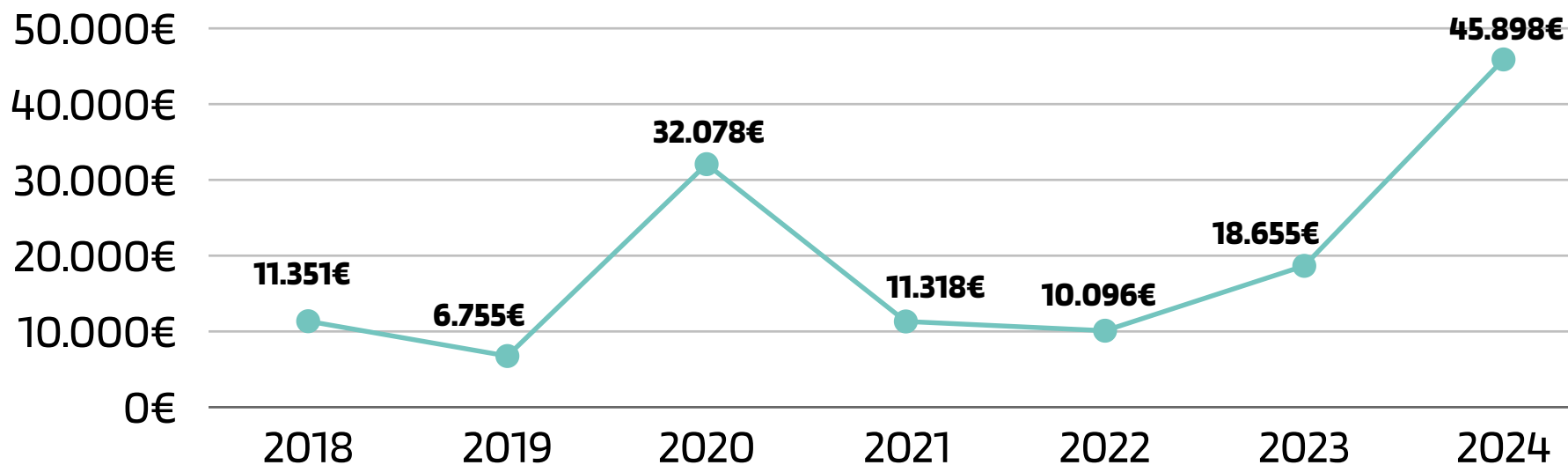
A seguito della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19, è stata adottata una politica interna di investimento sulla formazione lavorativa. In particolare, il costo medio relativo alla formazione per dipendente è passato dai circa 466€ del 2021 ai quasi 1.150€ del 2022 (aumento del 246%).

Dopo l'importante investimento del 2022 (straordinario, per ampiezza degli interventi formativi previsti per tale annualità, viste le numerose nuove assunzioni, e il conseguente importante budget), si è continuato a mantenere un costante investimento sulla formazione.

Attualmente, il focus dell'Agenzia, in linea con le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, è volto a offrire a ciascun dipendente un adeguato percorso formativo, cioè almeno 40 ore (per il 2024) di formazione annuale. L'accesso alla formazione dei dipendenti è garantito attraverso diversi canali: formazione finanziata da enti terzi, formazione a catalogo e formazione con progettazione interna.

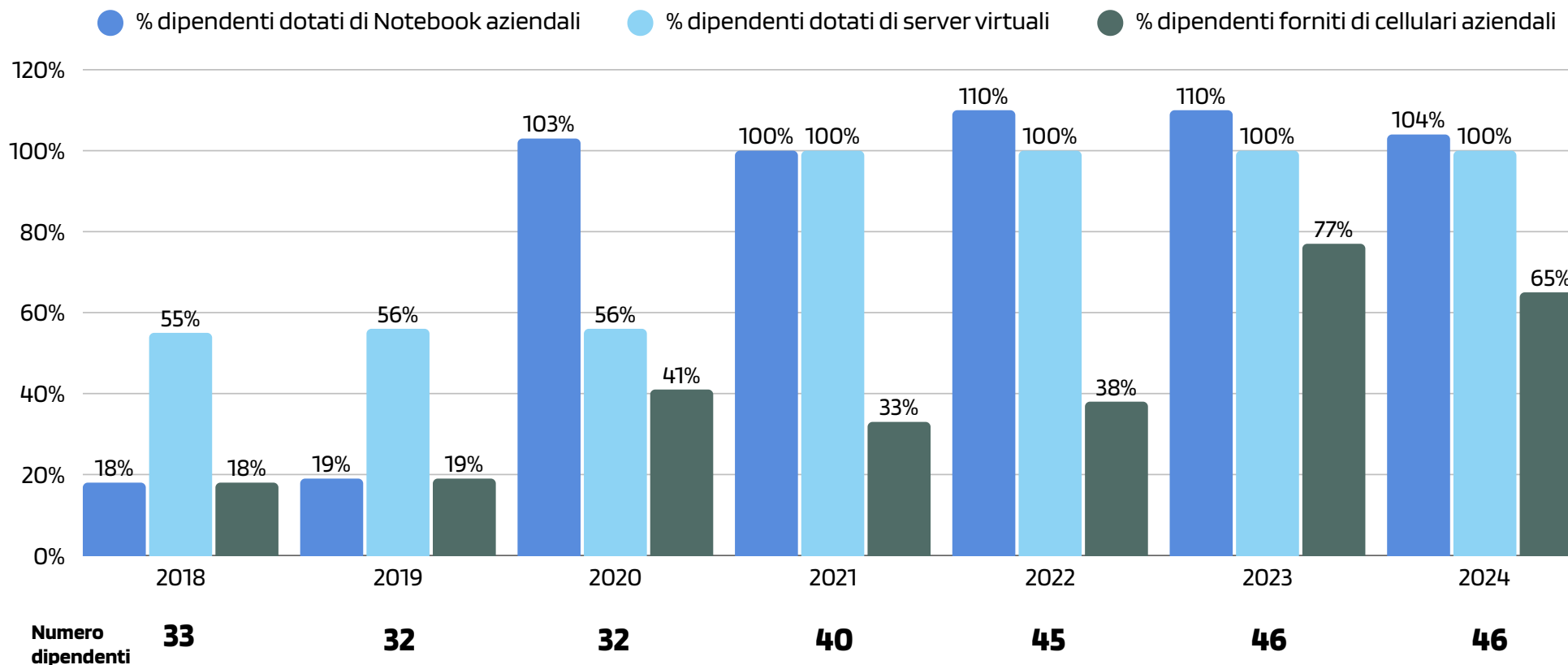
**Budget formazione medio per dipendente (€)**

**Numero dipendenti**

**33      32      32      40      45      45      44\***


**Fondi impegnati (€)**

\* Si è considerato il numero di dipendenti in servizio effettivo presso l'Agenzia al 31 dicembre 2024, escludendo n. 2 dipendenti in aspettativa senza assegni.

## Salute digitale di ATERSIR dati per il periodo 2018-2024



### SALUTE DIGITALE

Come è noto, la transizione digitale rappresenta una delle sfide principali per le Pubbliche Amministrazioni, anche in riferimento alla Missione 1 del PNRR che si pone l'obiettivo di potenziare la digitalizzazione negli Enti Pubblici.

A partire dal 2016, e con più decisione in concomitanza dell'emergenza sanitaria, ATERSIR ha dimostrato una sempre maggior attenzione nei confronti dell'esigenza di fornire dotazioni tecnologiche ai dipendenti. Tenendo conto della dimensione dell'Ente in termini di dipendenti, nell'ultimo triennio è possibile osservare un'elevata copertura circa i dispositivi forniti al personale.

In particolare, si evidenzia come ad oggi sia stato fornito (in media) più di un Notebook aziendale per dipendente e un server virtuale dedicato a ciascun dipendente per lavorare in completa autonomia. Nel 2024, inoltre, circa 2 dipendenti su 3 risultano in possesso di un telefono cellulare "aziendale". ATERSIR ha in programma, per il 2026, di fornire un cellulare aziendale di servizio ad ogni dipendente.

## SALUTE ORGANIZZATIVA E INFRASTRUTTURALE

L'ottavo Goal dell'Agenda 2030 (Lavoro dignitoso e crescita economica) riguarda il benessere delle persone: ovvero garantire una vita sana e promuovere il benessere specialmente nel mondo del lavoro, evitando alle lavoratrici e ai lavoratori uno stress eccessivo e uno scarso grado di autonomia nello svolgimento delle proprie attività.

A livello di scelte organizzative, negli ultimi anni ATERSIR ha promosso l'attivazione del Lavoro Agile (o Smart Working). In particolare, dopo la fine della situazione emergenziale pandemica l'Agenzia ha introdotto, a partire da ottobre 2021, la nuova modalità lavorativa ordinaria ibrida e flessibile, permettendo ai dipendenti di svolgere le proprie mansioni sia in ufficio che in altri spazi.

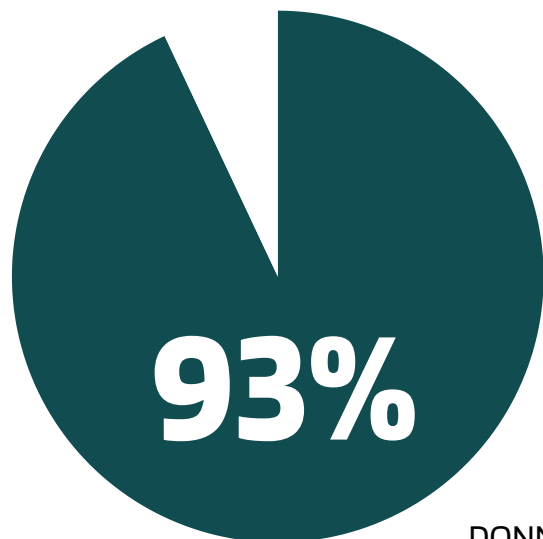
Tale modalità ha riscontrato un'ampia adesione da parte del personale: attualmente, al 31 dicembre 2024, il 93% dei dipendenti ha aderito al Lavoro Agile (LA).

ATERSIR ha scelto di attivare il Lavoro Agile (LA) inizialmente per due giornate settimanali, e dal 2024 tale iniziale disciplina è stata aggiornata, aumentando il monte giornate disponibili da fruire in lavoro agile a 10 mensili. Nell'ultimo anno circa il 36% delle giornate lavorative è stato effettuato in tale modalità.

Allo scopo di analizzare gli eventuali vantaggi della policy adottata è stato sottoposto al personale dipendente un questionario riguardante due argomenti legati al LA: mobilità e aspetti ambientali.

In sintesi, coloro che hanno compilato il questionario riportano una valutazione diffusamente positiva dello Smart Working, evidenziando la flessibilità dei giorni di lavoro agile a propria scelta, e il 59% sarebbe disponibile a svolgerlo per più giornate a settimana (in media 3), anche se ciò non risulta al momento possibile, vista la necessità di garantire la prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza (art. 4, c. 1, lett. b), n. 2 del D.M. n. 132/2022).

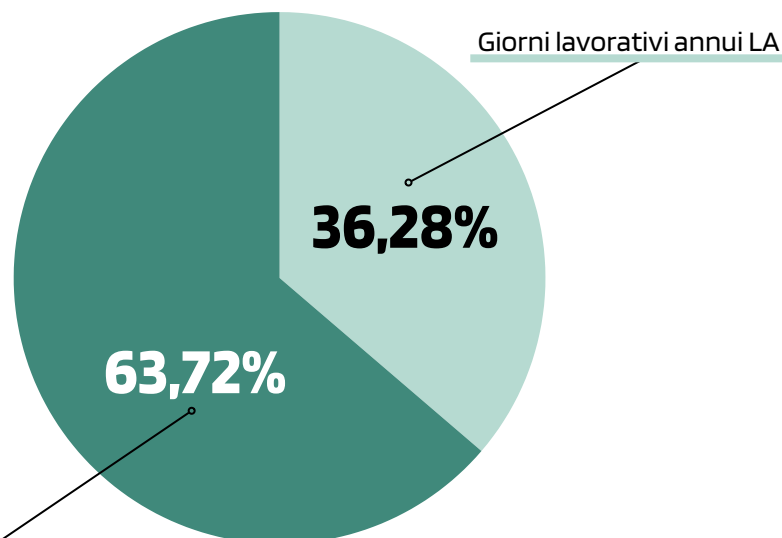
Il principale beneficio riscontrato risulta essere quello legato alla dimensione temporale, intesa come la conquista di maggiore autonomia e libertà, anche dovuta alla riduzione degli



**Adesione al Lavoro Agile  
anno 2024 (%)**

DONNE **23 su 23**

UOMINI **20 su 23**



**Giorni lavorativi annui in presenza**

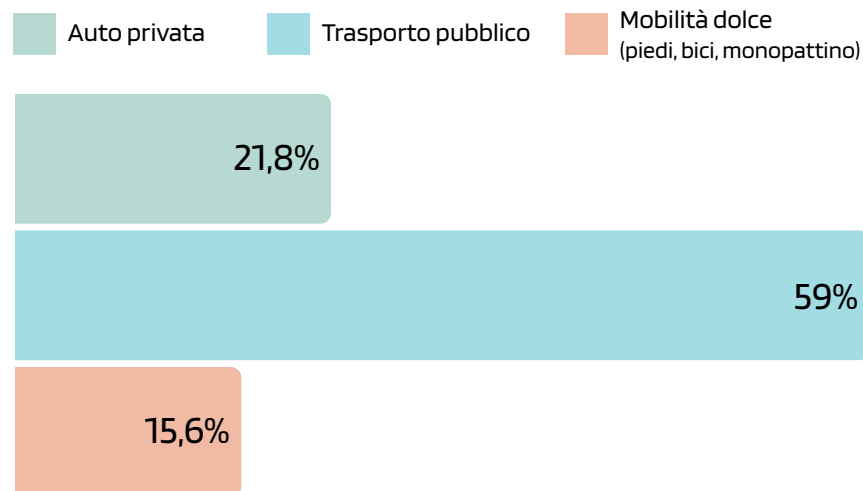
**Tasso di presenza nelle sedi e in modalità LA  
anno 2024 (%)**

spostamenti casa-lavoro-casa. In particolare, emerge come ogni dipendente possa risparmiare settimanalmente (in media) circa 200 minuti (quindi oltre 3 ore) del proprio tempo.

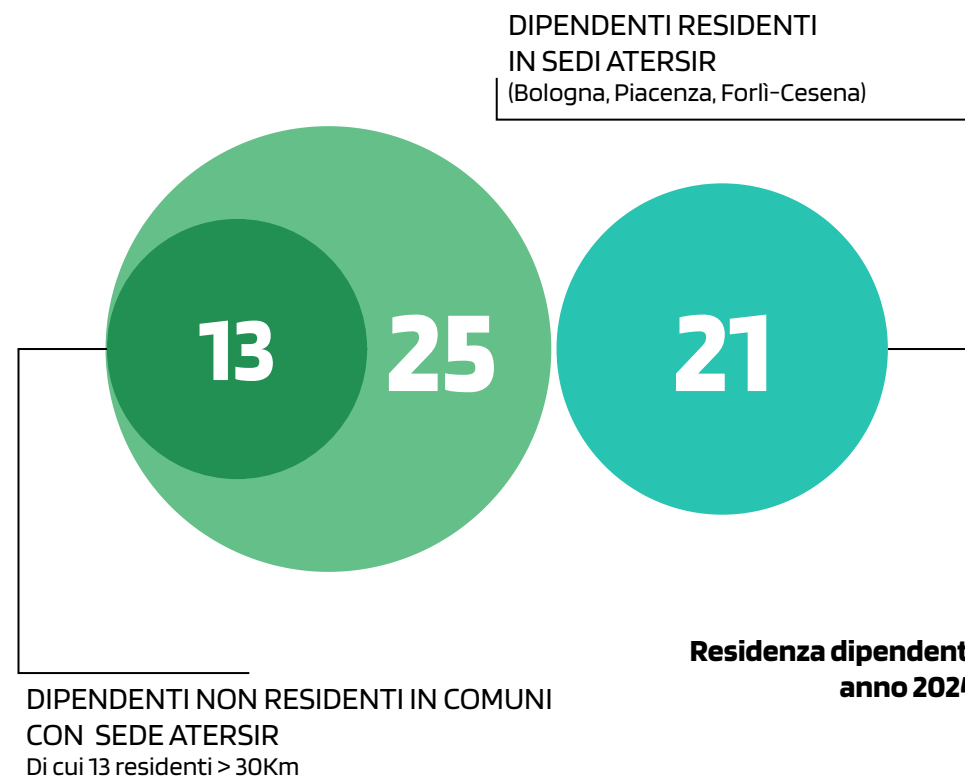
Il forte legame con il territorio regionale e il sostegno all'occupazione locale sono testimoniati anche dall'appartenenza alla comunità del luogo del personale dell'Agenzia. Nel 2024 il 46% degli impiegati di ATERSIR risiede all'interno del comune dove sono presenti le sedi (Bologna, Piacenza e Forlì), il restante 54% risiede esternamente a tali zone territoriali comunali. Dall'analisi emerge che, nel 2024, il 72% dei dipendenti copre quotidianamente una distanza entro i 30km per effettuare il tragitto casa-lavoro (andata e ritorno), per il restante 28% il tragitto risulta superiore ai 30 Km dalle sedi ATERSIR. L'attività di ATERSIR ha dunque un'importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale, in quanto la quasi totalità dei lavoratori dell'Agenzia risiede in Emilia-Romagna.

Nel 59% dei casi, la modalità di trasporto utilizzata dalle/dai dipendenti si rivela essere il mezzo pubblico. Il secondo mezzo di trasporto più utilizzato è l'auto privata, scelta dal 21,8% dei rispondenti, con un utilizzo di questa modalità in forma "integrativa" (complessivamente, il 56% dei dipendenti utilizza l'automobile come mezzo esclusivo o integrativo). L'utilizzo dell'auto è bilanciato dalla cosiddetta "mobilità dolce" – a piedi, in bici o monopattino elettrico – a cui ricorre il 15,6% dei lavoratori e delle lavoratrici di ATERSIR in maniera esclusiva (mentre si arriva quasi al 41% se si considera anche la mobilità in forma integrativa).

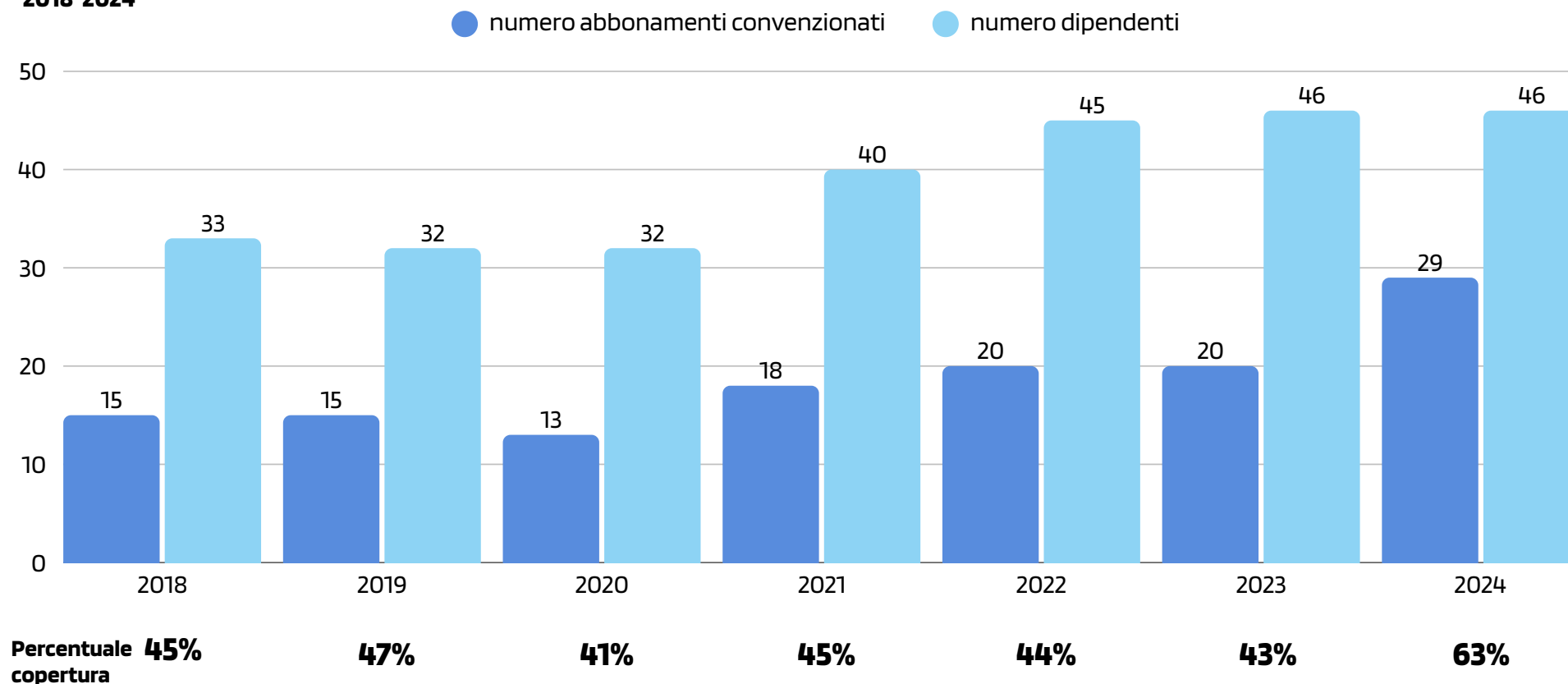
Per coloro i quali si spostano in auto o moto emerge l'esigenza di risparmiare tempo, di avere autonomia di movimento e di effettuare soste in destinazioni intermedie oltre che la mancanza di un servizio pubblico ritenuto adeguato alle proprie esigenze. Le motivazioni dell'uso dei mezzi pubblici sono legate alla difficoltà di reperire parcheggi, alla necessità di ridurre i costi, e al maggiore comfort.



**Mezzo utilizzato per percorrere la maggior parte dei km nel tragitto casa-lavoro-casa**



### Copertura abbonamenti convenzionati sul totale dipendenti, periodo 2018-2024



L'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei dipendenti di ATERSIR è sostenuto anche dalla policy adottata dall'ente che offre al proprio personale la possibilità di acquistare abbonamenti per autobus e treni in convenzione. In particolare, ATERSIR ha attiva:

- una convenzione con TPER volta a dotare il personale dipendente di abbonamenti a tariffa agevolata per l'utilizzo dei mezzi del trasporto pubblico urbano della città di Bologna: dal 2018 una percentuale variabile tra il 40% e il 55% dei dipendenti ha usufruito degli abbonamenti convenzionati.
- dal 2024, ATERSIR ha attivato anche una convenzione con Trenitalia TPER, volta a favorire l'acquisto di abbonamenti a favore dei propri dipendenti: nell'anno di attivazione hanno aderito 8 dipendenti dell'Agenzia.

## IMPATTO AMBIENTALE DELLE POLITICHE DI LAVORO AGILE ADOTTATE DA ATERSIR

L'adozione delle modalità di lavoro agile da parte del personale di ATERSIR genera una rilevante riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa e può essere vista anche in termini di riduzione dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Lo stesso ragionamento è valido per quanto riguarda il ricorso ai mezzi pubblici rispetto all'utilizzo del mezzo privato.

Considerando la tipologia (auto o ciclomotore) e l'alimentazione (veicoli euro 4, euro 5, euro 6, benzina, diesel o ibridi) dei mezzi attraverso i quali i dipendenti raggiungono le sedi dell'Agenzia e prendendo a riferimento i rispettivi valori medi di emissioni CO<sub>2</sub> - secondo l'istituto ISPRA - è stato possibile pervenire ad una stima della riduzione delle emissioni.

**Risparmio emissioni di CO<sub>2</sub> medie annue, anno 2024**

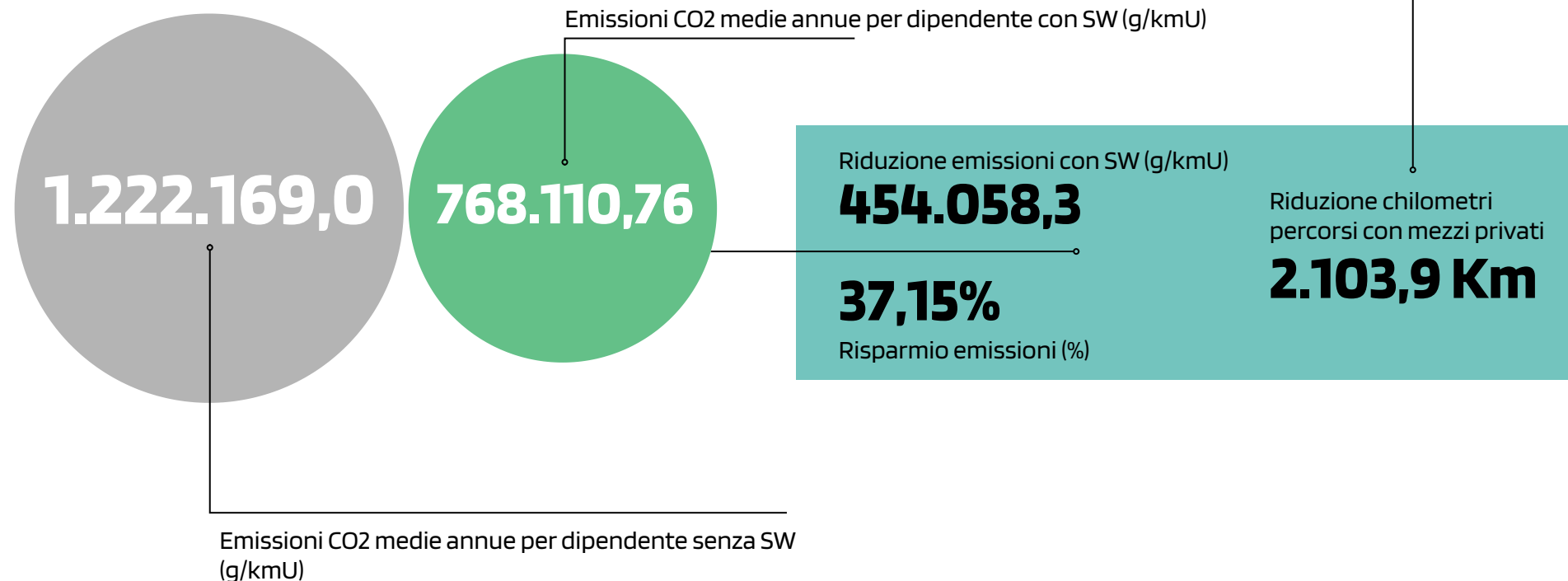
In particolare, rispetto ad uno scenario che non prevede modalità di Lavoro Agile, si riscontra una stima della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> annualmente prodotte pari al 37,2%, ovvero una riduzione (stimata) di circa 454 tonnellate di emissioni CO<sub>2</sub> annue. Tale dato è in linea con quello ottenuto nella precedente rilevazione su dati 2022 (35% circa). In sintesi, l'indagine sul LA effettuata dall'Agenzia ne conferma i vantaggi per i lavoratori e per l'ambiente.

Km medi annui percorsi con mezzi privati senza SW (Km)

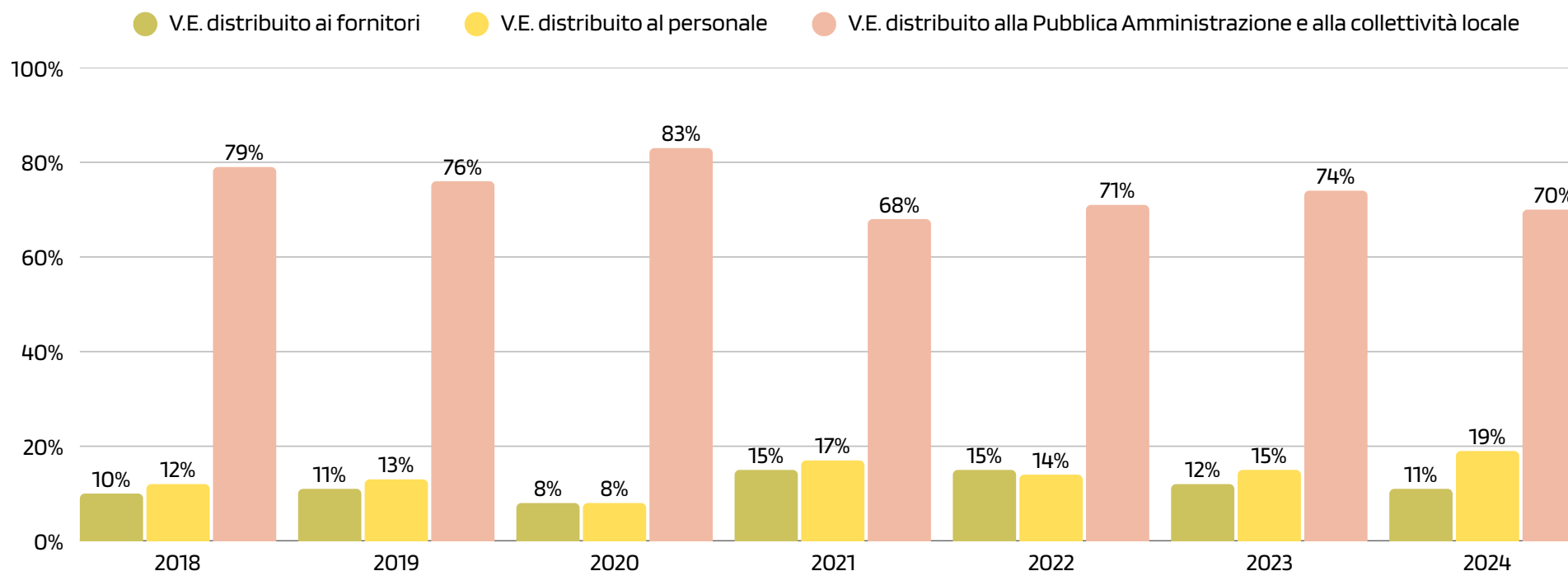
**5.662,9 Km**

Km medi annui percorsi con mezzi privati con SW (Km)

**3.559,0 Km**



## Valore Economico di spesa per destinazione, periodo di riferimento 2018-2024



### SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA

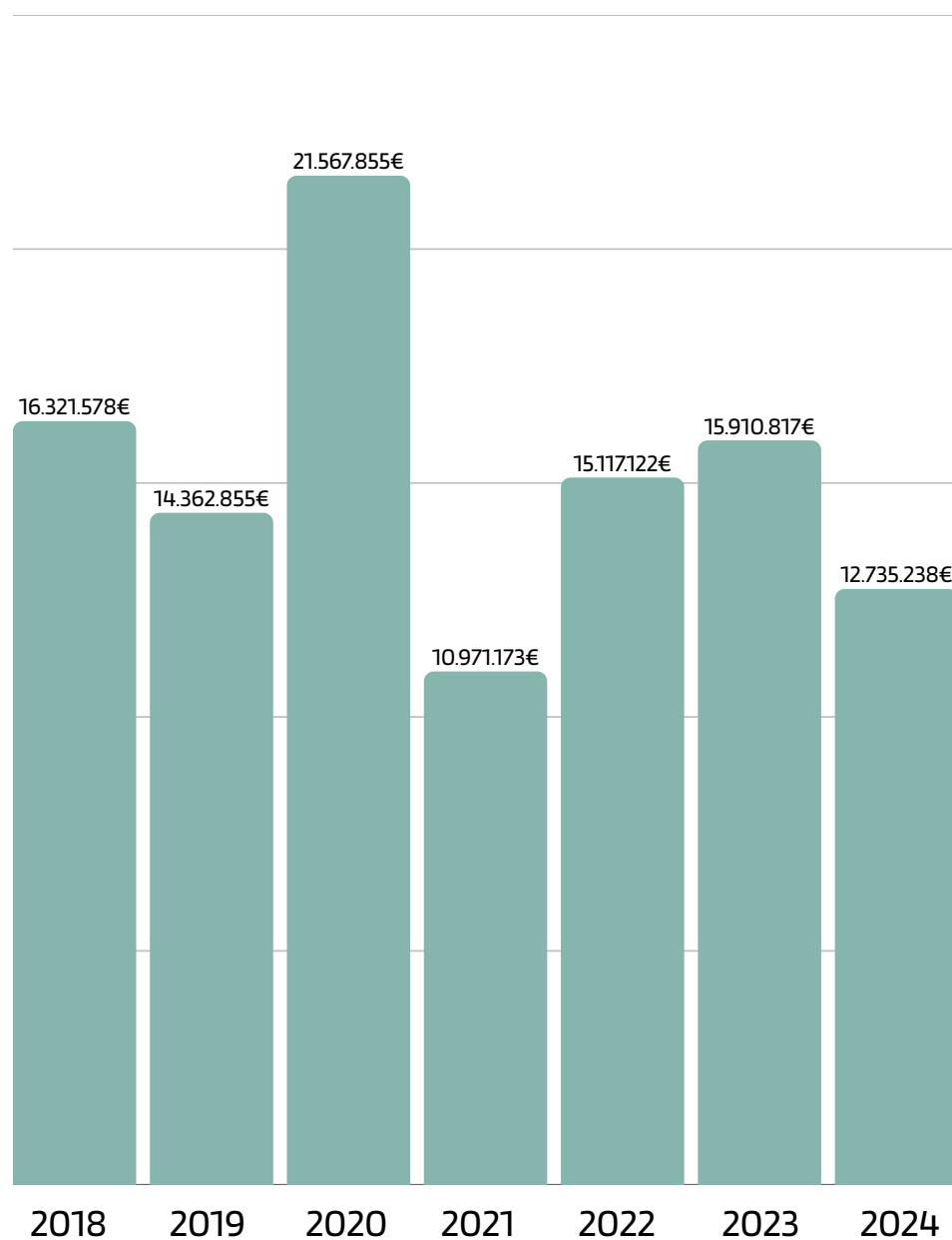
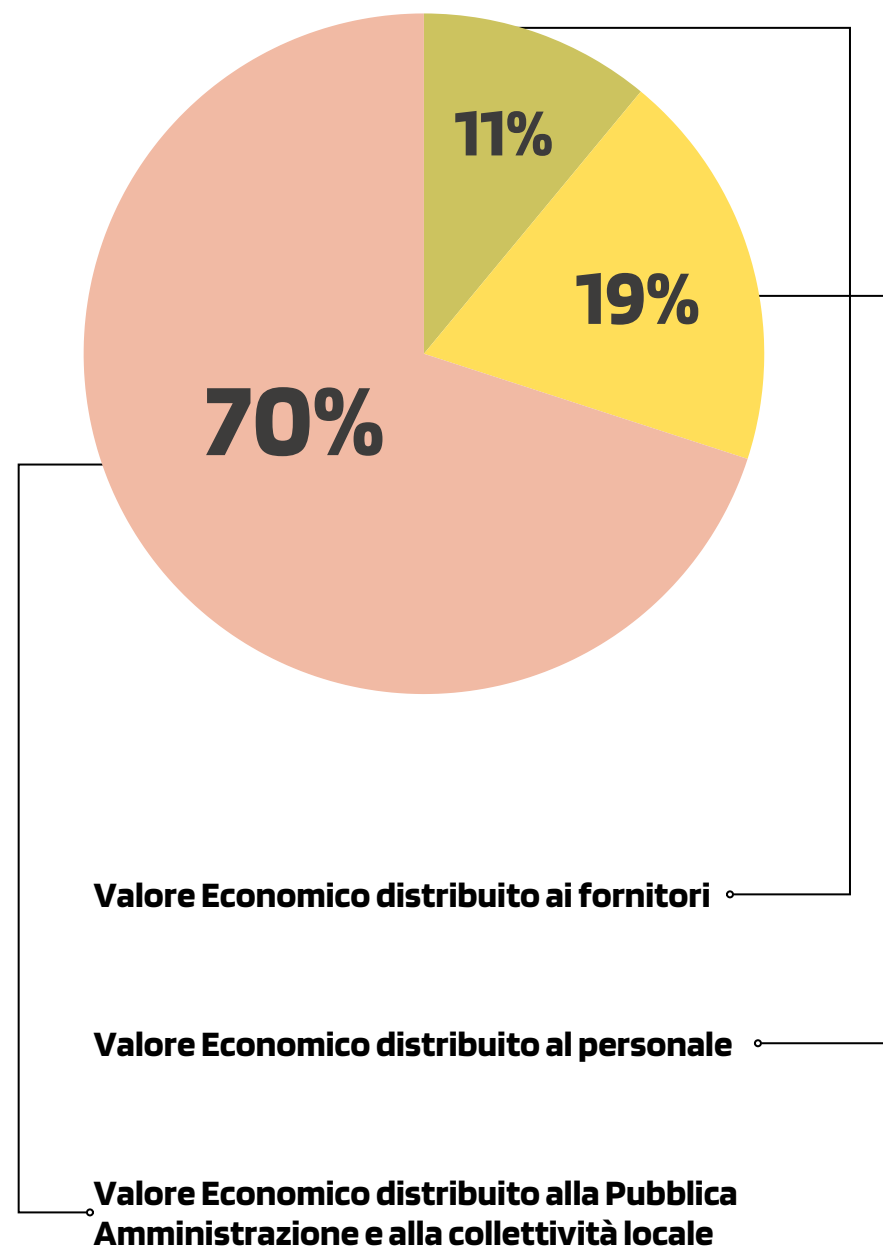
Nello svolgimento delle sue attività, ATERSIR distribuisce "valore economico" tra i propri portatori d'interesse.

Il concetto di valore economico non deve essere confuso con quello di impatto economico, che sarà analizzato nei capitoli successivi dedicati agli indicatori di impatto. In questa sede, il valore economico riguarda il bilancio dell'Agenzia ed è inteso come una riclassificazione a valore aggiunto, finalizzata a evidenziare i soggetti beneficiari delle risorse che ATERSIR acquisisce attraverso la tariffa, tramite i gestori, e/o mediante trasferimenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche, al fine di perseguire le proprie finalità istituzionali.

Il valore economico distribuito dall'Ente consiste nell'allocazione delle risorse finanziarie disponibili a favore degli stakeholder istituzionali e del territorio, al fine di assicurare la sostenibilità del sistema e la continuità dei servizi pubblici erogati.

Nel corso dell'esercizio 2024, il valore economico distribuito agli stakeholder risulta composto prevalentemente dalle seguenti voci:

- Pubblica Amministrazione e Collettività locale (circa 70%): il valore economico distribuito comprende i canoni concessori e il fondo incentivante per la riduzione dei rifiuti, destinato agli enti locali. Fino al 2023 la voce comprendeva i trasferimenti destinati alla collettività locale e agli utenti, relativi ad esempio al Fondo Sisma (esaurito nel 2023) e al Fondo COVID (per l'anno 2020). Dal 2024 la voce comprende il fondo calamità naturali.
- Personale (circa 19%): rappresenta la quota di valore economico distribuita ai dipendenti dell'Ente.
- Fornitori di beni e servizi (circa 11%): corrisponde al valore degli acquisti di beni e servizi effettuati presso fornitori esterni.

**Valore Economico distribuito sul territorio (€)****Valore Economico distribuito sul territorio - 2024**

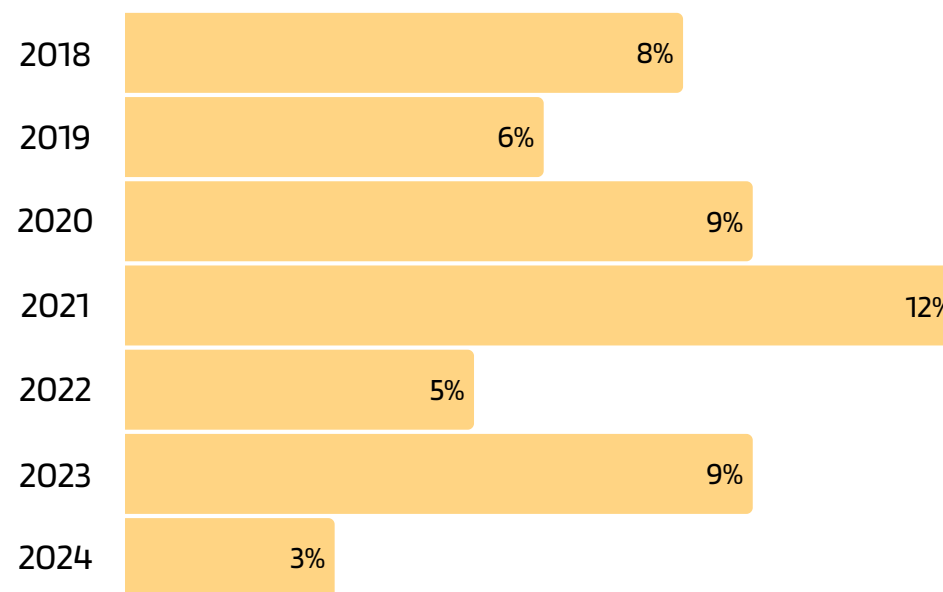
INDEBITAMENTO (€)

**ZERO**

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (€)

**ZERO**

MUTUI E PRESTITI (€)

**ZERO****Trend avanzo libero/entrate (%) periodo 2018-2024**

Fonte: dati ATERSIR

La gestione finanziaria dell'Agenzia si caratterizza per il costante mantenimento degli equilibri di bilancio e per l'assenza di criticità strutturali. La presenza di una quota libera del risultato di amministrazione rappresenta l'esito di una gestione prudente e coerente con la programmazione approvata, assicurando margini di flessibilità per il finanziamento di investimenti e interventi strategici.

A tal fine si segnala che, nell'esercizio 2024, l'avanzo libero si è attestato in misura pari al 3% delle entrate complessive, mentre nel periodo 2018-2024 ha registrato un'incidenza media pari al 7%, confermando una gestione finanziaria strutturalmente equilibrata.

Ulteriori elementi a supporto della solidità economico-finanziaria dell'Agenzia sono rappresentati dall'assenza di indebitamento bancario e dal mancato ricorso ad anticipazioni di tesoreria, circostanze che attestano il rispetto del principio di sostenibilità finanziaria ed equità intergenerazionale, garantendo la neutralità degli oneri finanziari a carico degli esercizi futuri.

## SALUTE INFORMATIVA

Per una Pubblica Amministrazione è importante riuscire a comunicare, tramite strumenti appropriati, ai propri portatori d'interesse (quali i gestori, i cittadini e altri enti pubblici) gli sviluppi di quanto evidenziato nella gestione annuale e pluriennale dell'Ente, informando quindi in maniera adeguata e aggiornata i propri stakeholder e gli utenti.

A tal proposito ATERSIR si allinea a questa modalità di informazione - comunicazione trasparente - con approfondimenti dei servizi tramite notizie e articoli pubblicati sul proprio sito web, ma anche attraverso la newsletter "ATERSIR informa", il profilo LinkedIn attivo dal 2022 e il canale YouTube, l'organizzazione di webinar con i tecnici dei Comuni su argomenti specifici per illustrare al meglio temi più complessi e chiarire dubbi.

ATERSIR inoltre ha installato nel proprio sito web un software di accessibilità che consente alle persone con disabilità di regolare l'interfaccia utente del sito in base alle loro specifiche esigenze.

## PNRR

ATERSIR, quale Ente di governo d'ambito operativo per la Regione Emilia-Romagna, è il soggetto che ha recepito e approvato i progetti afferenti alla Missione 2, presentati da Gestori e Comuni relativi ai bandi del PNRR, svolgendo un lavoro articolato, consistente e preciso in sinergia con gli Enti Locali e i Gestori dei servizi. Ciò ha permesso la candidatura e poi la realizzazione di numerosi progetti, che stanno dando una forte spinta all'economia circolare sul territorio e alla digitalizzazione con strumenti all'avanguardia, migliorando ulteriormente la raccolta differenziata nella nostra regione; permettendo, inoltre, la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.

## SALUTE INFORMATIVA IN NUMERI - anno 2024

# 95

Notizie/articoli/aggiornamenti nel sito

# 28

Comunicati stampa inviati

# 1511

Iscritti newsletter "ATERSIR informa"

# 1077

Follower sulla pagina LinkedIn

# 9

Newsletter inviate per ogni iscritto "ATERSIR informa"

Tra gli obblighi in capo alle Amministrazioni titolari di progetti PNRR vi è quello di informazione, comunicazione e pubblicità (art. 34 del Regolamento UE 2021/241). Questo obbligo prevede la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione Europea attraverso la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate, destinate a pubblici diversi.

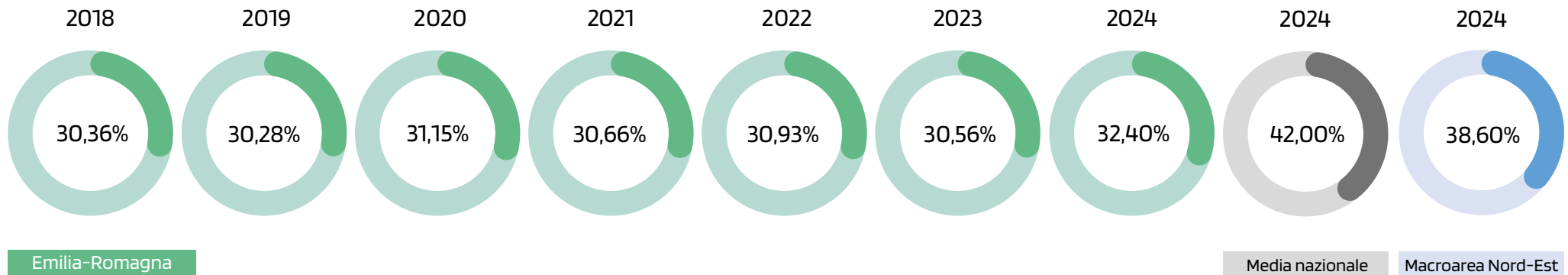
L'agenzia ha provveduto tempestivamente a realizzare, nel proprio sito internet istituzionale, una pagina dedicata - raggiungibile da homepage - dove è possibile visionare tutti gli interventi approvati (con relativi importi), lo stato di attuazione, attraverso schede dedicate che vengono aggiornate all'occorrenza, una mappa per la localizzazione degli stessi e tutti gli atti relativi a modifiche e cancellazioni.

L'Agenzia, inoltre, ha realizzato notizie, comunicati stampa e post sui canali social per la diffusione delle informazioni più rilevanti.

Servizio	Linea	Numero progetti	Importo totale finanziato
Rifiuti	<b>M2C1-I.1.1 - Linea A</b> Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	56	29.675.752,23€
Rifiuti	<b>M2C1-I.1.1 - Linea B</b> Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento	1	12.394.521,00€
Idrico	<b>M2C1-I.1.1 - Linea C</b> Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di PAD, fanghi di acque reflue e rifiuti di pelletteria e tessili	5	2.708.873.638,00€
Idrico	<b>M2C4-I.4.2</b> Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione, il monitoraggio delle reti e la riabilitazione dei tratti di rete	11	91.916.086,12€
Idrico	<b>M2C4-I.4.4</b> Investimenti in fognatura e depurazione	10	33.829.409,78€
<b>Totali</b>		<b>83</b>	<b>194.904.505,51€</b>

# **+40,9%** **IMPATTO** **AMBIENTALE**

L'impatto Ambientale è il contributo al miglioramento dell'ambiente e al contrasto dell'alterazione dell'ambiente dovuta all'attività umana derivante dalle attività di regolazione dell'Agenzia con riferimento al SII e al SGRU.



Emilia-Romagna

Media nazionale

Macroarea Nord-Est

**M1b - Perdite idriche percentuali** (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto). Fonte dati: ATERSIR

## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In relazione al SII, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite individua nei Goal 6, 9 e 12 l'importanza di sviluppare infrastrutture di qualità, promuovendo una gestione sostenibile e un utilizzo efficiente delle risorse idriche. In particolare, i target 6.1 e 6.4 sottolineano la necessità di ottimizzare l'uso dell'acqua potabile, garantendone una fornitura sostenibile, mentre il target 9.1 evidenzia l'esigenza di realizzare infrastrutture affidabili, resilienti e sostenibili.

Analogamente, il PNRR, nella Missione 2 (M2) Componente 4 (C4), mette in rilievo la necessità di assicurare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e una gestione sostenibile delle risorse lungo l'intero ciclo (intervento 4).

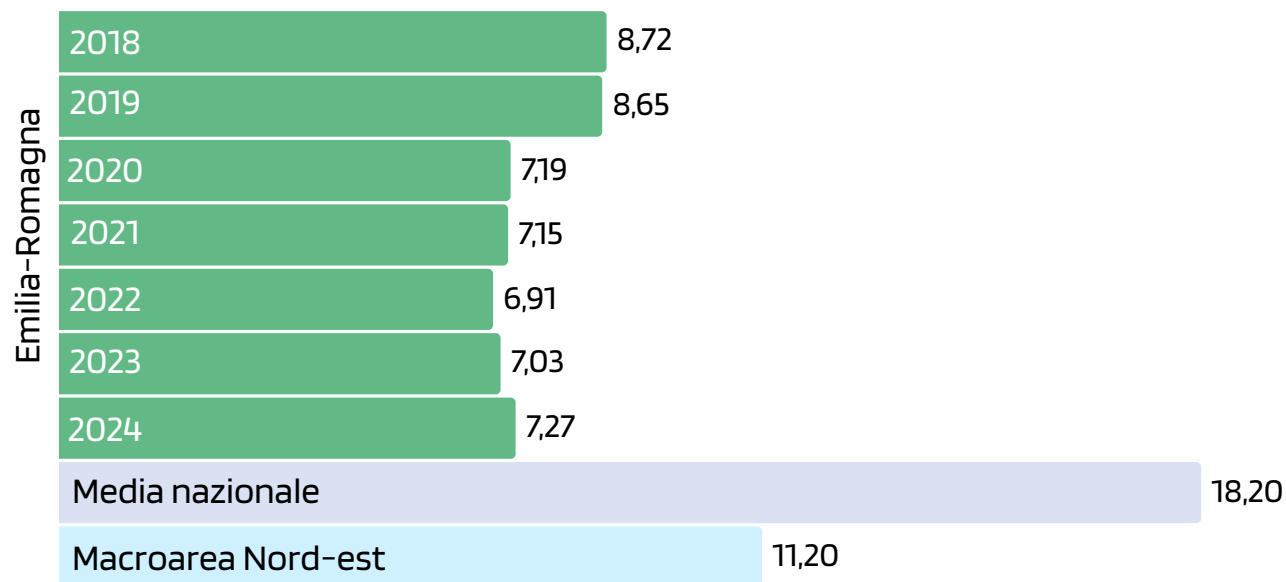
Pertanto, l'obiettivo del contenimento delle dispersioni idriche rappresenta una delle tematiche più urgenti da affrontare per ATERSIR che, coerentemente con gli indirizzi individuati da ARERA e parallelamente con gli obiettivi strategici (Obiettivo Strategico 3<sup>1</sup>), si impegna attivamente da anni nella promozione e nell'individuazione degli interventi da finanziare allo scopo di rinnovare le infrastrutture idriche e ridurre le perdite di rete.

## PERDITE IDRICHE

A partire dal 2018 ARERA ha introdotto un sistema incentivante noto come "regolazione della qualità tecnica" del SII. Tale sistema prevede il monitoraggio di sei macro-indicatori in grado di misurare le performance di ciascun gestore del servizio idrico. Tra questi, l'indicatore M1b "Perdite Idriche Percentuali" è quello che si ritiene essere in grado di rappresentare maggiormente l'impatto dovuto al SII e le sfide ad esso connesse.

La media regionale delle perdite idriche percentuali sembra mantenersi stabile su un valore del 30% circa, ad eccezione di un leggero aumento segnalato nel 2020. Nel 2024 il dato sale al 32,4%. Si fa presente che, in relazione alle disposizioni ARERA, alcuni gestori hanno significativamente aumentato la presenza di misuratori sulla rete consentendo di sostituire dati stimati con dati misurati nell'ottica di una migliore qualità del dato fornito, in linea con quanto richiesto anche dal PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 4.2 (Perdite idriche).

1. Si veda il Capitolo "Pianificazione Strategica"



**M1a** - Perdite idriche lineari in mc/km/gg (M1a). Fonte dati: ATERSIR

Da quanto emerge dalla relazione annuale 2025 di ARERA<sup>2</sup>, a livello nazionale le perdite idriche lineari (M1a) si attestano ad un livello medio di 18,2 m<sup>3</sup>/km al giorno, mentre in termini di macroarea il Nord-Est fa registrare la migliore performance pari a 11,2 m<sup>3</sup>/km/gg (+3,9 metri cubi per km al giorno rispetto al valore dell'Emilia-Romagna). Le perdite idriche in percentuale (M1b) - Italia assumono un valore medio pari al 42,0% (rilevazione 2024). Pertanto, si segnala come l'Emilia-Romagna faccia registrare un'ottima performance, attestandosi ben al di sotto della media nazionale, nonché della performance ottenuta dalla macro-area del Nord-Est (38,6%).

## QUALITÀ TECNICA DEL SII

Come anticipato, ARERA ha introdotto un meccanismo incentivante volto a premiare o penalizzare i gestori in funzione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica relativi a perdite idriche, interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, smaltimento dei fanghi in discarica e qualità dell'acqua depurata. I gestori dell'Emilia-Romagna hanno ottenuto una valutazione positiva nell'applicazione di questo sistema in relazione al loro operato durante il quadriennio 2020-2023.

<sup>2</sup>. Si veda Relazione Annuale ARERA  
<https://www.arera.it/chi-siamo/relazione-annuale/relazione-annuale-2025>

Infatti, con la Delibera 17 ottobre 2023 n. 477/2023/R/idr, ARERA ha premiato l'eccellenza del servizio idrico in Emilia-Romagna per il biennio 2020-2021, assegnando un contributo netto tra premialità e penalità di 17 milioni di euro che ha coinvolto la quasi totalità dei gestori locali. In un contesto generale di ottima efficienza infrastrutturale, Hera Modena e Hera Ferrara si sono distinte conquistando rispettivamente il primo e il terzo posto della graduatoria nazionale. Altre posizioni di rilievo sono state ottenute da IRETI Reggio Emilia, HERA Bologna, IRETI Parma e HERA Rimini (rispettivamente posizionate al quarto, sesto, ottavo e undicesimo posto su un totale di 27 gestori selezionati).

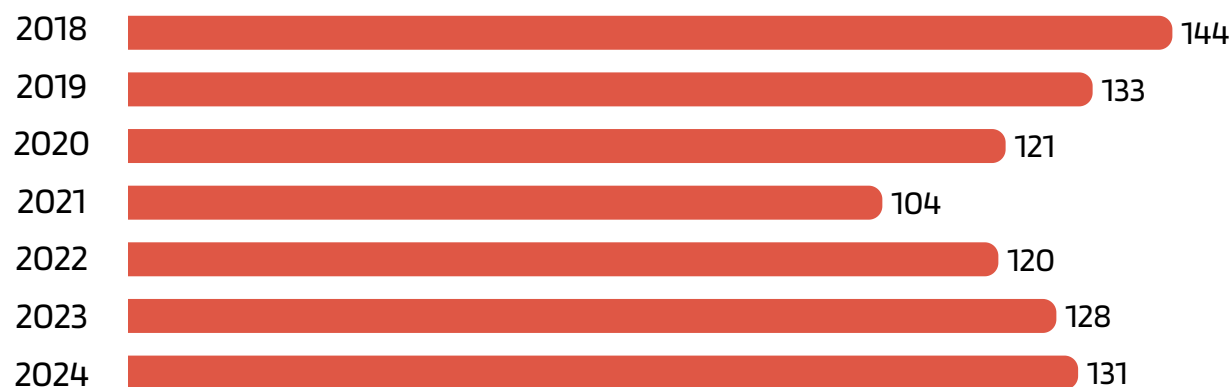
Successivamente, con la Delibera 27 maggio 2025 n. 225/2025/R/idr, ARERA ha pubblicato i risultati finali per le annualità 2022-2023, confermando i livelli del servizio idrico in Emilia-Romagna già rendicontati in precedenza. I gestori regionali hanno ricevuto premi - al netto delle penalità - per 12,5 milioni di euro. IRETI Piacenza si è classificata al primo posto nella graduatoria nazionale per la qualità tecnica, ottenendo premi per 4,7 milioni di euro, seguita da HERA Ferrara al secondo posto con premi per 2,2 milioni di euro. Ottime posizioni sono state ottenute anche da HERA Modena e IRETI Parma, rispettivamente (quarto e ottavo posto su un totale di 19 gestori selezionati per la fase finale). Anche in questa tornata, 14 dei 16 gestori regionali hanno ricevuto premi, confermando un quadro complessivamente molto positivo per il servizio idrico dell'Emilia-Romagna.

In definitiva, i risultati conseguiti confermano l'efficacia dell'attività dell'Agenzia in relazione agli investimenti realizzati, che costituiscono senza dubbio uno dei fattori chiave del miglioramento delle prestazioni tecniche nella gestione del servizio idrico in Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda il ruolo degli Enti d'ambito - e quindi di ATERSIR nel caso dell'Emilia-Romagna - l'Autorità sottolinea come le loro competenze in materia di qualità tecnica siano fondamentali: se esercitate correttamente, costituiscono la base su cui si fonda l'intero meccanismo incentivante.

Con riferimento al PNRR, ATERSIR ha partecipato a un bando complessivo da 900 milioni di euro destinato a progetti finalizzati alla riduzione delle perdite negli acquedotti, pur in presenza di un livello di partenza già soddisfacente. Si tratta della Linea di Investimento 4.2 della M2C4, che ammette proposte sia per interventi pianificati di sostituzione di tubazioni obsolete, sia per interventi di natura più tecnologica, come l'installazione di strumenti smart per la misurazione dei parametri dell'acqua, la modellazione idraulica della rete e l'installazione di valvole di controllo della pressione finalizzate alla riduzione delle perdite.

A dicembre 2025, ATERSIR risulta destinataria di 11 progetti, per un totale di quasi 92 milioni di euro, consolidando il proprio ruolo strategico nella riduzione delle perdite idriche e nel miglioramento delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua in Emilia-Romagna. I sopracitati interventi non solo stanno permettendo di sostituire tratti di rete obsoleti, ma consentono l'introduzione di tecnologie innovative per il monitoraggio e la gestione della rete, con evidenti benefici in termini di efficienza, sostenibilità e qualità del servizio idrico.



### Produzione media rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente (Kg/ab.eq.)

Fonte: ARPAE e ATERSIR

## SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

In riferimento al SGR, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 11 e 12 la necessità di promuovere una produzione e gestione sostenibile di rifiuti allo scopo di minimizzare l'impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente dell'attività dell'uomo.

Nello specifico, nel target 11.6 e 12.5 si pone l'esigenza di ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.

Nella Missione 2 Componente 3 (M2C3) del PNRR si prevede il miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti, seguendo quindi il paradigma dell'economia circolare. Coerentemente con l'Agenda 2030 dell'ONU e il PNRR, la pianificazione strategica di ATERSIR, in particolare nell'Obiettivo Strategico 3, prevede lo sviluppo di una regolazione in grado di promuovere una gestione sostenibile del SGR.

## PRODUZIONE MEDIA RIFIUTI NON INVIATI A RICICLAGGIO E OBIETTIVI AMBIENTALI

Tra le funzioni di ATERSIR rientra la gestione e la regolazione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, istituito con la Legge Regionale n. 16 del 5 ottobre 2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata" e modificato dalla legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 23 del 27 dicembre 2022.

Tale legge ha introdotto modifiche nella gestione del Fondo, includendo la nuova linea denominata "MONTAGNA", finalizzata a migliorare l'efficienza e la qualità del servizio nei Comuni dell'area omogenea montana, con l'obiettivo di favorire il raggiungimento dei risultati previsti dalla pianificazione di settore vigente.

La Linea di Finanziamento (LFA), che premiava i Comuni con i valori più bassi rispetto ai rifiuti non riciclati, è stata sostituita da due nuove linee a favore dei Comuni cosiddetti "virtuosi" e "supervirtuosi". Si definiscono Comuni "virtuosi" quelli che raggiungono gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati (PRRB) per la loro area omogenea, o che hanno attivato sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati entro il 2023. Si definiscono invece "supervirtuosi" quei Comuni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni: a) produzione annua di rifiuti non riciclati inferiore a 110 kg per abitante equivalente e b) raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. I beneficiari del finanziamento vengono individuati da ATERSIR sulla base dei dati ufficiali di ARPAE.

La linea di incentivazione LFB1, destinata al sostegno per il passaggio alla tariffa puntuale, non è più prevista, mentre le linee LFB2 e LFB3, relative alla realizzazione di centri comunali per il riuso (Linea Riuso) e a progetti di prevenzione e riduzione dei rifiuti (Linea Prevenzione), sono state confermate e l'assegnazione dei fondi avviene tramite bandi annuali gestiti dall'Agenzia.

Le linee di finanziamento hanno generalmente mobilitato importi complessivi annui pari a circa 10 milioni di euro. L'emergenza sanitaria legata alla pandemia ha comportato una gestione straordinaria del Fondo, determinando una riduzione dell'ammontare complessivo: si è passati da circa 7.300.000 euro nel 2020 a circa 5.000.000 euro nel 2021. Per il 2025, la disponibilità complessiva del Fondo ammonta a 11.428.680 euro. I successivi indicatori forniscono ulteriori informazioni in merito agli impatti ambientali collegabili alle leve tariffarie precedentemente descritte.

Il Piano Regionale Rifiuti (PRRB 2022-2027) riconosce il ruolo centrale di ATERSIR nell'attuazione dell'obbligo di valorizzare le frazioni dei rifiuti, massimizzandone il recupero attraverso il miglioramento della qualità della raccolta nel rispetto della gerarchia comunitaria.

A tale scopo si riporta successivamente la serie storica relativa alla produzione media di rifiuti non inviati a riciclaggio per abitante equivalente (Kg/ab.eq.). Nel periodo 2018-2021, tale indice presenta un andamento decrescente e, in particolare, se ne rileva una riduzione del 34% nel periodo 2018-2021. Si è registrato invece un aumento nell'ultimo triennio disponibile (tra il 2022 ed il 2024).

L'incremento in valore assoluto e percentuale rispetto ai residenti, delle utenze del servizio gestione rifiuti riconducibili a utenti produttori di rifiuti non residenti stabilmente - o comunque per periodi lunghi - nelle città dell'Emilia-Romagna, e in altri termini la presenza (documentata) sempre in crescita di utenti quali turisti, studenti o lavoratori periodici che sono presenti sul territorio per periodi brevi, sono stati individuati come elementi che vanno a determinare sia l'incremento della produzione assoluta e pro-capite dei rifiuti urbani, sia della leggera crescita della produzione pro-capite di rifiuti non raccolti in maniera differenziata e quindi non inviati a riciclaggio.

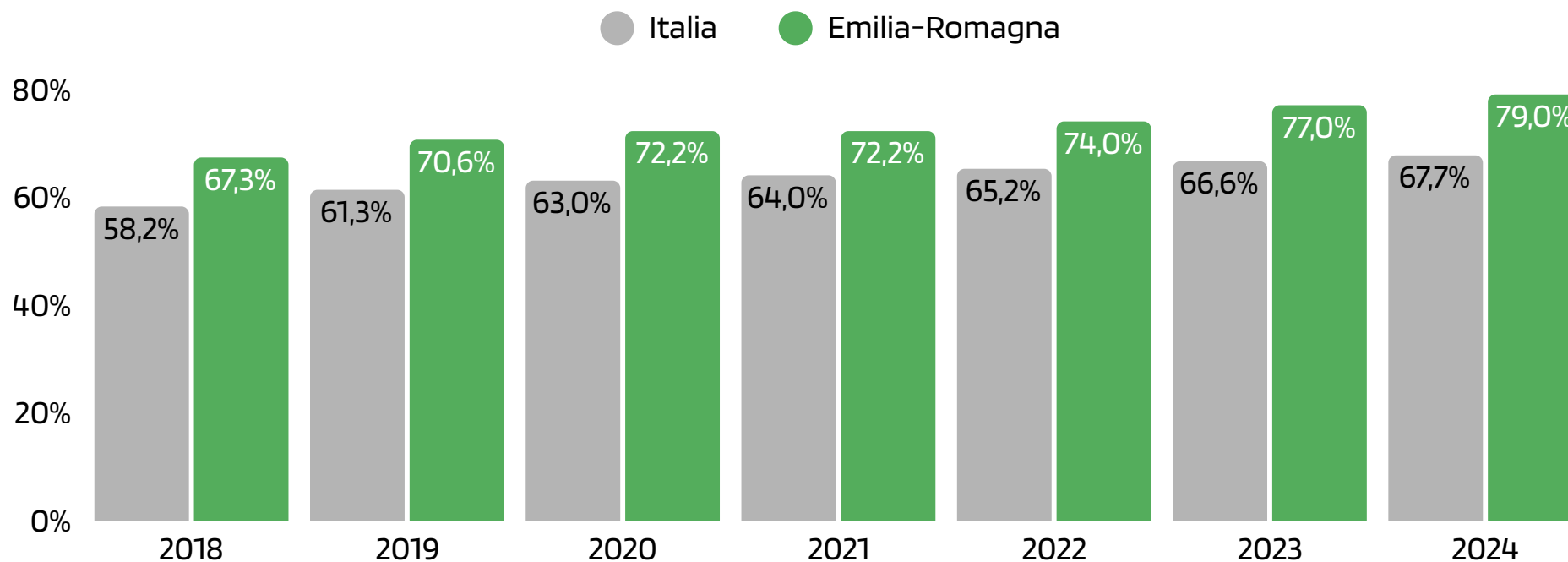
Riguardo al primo fenomeno dell'aumento della produzione di RU (da 2.860.618 t del 2023 a 2.977.305 t del 2024 con un incremento della produzione pro capite del 3,9%), la Regione nel proprio Report 2025 RIFIUTI URBANI ha analizzato il fenomeno e, sulla base dei dati dei prodotti da specifici settori dello stesso Ente Regione Emilia-Romagna, lo riconduce proprio alla crescita dei flussi turistici.

Dalle analisi condotte da ATERSIR, a questo incremento di utenti "city users" e non residenti stabili si collega anche il calo dell'indicatore della produzione di RU pro capite non avviata a riciclaggio in ragione del fatto che intercettare queste utenze e condurle a comportamenti coerenti coi sistemi di raccolta differenziata operante nei vari territori risulta sicuramente più complesso rispetto all'ingaggio di residenti stabili del comune; questo anche per ragioni oggettive, quali la consegna dei dispositivi, dei contenitori, la rintracciabilità per e comunicazioni sulle modalità, i giorni e gli orari di conferimento.

## PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

Un'ulteriore misura chiave dell'impatto ambientale delle politiche perseguite da ATERSIR è sicuramente la percentuale media di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Analizzando la serie dei dati regionali, questo indicatore ha registrato una crescita di circa 5 punti percentuali nel periodo 2018-2020. Tale crescita continua anche nel periodo 2021-2024, passando da una percentuale del 72,2 al 79,0 aumentando ulteriormente la distanza con la media nazionale che è pari a circa il 68% nell'ultima rilevazione disponibile (2024).

A completamento di questa informazione, gli ultimi dati sulla raccolta differenziata 2024 (reperibili attraverso il Rapporto rifiuti urbani ISPRA 2025) mostrano come l'Emilia-Romagna si confermi come la regione con la migliore performance a livello nazionale in termini di percentuale di raccolta differenziata, ed è seguita dal Veneto (78,2%) e dalla Sardegna (76,6%).



### % di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Fonte RER: Regione Emilia-Romagna/ARPAE | Fonte Italia: Rapporto rifiuti urbani ISPRA 2025,

Questo primato si riflette anche nelle grandi città (oltre 200 mila residenti), dove Bologna guida la classifica davanti a Padova e Venezia con il 72,8% (il valore sale al 75,1% se si considera tutta la città Metropolitana).

È opportuno sottolineare questa circostanza in maniera particolare perché almeno dal 2016 la nostra regione pur collocandosi in posizioni di eccellenza non aveva mai raggiunto il primato nella percentuale di rifiuti differenziati

Un contributo rilevante rispetto a tali risultati è ascrivibile alla regolazione del servizio a livello territoriale, di responsabilità di ATERSIR.

L'Agenzia ha infatti gestito le gare per l'affidamento dei servizi, definito gli obiettivi per i gestori e stabilito le tariffe e gli investimenti, creando un quadro che si configura come stabile ed efficace. Ciò può essere identificato come uno dei fattori che ha guidato l'aumento della percentuale di RD, facendo registrare un differenziale di +18 punti percentuali tra il 2016 (coinciso con l'inizio degli affidamenti dei servizi di raccolta e gestione di rifiuti urbani) ed il 2024.

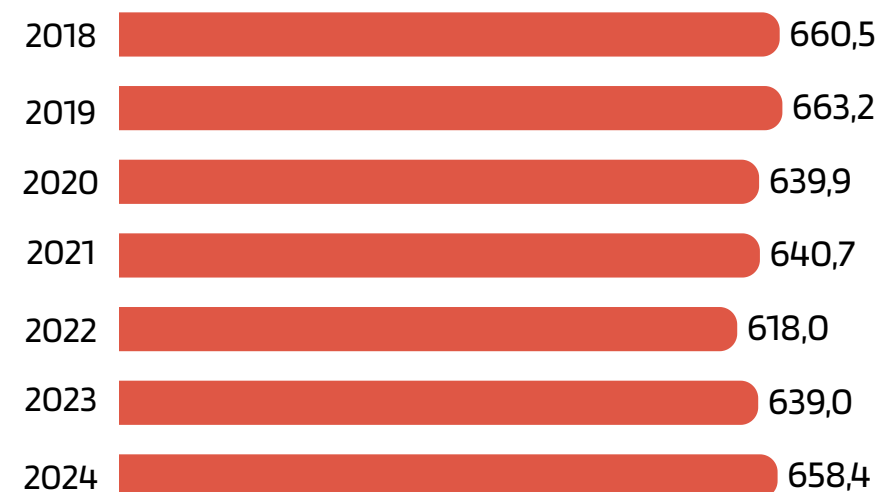
Il ruolo di ATERSIR è stato recentemente riconosciuto anche dalla Regione Emilia-Romagna, che ha sottolineato l'importanza della regolazione nel garantire contratti di lungo periodo su quasi tutto il territorio. Al 2024, sono infatti 12 su 19 i bacini gestionali con affidamenti completati, assegnati a operatori qualificati e allineati agli obiettivi ambientali del PRRB 2022-2027.

## PRODUZIONE PRO CAPITE DI RIFIUTI URBANI (KG/AB.)

Nell'orizzonte temporale considerato, il dato sulla produzione pro capite di rifiuti urbani in Emilia-Romagna si è mantenuto pressoché stabile nel biennio 2018-2019, per poi subire una diminuzione nel 2020 raggiungendo i 639,9 chilogrammi per abitante. Nel 2021 si assiste ad una sostanziale stabilità, mentre nel 2022 si registra un ulteriore notevole calo.

Quest'ultimo non si riconferma però nell'anno successivo, per poi aumentare ulteriormente sia nel 2024 che nell'ultima annualità, dove si raggiungono i 658,4 kg per abitante.

Occorre evidenziare che, così come sottolineato nel PRRB 2022-2027, il calo registrato tra il 2020 e il 2022 relativamente alla produzione pro capite di rifiuti urbani (640 kg/ab) è in parte ascrivibile al rallentamento dei sistemi produttivo e turistico regionale, quale effetto della pandemia dovuta al Covid-19.



### Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab.)

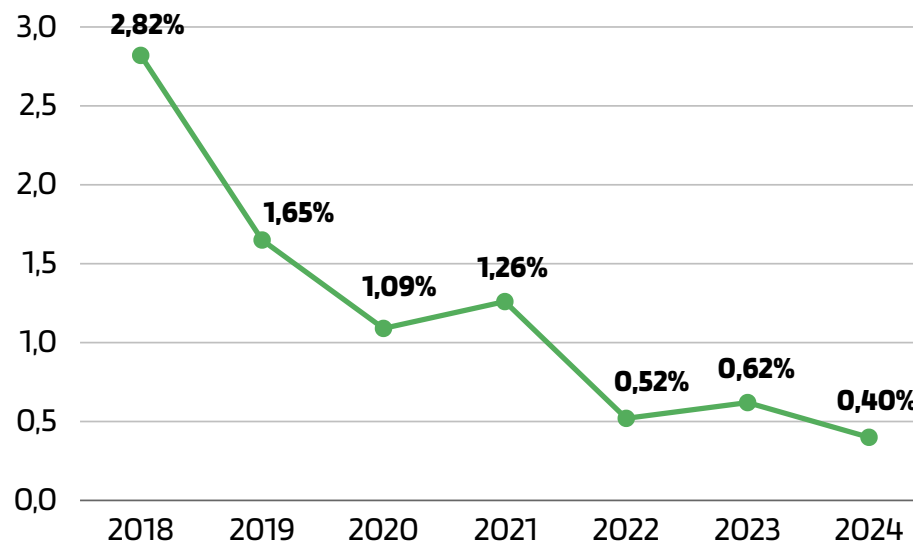
Fonte: Regione Emilia-Romagna/ARPAE

## RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO CONFERITO IN DISCARICA SU RIFIUTO URBANO

Tra gli obiettivi di ATERSIR vi è quello di accelerare la trasformazione dei rifiuti in risorse, passando da un modello economico lineare basato sullo sfruttamento delle risorse naturali, a un'economia circolare in cui le materie sono riutilizzate e si riducono al minimo i residui da destinare a smaltimento.

A tal proposito si precisa che il già citato PRRB 2022-2027 dispone il divieto di avvio allo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati. Conseguentemente, non possono essere autorizzate nuove discariche ovvero ampliamenti di discariche esistenti che prevedano il conferimento di tali rifiuti.

A fornire una misura dell'efficacia delle politiche adottate vi è l'indice relativo alla percentuale del rifiuto urbano indifferenziato conferito in discarica. Tale percentuale ha visto un forte decremento rispetto al valore, già contenuto (2,8%) del 2018, e rispetta già con ampio margine il target del 10% definito dall'Unione Europea quale massima percentuale di conferimento in discarica entro il 2035. Dal 2022 si registra una percentuale inferiore a 1%, (meno dello 0,5% nell'ultima rilevazione del 2024). Per avere un termine di paragone, la media italiana si attesta sul 14,8% dei rifiuti urbani conferiti in discarica, anche se bisogna sottolineare come questo dato sia in costante diminuzione<sup>3</sup>.



### Rifiuto urbano indifferenziato conferito in discarica su rifiuto urbano (%)

Fonte: Regione Emilia-Romagna/ARPAE

3. Si veda il Rapporto rifiuti urbani ISPRA 2025 ([https://www.isprambiente.gov.it/files/2025/pubblicazioni/rapporti/rapportorifiutiurbani\\_ed-2025\\_n420\\_versionedati-di-sintesi-it.pdf](https://www.isprambiente.gov.it/files/2025/pubblicazioni/rapporti/rapportorifiutiurbani_ed-2025_n420_versionedati-di-sintesi-it.pdf))

## TASSO DI RICICLAGGIO

Un'altra misura in grado di fornire un riscontro in merito alle politiche ambientali perseguite da ATERSIR è il tasso di riciclaggio delle principali frazioni raccolte in maniera differenziata.

Si fa notare che, per garantire l'uniformità di calcolo dell'indicatore, la metodologia adottata è basata sul principio dettato dalla decisione 2011/753/UE che prevedeva differenti opzioni per la stima del tasso di riciclaggio, tra cui l'opzione b) adottata in questo report.

Con la successiva emanazione della Direttiva 2018/851/UE sono stati introdotti e fissati nuovi obiettivi, congiuntamente ad una unica metodologia di calcolo, differente da quella qui considerata.

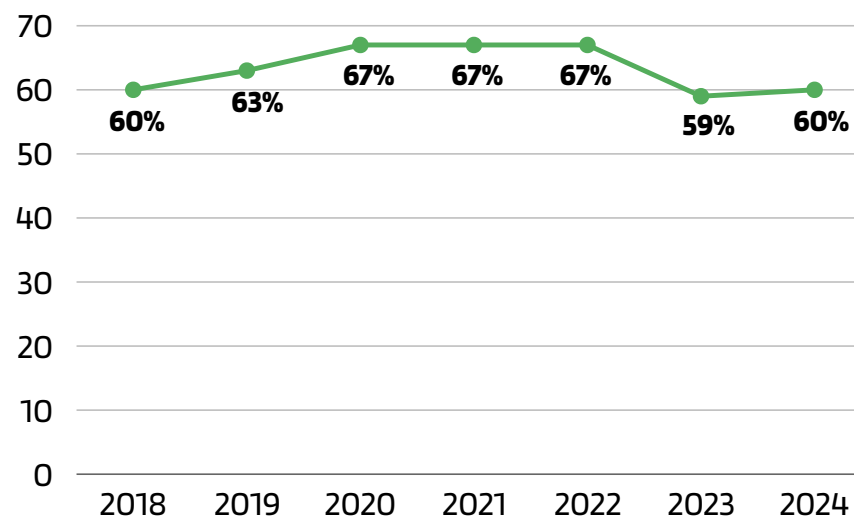
Si può apprezzare un trend crescente di tale dato nel periodo 2018-2022, con un incremento di circa 7 punti percentuali. Tra il 2022 ed il 2023 si evidenzia una diminuzione di 8 punti percentuali, con un dato che rimane stabile nell'ultima rilevazione ascrivibile al 2024 (60%).

Con la crescita significativa (e non sempre graduale, grazie all'effetto "gare ATERSIR") della percentuale di raccolta differenziata, a livello nazionale si sta sperimentando la presenza di un delta sempre maggiore fra il totale delle frazioni raccolte in maniera differenziata e il tasso di riciclaggio. In questo contesto aumentano contestualmente sia i conferimenti errati da parte degli utenti sia le incidenze delle frazioni estranee all'interno dei singoli flussi di materiali che vengono scartati negli impianti di trattamento rispetto al flusso destinato alla valorizzazione.

Nell'ambito del PNRR all'interno degli Investimenti 1.1 e 1.2 della M2C1 del 2021, gli Enti d'Ambito sono stati individuati quali destinatari di finanziamenti per l'Economia Circolare e il riciclaggio di materia. ATERSIR ha approvato e poi candidato 324 progetti all'ex MITE, da finanziare attraverso il PNRR, per un totale di 519 milioni di euro al fine di:

- migliorare e meccanizzare la raccolta differenziata (Linea A);
- implementare nuovi impianti o migliorare gli impianti esistenti per il trattamento e riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (Linea B);

Per quanto riguarda la Linea A, a dicembre 2025 risultano finanziati 56 progetti per un totale di 29,6 milioni di euro. Relativamente alla Linea B, ATERSIR è stato designato come soggetto destinatario del finanziamento per la realizzazione di un progetto, con uno stanziamento pari a 12,4 milioni di euro.



### Tasso di riciclaggio (%)

Fonte: Regione Emilia-Romagna/ARPAE

## INIZIATIVE A CARATTERE AMBIENTALE

ATERSIR, attraverso la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, e in particolare mediante la già citata linea di finanziamento "Prevenzione", sostiene la realizzazione di iniziative comunali mirate a sensibilizzare i cittadini verso comportamenti più responsabili con lo scopo di preservare le risorse per le generazioni future.

I progetti finanziati dal 2018 al 2024 hanno riguardato, nel 47% dei casi, iniziative volte alla riduzione del consumo di beni usa e getta, mentre nel 25% dei casi invece hanno finanziato misure finalizzate alla promozione e alla diffusione del compostaggio domestico o di comunità. Tra le iniziative finanziate, seppur in percentuale minore, vi sono poi quelle riguardanti le cosiddette case dell'Acqua e del Latte, misure volte alla riduzione dello spreco alimentare, di Green Public Procurement, la promozione dell'uso di pannolini lavabili e le ecofeste.

In riferimento alle iniziative a carattere ambientale concluse nel periodo 2018-2024, ATERSIR ha erogato un contributo totale di € 10.908.422.



### Contributo totale riconosciuto per ogni anno (€) - linea di finanziamento Linea di Prevenzione

Fonte: dati ATERSIR

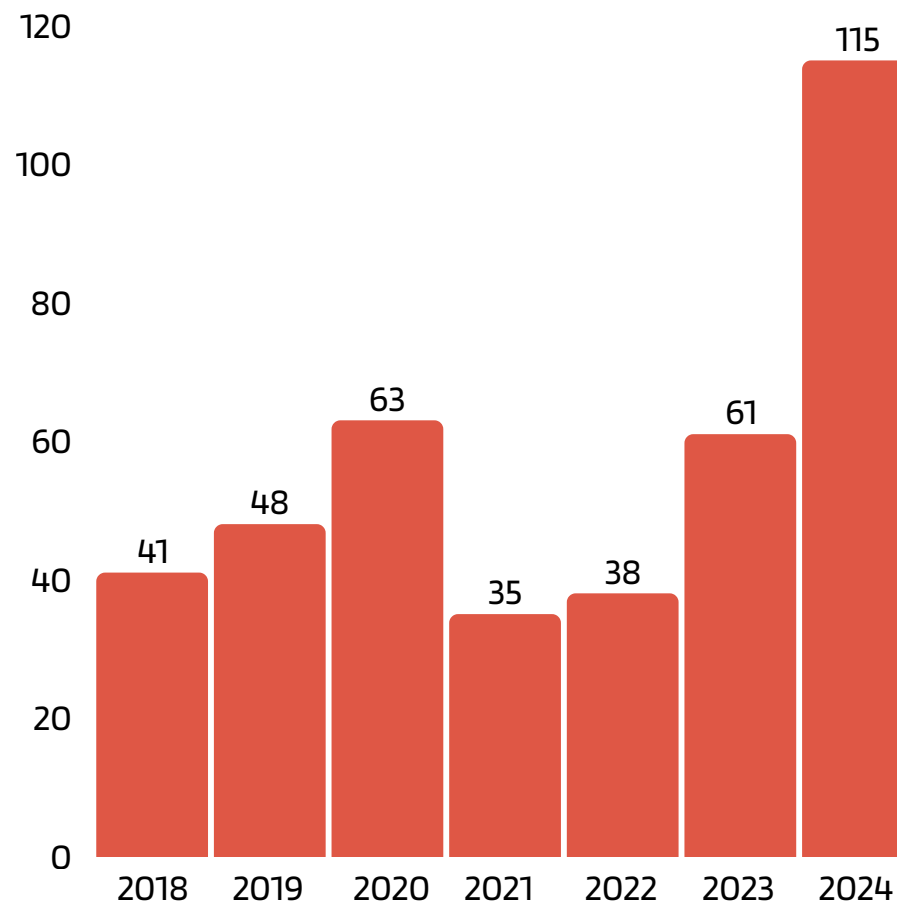
In particolare, nel territorio regionale risultano 401 le iniziative a carattere ambientale supportate da ATERSIR nel periodo 2018-2024, con una media di oltre 57 iniziative all'anno.

Per quanto riguarda la nuova linea di finanziamento: "MONTAGNA", nel 2024 sono stati finanziati 43 progetti afferenti a 38 Comuni localizzati nelle province di Bologna (10 progetti), Forlì-Cesena (12 progetti), Modena (3 progetti), Reggio Emilia (4 progetti), Parma (8 progetti), Piacenza (5 progetti) e Rimini (1 progetto). La somma totale dei costi associati a questi progetti è di circa 7,6 milioni di €.

Il contributo riconosciuto da parte di ATERSIR è pari a 4.824.647 €, con un valore medio di circa 146,2 mila euro per Comune. I progetti riguardano principalmente l'implementazione di fototrappole e sistemi di videosorveglianza (25 progetti su 43) oppure la costruzione di nuovi centri di raccolta e/o adeguamento di quelli preesistenti (15 progetti).

# 401

Progetti avviati di riduzione della produzione dei rifiuti 2018 - 2024



**Progetti di riduzione della produzione di rifiuti sul territorio regionale avviati nei diversi anni - Linea Prevenzione (n.)**

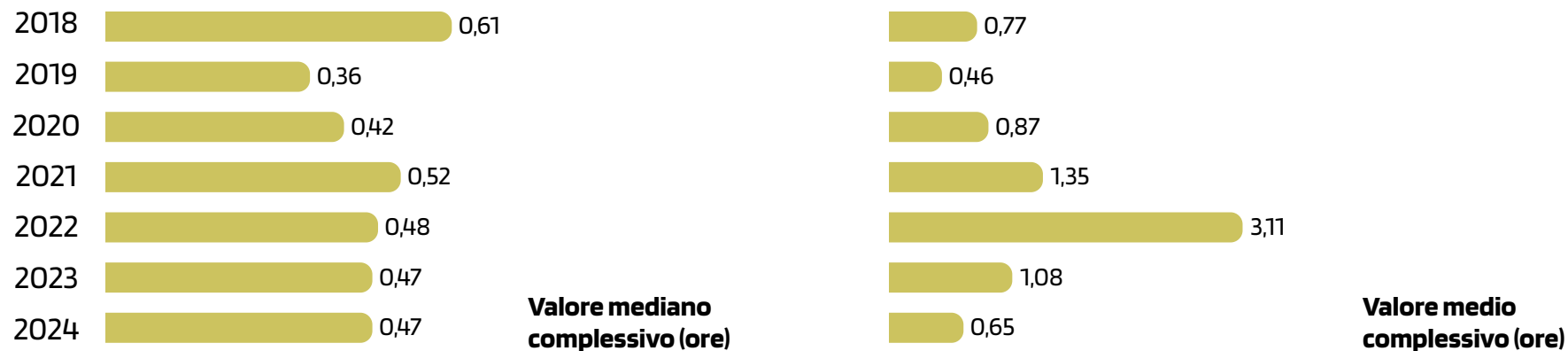
Fonte: dati ATERSIR

# **+43,9%** **IMPATTO** **SOCIALE**

L'impatto sociale è la capacità di ATERSIR di creare e accrescere il valore (sociale) al fine di aumentare il benessere collettivo degli utenti.

ATERSIR, oltre a svolgere un ruolo di regolatore istituzionale, è attento al valore creato per effetto delle proprie decisioni nei confronti degli utenti finali e in particolare delle famiglie in condizione di difficoltà economica.

## Valore mediano e valore medio delle ore di interruzione del servizio - periodo 2018-2024



## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In riferimento al SII, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nel Goal 6 la necessità di garantire a tutti gli individui la disponibilità di acqua potabile, gestendo le risorse idriche in modo sostenibile ed efficiente, auspicando a tal scopo uno sviluppo infrastrutturale qualitativamente adeguato.

Nello specifico, i target 6.1 e 6.4 pongono l'attenzione sulla necessità di efficientare l'utilizzo dell'acqua potabile garantendone una fornitura sostenibile.

Anche il PNRR nella Missione 2 Componente C4 (M2C4) e in particolare nell'intervento 4, pone in luce l'esigenza di garantire la sicurezza, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Attraverso la propria attività regolatoria e considerando la sua programmazione strategica (Obiettivi Strategici 2 e 3), ATERSIR si propone, coerentemente con l'Agenda 2030 dell'ONU e il PNRR (Obiettivo Strategico 5), di contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

## INTERRUZIONI DEL SERVIZIO

In linea con la delibera n°917/2017/R/IDR di ARERA, ATERSIR ritiene di fondamentale interesse il monitoraggio dell'indicatore riguardante le interruzioni del servizio idrico in ore.

Utilizzando il valore medio, si osservano diverse fluttuazioni nel periodo considerato, con la migliore performance raggiunta nel 2019 (peggiore performance ascrivibile al 2022). Alla luce delle possibili criticità, ATERSIR intende adottare ulteriori politiche in grado di promuovere azioni di miglioramento da parte dei gestori che si configurino in una futura riduzione delle ore medie di interruzioni del servizio.

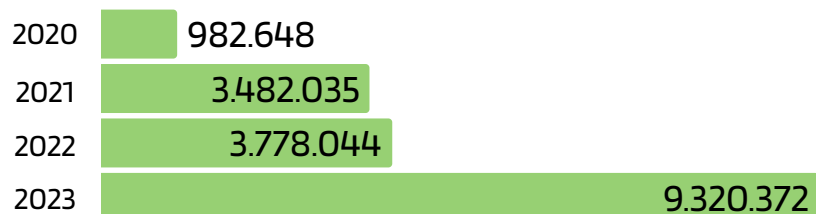
Poiché la media è particolarmente influenzata da valori anomali, riscontrabili in particolari annualità per alcuni gestori di dimensione contenuta, si è deciso di riportare anche la mediana delle ore di interruzione come misura di sintesi. In questo caso, tali differenze appaiono più contenute, anche in termini di variabilità, e sempre inferiori all'ora per tutto il periodo considerato; nell'ultimo triennio si osserva un valore mediano pressoché costante.

## BONUS SOCIALE IDRICO

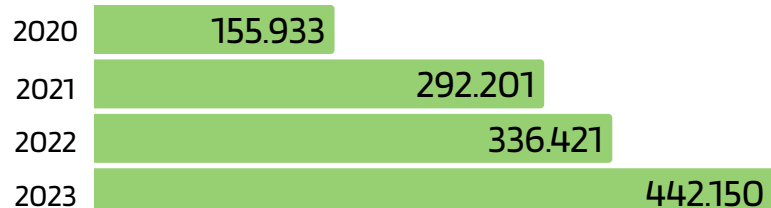
Il Bonus Sociale Idrico, regolamentato dall'Autorità di regolazione (ARERA) con delibere 897/2017/R/IDR, 63/2021/R/com e 106/2022/R/IDR del 15 marzo 2022 e successive modificazioni, è una misura finalizzata alla riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII) a favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico e sociale. La misura è rivolta alle categorie di utenti considerate maggiormente vulnerabili e garantisce l'accesso ad un quantitativo minimo di acqua necessario al soddisfacimento dei fabbisogni essenziali.

Il sistema di agevolazioni si articola in due componenti: il bonus idrico nazionale, disciplinato da ARERA, che prevede l'azzeramento totale delle quote di acquedotto, fognatura e depurazione per i consumi fino a 18,25 metri cubi annui per persona; e il bonus idrico integrativo regionale, gestito da ATERSIR, che riconosce una riduzione del 75% delle medesime componenti tariffarie per un ulteriore quantitativo di 18,25 metri cubi annui per ciascun componente del nucleo familiare.

### Bonus sociale integrativo ATERSIR periodo 2020-2023

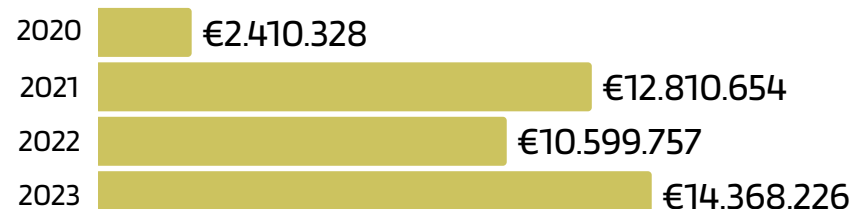


**Importo erogato (€)**

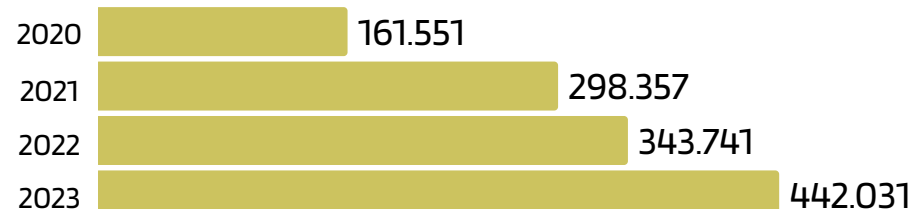


**Numero utenti agevolati**

### Bonus sociale idrico ARERA periodo 2020-2023



**Importo erogato (€)**



**Numero utenti agevolati**

Il bonus idrico è riconosciuto automaticamente ai cittadini aventi diritto, senza necessità di presentare apposita istanza. Ai fini dell'accesso ai bonus sociali per disagio economico, è sufficiente la presentazione annuale della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e il conseguimento di un'attestazione ISEE entro le soglie previste dalla normativa vigente. È inoltre richiesto che almeno un componente del nucleo familiare ISEE sia intestatario di un contratto di fornitura di energia elettrica, gas e/o servizio idrico per uso domestico, oppure usufruisca di una fornitura condominiale di gas e/o acqua attiva.

ATERSIR agisce direttamente per poter riconoscere il bonus integrativo al maggior numero di utenti che si somma a quello nazionale. Nel 2020 il bonus erogato ha raggiunto un valore complessivo di 982.648 €, a fronte della copertura di 155.933 persone con disagi economici (circa 6,30 euro a persona). Inizialmente tale quota rappresentava già oltre il 40% di quella messa a disposizione dal regolatore nazionale. Nel 2023 (ultimo dato disponibile), anche in vista dell'aumento degli utenti fruitori del servizio (quasi 450 mila), l'importo erogato è praticamente decuplicato fino a raggiungere (nell'ultima annualità) il valore di 9.320.372 € per una spesa pari a 21,08 euro per utente fruitore e raggiunge il 65% dell'importo erogato dal regolatore nazionale.

## SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

In riferimento allo SGRU, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 11 e 12 l'esigenza della promozione di una produzione e gestione sostenibile di rifiuti allo scopo di minimizzare il più possibile l'impatto negativo dell'attività antropica sulla salute umana e sull'ambiente.

In particolare, nei target 11.6 e 12.5, l'Agenda fissa il traguardo di una riduzione sostanziale della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo, ovvero le cosiddette "3 R" del ciclo dei rifiuti.

Anche il PNRR, nella M2C1, prevede investimenti per migliorare la gestione dei rifiuti e al contempo incrementare la sostenibilità del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva. Coerentemente con l'agenda 2030 dell'ONU e il PNRR, la pianificazione strategica di ATERSIR, in particolare negli Obiettivi strategici 3 e 4, prevede di perseguire politiche ambientali coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria.

### **INCENTIVO LINEA DI FINANZIAMENTO COMUNI "VIRTUOSI" E "SUPERVIRTUOSI" EROGATO PER ABITANTE EQUIVALENTE**

Con la Legge Regionale n. 16/2015 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata), modificata con Legge Regionale n. 23/2022, e l'integrazione di obiettivi fissati nel PRRB 2022-2027 e previsti dalla Comunità europea, la Regione Emilia-Romagna ha individuato diversi strumenti per il raggiungimento degli obiettivi:

- Produzione di rifiuti indifferenziati pro-capite inferiore a 150 kg
- Riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani dal 20% (538 kg pro-capite) al 25% (505 kg pro-capite) rispetto alla produzione del 2011 (673 kg.)

- Raccolta differenziata al 84% per i Comuni di pianura, 79% per i Comuni capoluogo e della costa, 67% per i Comuni di montagna (dettati dal PRRB 22-27 cui fissa l'obiettivo generale del 80% di raccolta differenziata)

ATERSIR ha approvato un Regolamento il cui obiettivo principale è accelerare la trasformazione dei rifiuti in risorse, passando da un modello economico lineare basato sullo sfruttamento delle risorse naturali, a un modello basato sull'economia circolare in cui le materie sono riutilizzate cercando di ridurre al minimo i residui da destinare a smaltimento.

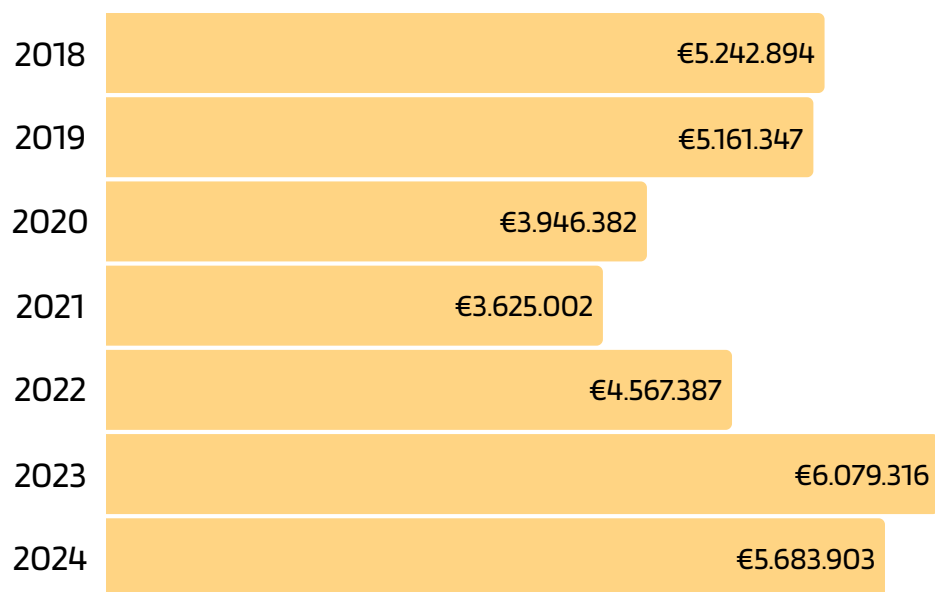
La legge regionale n. 23 del 27 dicembre 2022 ha riformato la gestione del Fondo d'incentivazione per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, gestito da ATERSIR, introducendo una nuova articolazione delle linee di finanziamento. Dal 2023 la linea LFA è stata sostituita da incentivi destinati ai Comuni "virtuosi" e "super virtuosi", individuati sulla base del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e, per i più performanti, della riduzione dei rifiuti non riciclati. È stata inoltre eliminata la linea LFB1, mentre restano confermate le linee dedicate ai centri del riuso e ai progetti di prevenzione dei rifiuti, finanziate tramite bandi annuali. La riforma introduce infine una nuova linea di incentivazione rivolta ai Comuni montani.

Dal monitoraggio dei comuni "virtuosi", si evidenzia come siano stati premiati i Comuni che hanno ottenuto le migliori performance in termini di minor quantitativo di rifiuti da smaltire per abitante equivalente.

L'incentivo sui comuni "virtuosi" per abitante equivalente ha visto un decremento costante tra il 2018 e il 2021, sintomo evidente dei risultati positivi ottenuti dalle trasformazioni attuate sui servizi. È quasi raddoppiato nel 2022 come riflesso della situazione emergenziale (attesa riduzione del numero di Comuni virtuosi), per poi scendere a 0,93 nell'anno successivo, ed ancora a 0,88 nel 2024.

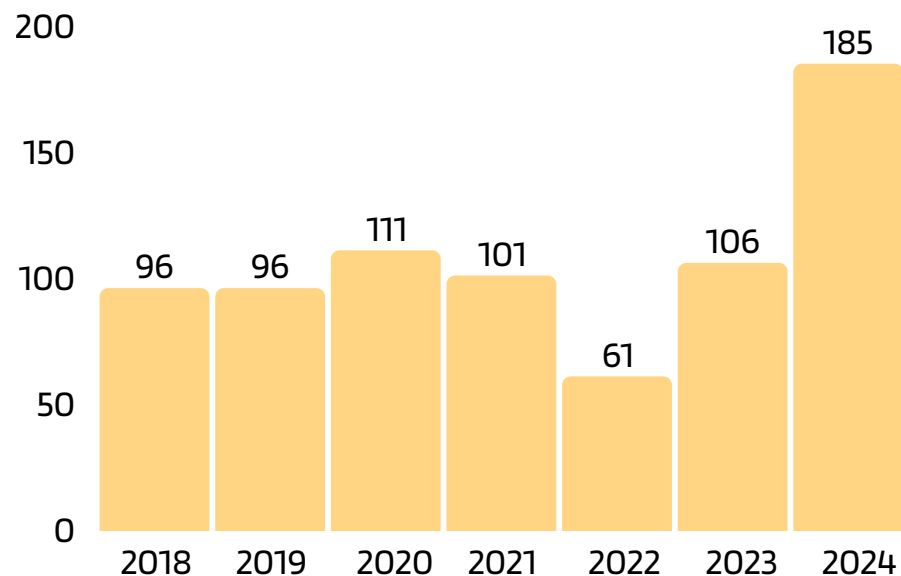
Nell'ultimo anno, infatti, il numero di Comuni "virtuosi" risulta quasi raddoppiato rispetto alla baseline del 2018 (+93%). Questo decremento testimonia l'aumento dei Comuni virtuosi (oltre il 50% dei Comuni della Regione) a fronte comunque di un cospicuo aumento dell'incentivo erogato annualmente rispetto al biennio 2020-2022.

Dal punto di vista della propria Missione istituzionale, ATERSIR considera l'incentivo per abitante equivalente come un indicatore a polarità (direzione desiderata) negativa, poiché a fronte di un incentivo che mediamente sfiora i 5 milioni di € annui (5 milioni e mezzo se non si considerano i primi due anni della pandemia), l'obiettivo è quello di aumentare la porzione di cittadini (denominatore) che risiede in Comuni che hanno raggiunto o superato gli obiettivi di sostenibilità ambientale.



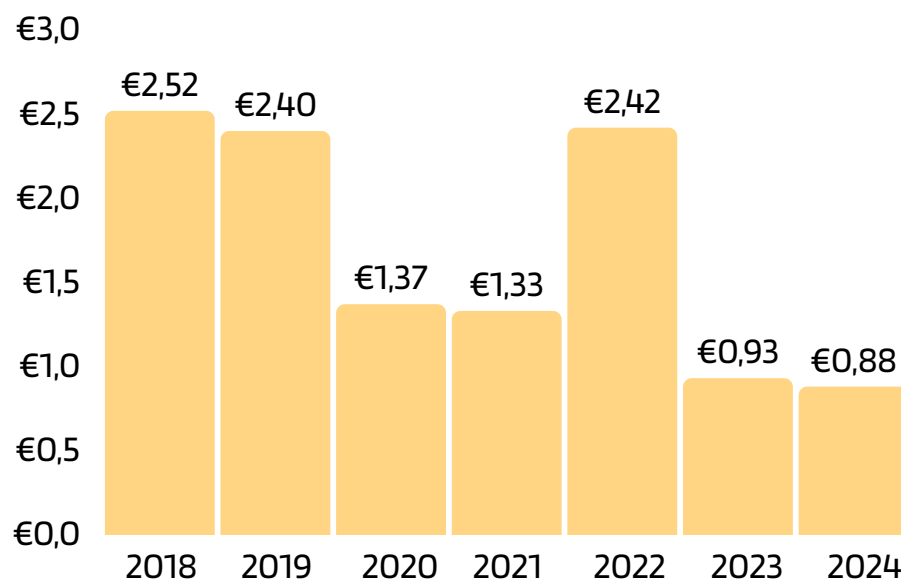
#### Incentivo totale(€)

Fonte: dati ATERSIR



#### Comuni virtuosi beneficiari (n)

Fonte: dati ATERSIR



#### Incentivo per abitante equivalente (€/ab.)

Fonte: dati ATERSIR

## SOSTEGNO ALLE FASCE SENSIBILI DELLA POPOLAZIONE TRAMITE I "CENTRI DEL RIUSO"

La Legge Regionale n. 23/2022 individua inoltre strumenti ulteriori per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, tra questi l'attribuzione di un fondo gestito da ATERSIR congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di queste importanti infrastrutture per la circolarità dei manufatti e dei prodotti, come i Centri del Riuso (CdR).

L'obiettivo posto da questo intervento è evidentemente quello di contribuire a ridurre la produzione di rifiuti, incidendo in modo rilevante sulla qualità ambientale dei territori, tenendo sempre collegati il fine ambientale e quello solidaristico e di riutilizzo di tali beni.

## I CdR finanziati da ATERSIR

Tra il 2018 ed il 2023 (ultimo anno disponibile) si evidenzia un incremento di circa il 104% del numero di conferimenti di beni ai CdR in tutto il territorio regionale. Un aumento simile si osserva, seppure in maniera più contenuta, per quanto riguarda il peso associato a tali conferimenti, che passa da circa 298 a 518,5 tonnellate (+74%).

Allo stesso modo si registra un aumento del numero di CdR nel territorio regionale, che passano dai 16 del 2018 ai 30 del 2024, 23 dei quali finanziati da ATERSIR (circa il 77% del totale).

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CdR comunali attivi (n°)	16	30	27	24	28	28	30
CdR attivi finanziati da ATERSIR (n°)	10	16	16	21	23	23	23
CdR finanziati da ATERSIR (%)	62,50%	53,30%	59,30%	87,50%	82,10%	82,10%	76,70%
Contributi riconosciuti per i finanziamenti (€)	143.121	434.788	373.525	205.718	0	89.109	0
n° beni conferiti ai CdR (u)	182.811	245.703	213.525	282.848	345.206	372.557	427.959
Peso totale beni conferiti ai CdR (kg)	298.779,60	340.402,90	283.597,10	431.752,80	544.022	518.503	612.407
Peso medio di beni conferiti (kg per unità)	1,63	1,39	1,33	1,53	1,58	1,39	1,43

## IMPEGNO COOPERATIVE SOCIALI NEI CONTRATTI DI SERVIZIO

Per quanto concerne l'affidamento della gestione del servizio rifiuti, il Concessionario vincitore del bando di affidamento del servizio (come ad esempio HERA, IREN ed altri affidatari) svolge l'attività di esecuzione del servizio, anche tramite il coordinamento con appaltatori e subappaltatori.

I lavoratori dipendenti del Concessionario sono tenuti ad applicare il contratto di settore Utilitalia che prevede una deroga dal 5 al 15% del valore del servizio (a seconda degli accordi con le organizzazioni sindacali OO.SS) con applicabilità di contratto diverso a lavoratori svantaggiati, come il contratto delle cooperative sociali di tipo b, che gestiscono alcune attività del servizio.

Il regime introdotto da ATERSIR per gli affidamenti di tale fattispecie è stato quello di valorizzare il lavoro e limitare la competizione sul costo del lavoro.

È stato definito un limite di contenimento degli appalti a terzi entro il 45% del valore economico e un Premio di qualità nella partecipazione alla gara per le proposte progettuali contenenti inserimento di lavoratori svantaggiati mediante cooperative sociali.

A tal proposito il limite al sub affidamento ha condotto i concorrenti, poi aggiudicatari, alla scelta di presentarsi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) con società, comprese alcune cooperative sociali, in precedenza destinatarie di loro sub affidamenti.

Le cooperative sociali che prima si aggiudicavano appalti brevi di due/tre anni oggi fanno parte stabilmente della compagine che per 15 anni gestisce il servizio, producendo stabilità, certezza degli investimenti e assunzioni.

In termini positivi si può evidenziare che un numero rilevante di lavoratrici e lavoratori sono passati dall'assunzione in cooperative impegnate in appalti di pochi anni, ad essere inclusi in un RTI che ha davanti a sé una prospettiva di circa 15 anni.

A riprova di ciò, le risorse umane al 31/12/2024 risultano essere oltre 3.420 lavoratrici/lavoratori annuali, con circa il 5,6% di contratti stagionali rispetto al totale. Il valore scende di poco sotto le 3 mila unità (2.960) se si considera il totale addetti equivalenti (full time equivalent).

In termini di impatto sociale, considerando lavoratrici/lavoratori equivalenti, circa il 45% del totale (1.336) è ascrivibile alle categorie definite dalla L. 381/91, Art. 4 (lavoratrici/lavoratori "svantaggiate/i"), che rappresenta il riferimento normativo per la disciplina delle cooperative sociali nell'ottica del perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari/educativi e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

# **+13,8%** **IMPATTO** **ECONOMICO**

L'Impatto Economico è il beneficio economico prodotto dall'Agenzia tramite la propria attività di regolazione, e distribuito alle principali categorie di stakeholder.

## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In riferimento al SII, l'Agenda 2030 dell'ONU individua nel Goal 6 l'obiettivo di rendere disponibile l'acqua potabile a tutti gli individui, compresi coloro che abitano in aree isolate, puntando quindi ad una gestione sostenibile ed efficiente, auspicando uno sviluppo infrastrutturale qualitativamente adeguato.

Più nello specifico i target 6.6 e 6.b pongono l'attenzione sulla necessità di proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati al ciclo dell'acqua, rendendo maggiormente efficiente l'utilizzo e la gestione.

Allo stesso modo il PNRR nella Missione 2 Componente 4 (M2C4) "Tutela del territorio e della risorsa idrica" pone al centro della propria strategia la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche, nel contesto del cambiamento climatico in atto, in una missione che vede un ruolo anche per il SII, naturalmente insieme ad altri attori. Per quanto riguarda gli investimenti 2 e 3 della M2C4, dedicati rispettivamente al "Dissesto idrogeologico" e a "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime", si segnala che vi sono anche altri soggetti che dispiegano competenze e sono stati individuati quali destinatari dei bandi relativi del PNRR. L'azione dell'Agenzia si è pertanto focalizzata sull'investimento I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" e sull'investimento I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione".

Risultano ancora più significative le 2 riforme previste dal PNRR nella M2: la 4.1 "Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico" e la 4.2 "Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati".

Sotto questo profilo, l'Agenzia e il complessivo sistema regionale stanno organizzandosi per dare attuazione al recente Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201: "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Va comunque evidenziato come in questo territorio, proprio con l'istituzione di ATERSIR, le norme tecniche dettate dalla Regione e la concreta e graduale attuazione che l'Agenzia ha dato delle stesse e i modelli in atto di regolazione, industriali di gestione, risultano già coerenti con una governance forte (ente unico regionale di regolazione per i due servizi ambientali idrico e rifiuti) e con gestori di dimensione industriale, quindi attrezzati per la piena capacità gestionale e la capacità di investimento.

In definitiva ATERSIR, nel definire la propria pianificazione strategica si è allineata alle sfide nazionali e internazionali, ribadendo negli Obiettivi strategici 4 e 5 la propria attenzione nei confronti di un SII sostenibile e inclusivo anche in termini economici.

### **CONTRIBUTI A TUTELA DELLA RISORSA IDRICA MONTANA**

Un'importante specificità del territorio regionale dell'Emilia-Romagna è quella di aver previsto la possibilità di riconoscere nella tariffa del SII, a determinate condizioni e con incidenza economica massima definita dalle norme, anche voci di costo riconducibili in linea generale a "pagamento di costi ecosistemici".

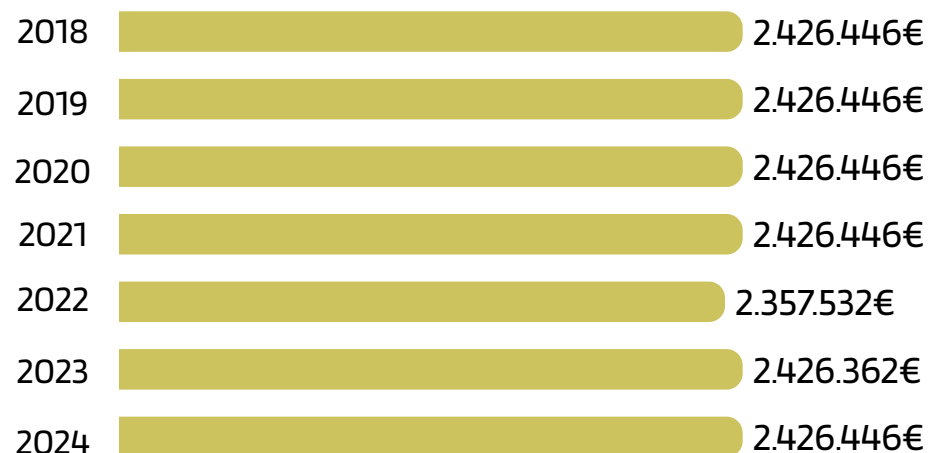
Si tratta di costi non direttamente impegnati in reti e impianti del servizio ma afferenti alla tutela della risorsa, alla perequazione territoriale e ambientale, a beneficio dell'economia territoriale in ambito fragile, come nel caso dei contributi a tutela della risorsa montana.

A livello normativo, la D.G.R.933/2012 stabilisce gli indirizzi e le linee guida relative alla gestione delle aree ravvicinate ai bacini idrici che alimentano sorgenti e corsi d'acqua a cui sono connessi gli acquedotti del territorio montano, nonché le relative aree di salvaguardia. In questo contesto è possibile, attraverso la tariffa del SII, reperire finanziamenti per favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo, migliorandone il livello di qualità al fine di creare un beneficio positivo per il territorio.

I destinatari dei finanziamenti sono le Unioni di Comuni in aree montane, mediante la presentazione di progetti di interventi ad ATERSIR. Dall'analisi dei dati emerge una costante attenzione dell'Agenzia alla tutela della risorsa idrica nelle Unioni in territorio montano della Regione. Nel periodo compreso tra il 2018 e il 2024 sono stati complessivamente destinati a tali interventi circa 16,8 milioni di euro, con un investimento medio annuo pari a quasi 2,4 milioni di euro. Nello stesso arco temporale sono stati realizzati 741 interventi, corrispondenti a una media di circa 106 interventi all'anno.

Focalizzandosi sull'ultimo anno di rilevazione, le 23 Unioni hanno ricevuto, in media, circa 110.000 €.

#### Contributi a tutela della risorsa idrica montana



Importo erogato (€)

La Tabella che segue riporta gli importi approvati e quelli effettivamente liquidati nel periodo 2018-2024.

Nello specifico, gli interventi sono rivolti ai corpi idrici superficiali o sotterranei, per garantire il buon mantenimento e la rigenerazione della risorsa idrica. Tra questi:

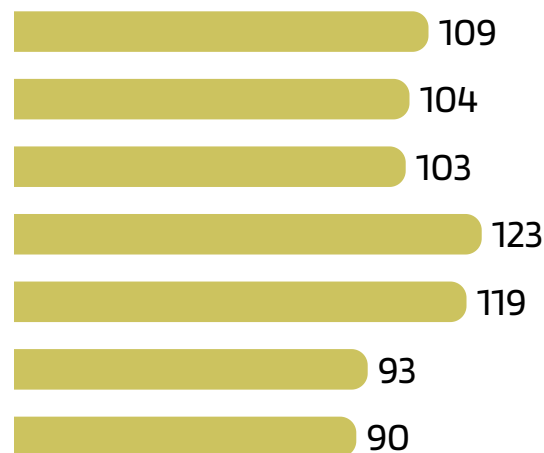
- interventi di manutenzione di formazioni forestali ripariali e di altri boschi situati negli impluvi;
- interventi per la conservazione e il miglioramento di formazioni forestali (contenimento delle specie alloctone, i diradamenti, gli interventi fitosanitari e contenimento infestanti);
- interventi di manutenzione delle opere di regimazione idraulica (canalizzazioni, briglie, fossi, tombini, drenaggi, ecc.);
- interventi di manutenzione delle opere di sostegno e consolidamento dei versanti (muretti a secco, gradoni, grate, palificate, graticciate, inerbimenti, ecc.).

**16.916.124 €**

Totale importo erogato  
(2018-2024)

**741**

Interventi regionali totali  
(2018-2024)



Numero interventi regionali

Nel 2024 prosegue in modo stabile l'impegno, complessivamente sono stati approvati 90 interventi da parte delle Unioni dei Comuni in territorio montano, per un investimento pari a quasi 2,4 milioni di euro, in continuità con la media storica della misura. Gli interventi coinvolgono 23 Unioni e 120 Comuni dell'Emilia-Romagna, confermando la capillarità territoriale dell'azione e la forte collaborazione istituzionale tra enti locali e struttura tecnica dell'Agenzia.

Le attività realizzate nel 2024 riguardano principalmente la manutenzione delle formazioni forestali, l'eliminazione di infestanti e specie alloctone, gli interventi di regimazione idraulica e le opere di ingegneria naturalistica, tutte azioni coerenti con le finalità della D.G.R. 933/2012 di protezione delle aree di captazione idrica nei territori montani. Grazie a tali interventi si sostiene il buon mantenimento degli ecosistemi idrici e si contribuisce alla riduzione del rischio idrogeologico, con effetti positivi sia sulla qualità della risorsa sia sulle comunità locali.

## INVESTIMENTI SII

La necessità di incrementare gli investimenti del SII – dagli approvvigionamenti, alle reti e impianti, alle reti di raccolta dei reflui e alla depurazione – ha costituito uno degli obiettivi fondamentali alla base delle varie riforme di questo servizio pubblico locale sin dalla emanazione della Legge Galli del 1994. Tale obiettivo è reso ancor più necessario dalle difficili condizioni imposte dal cambiamento climatico che influenza tutti i segmenti del Servizio Idrico con intensità rilevante.

L'ultima fase di questo lungo percorso di riforma è iniziata nel 2012 con la regolazione multilivello affidata ad ARERA e alle Agenzie/Autorità locali, che ha comportato l'introduzione dei metodi tariffari e delle aggregazioni gestionali.

L'incremento del livello di investimento costituisce quindi una fra le più importanti istanze affidate al sistema di regolazione sopra descritto (quello incardinato sull'azione coordinata di ARERA con le Autorità/Agenzie locali) con l'obiettivo di rendere il SII più solido, più resiliente, più compatibile con la scarsità idrica, di migliore qualità e contestualmente rispettoso delle difficoltà e dei diritti delle utenze economicamente e socialmente disagiate, nonché in linea con i livelli di investimento caratteristici dei paesi europei. Si consideri, ad esempio, che in Francia rispetto quanto citato dall'ultimo Report Eureau 2024, per il triennio 2021-2023, si evidenzia come si investano tra i 95-110 euro per abitante all'anno mentre in Germania tale cifra ammonta tra gli 85-100 euro per abitante all'anno (fonte: <https://www.eureau.org/>).

Nel nostro paese, secondo il report Blue Book 2025, la spesa media annuale per il servizio idrico in Italia nel 2024 è stata di 384 euro (128 euro pro capite), per un'utenza di tre persone con un consumo di 150 metri cubi, registrando un aumento del 5% circa rispetto al 2023. Il Nord Italia fa registrare la spesa media più bassa con 337 euro l'anno, mentre il Centro raggiunge il valore massimo di spesa, pari a 466 euro l'anno. Il Sud Italia, con 381 euro, si attesta leggermente al di sotto della media nazionale (fonte: <https://utilitatis.org/my-product/blue-book-2025/>).

Il livello infrastrutturale del servizio idrico in Emilia-Romagna si è storicamente mantenuto elevato, rappresentando in diversi ambiti un riferimento a livello nazionale, come nel caso degli interventi in ambito fognario e depurativo finalizzati alla riduzione dell'eutrofizzazione e all'adeguamento delle reti e degli impianti. In Emilia-Romagna, gli investimenti hanno mostrato una crescita significativa negli ultimi anni: nel 2024 l'investimento medio pro capite regionale è pari a 88 €/abitante, valore superiore alla media nazionale per il periodo di programmazione 2020-2024, pari a circa 69 €/abitante secondo la Relazione annuale ARERA 2024.

La Regulatory Asset Base (RAB) del Servizio Idrico Integrato, che rappresenta il valore del capitale investito netto riconosciuto in tariffa (al netto di ammortamenti e contributi pubblici),

nel 2023 si colloca, a livello dei singoli bacini gestionali dell'Emilia-Romagna, in un intervallo compreso tra circa 350 €/abitante per i territori meno infrastrutturati e oltre 600 €/abitante per i bacini più complessi e dotati di reti e impianti di maggiore estensione.

Il sostegno agli investimenti RAB si può constatare nella buona approssimazione dei dati raccolti nel decennio precedente: tale misura al 2018 raggiungeva i 464 euro per abitante in Emilia-Romagna, a fronte dei 330 euro per abitante delle gestioni industriali del Paese (fonte: La Gestione dell'Acqua in Emilia Romagna: un'industria al servizio del cittadino e dell'ambiente, Ref). Dall'ultima elaborazione di dati la RAB annua per abitante servito per il 2024 si attesta a 624,8 €/abitante. Tale struttura conferma la solidità patrimoniale del SII regionale, sostenuta dall'incremento degli investimenti realizzati nel periodo 2018-2023 (Fonte: ATERSIR, Report SII 2016-2023, cap. 2.9 "RAB annua per abitante residente").

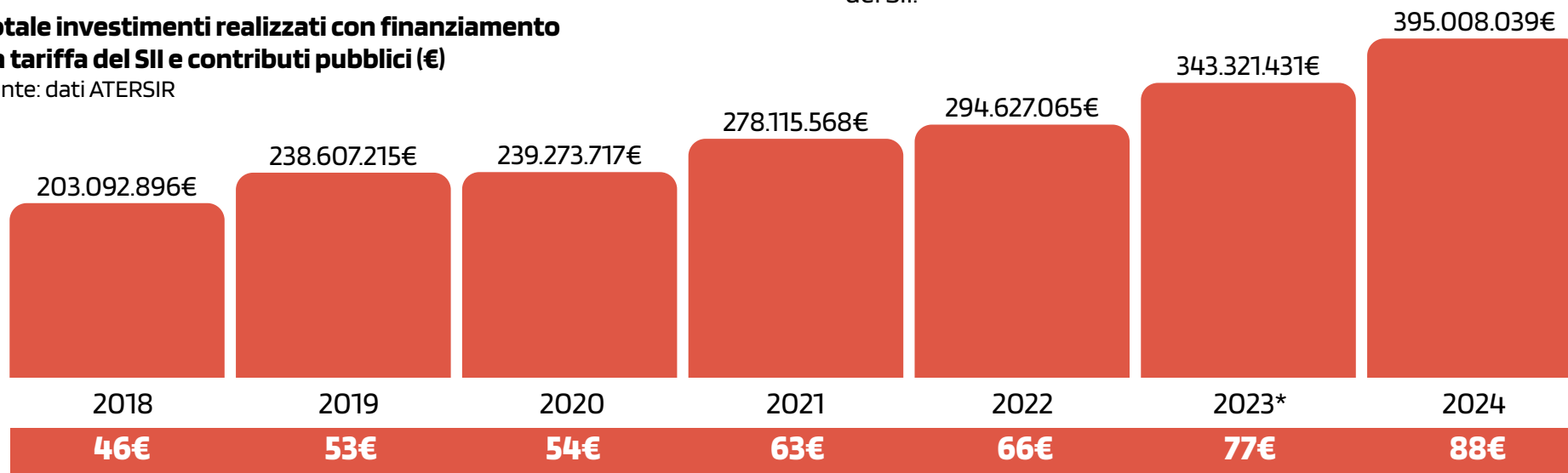
Gli strumenti attraverso i quali ATERSIR governa gli investimenti del servizio idrico integrato sono il Piano degli Interventi (PDI) e il Programma Operativo degli Interventi (POI). Nello specifico:

- **Piano degli interventi (PDI):** è lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'Ambito e alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio-lungo termine coincidente con quello dello stesso Piano d'Ambito. Al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti, il Piano degli interventi dovrà essere coerente con il Piano economico-finanziario approvato dal Consiglio d'Ambito.
- **Programma operativo degli interventi (POI):** costituisce lo strumento di programmazione individuato da ATERSIR con cui si definiscono operativamente per un arco temporale coincidente con il periodo regolatorio, come definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ARERA, gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento. Tutti gli interventi previsti nel POI devono essere attuati dal gestore in accordo con le priorità e secondo gli importi e i tempi in esso stabiliti

Nella tabella e grafico sottostante si riportano i dati relativi agli importi complessivi degli interventi consuntivati nell'anno di riferimento, comprensivi dei contributi non a carico della Tariffa del SII.

### Totale investimenti realizzati con finanziamento da tariffa del SII e contributi pubblici (€)

Fonte: dati ATERSIR



### Investimento per abitante (€)

\*il numero differisce rispetto a quello del Report del Servizio Idrico 2016-2023 a causa di un aggiornamento dei dati forniti dal gestore Hera S.p.a. a inizio 2026

	Bologna	Forlì-Cesena	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Media ponderata regionale*
<b>2018</b>	11	10	13	12	7	10	8	9	16	10,6
<b>2019</b>	12	12	15	13	7	10	8	10	17	11,5
<b>2020</b>	9	9	17	10	13	15	20	19	13	13
<b>2021</b>	10	11	17	12	15	16	10	19	15	13,3
<b>2022</b>	6	7	8	8	8	10	7	11	9	8
<b>2023</b>	9	8	9	10	9	13	9	13	11	10
<b>2024</b>	13	14	14	12	12	17	13	17	16	14

#### Ricavo medio derivante dalla raccolta differenziata (€/abitante)

\*sulla base della popolazione di riferimento dati ISTAT 2023

## SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Relativamente al SGR l'agenda 2030 dell'ONU individua nei Goal 11 e 12 l'esigenza di rendere le città inclusive e sostenibili, nella produzione e nel consumo delle risorse. In particolare, il target 11.6 è volto a ridurre considerevolmente l'impatto negativo dell'attività antropica, riducendo, così come stabilito nel target 12.5, la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Allo stesso modo la M2C1 del PNRR (nella componente 1 e intervento 1) mira a promuovere un miglioramento della capacità di gestione dei rifiuti, che dovrà auspicabilmente seguire il paradigma dell'economia circolare.

ATERSIR, si fa a sua volta promotore degli obiettivi predetti attraverso la propria attività di regolazione, così come fissato dagli Obiettivi Strategici 2 e 3.

Report VP ATERSIR 2018-2024

## RICAVI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata resta l'ingranaggio centrale della strategia regionale per l'economia circolare, perché consente di massimizzare il recupero di materia e allo stesso tempo di contribuire all'equilibrio economico del servizio grazie ai ricavi generati dalle filiere (imballaggi e altre frazioni valorizzabili) che contribuiscono a contenere la TARI per cittadini e imprese.

Nel 2024 i ricavi medi da raccolta differenziata in Emilia-Romagna tornano su un livello più elevato pari a 14 €/abitante, dopo la flessione registrata nel biennio 2022-2023: una dinamica che riflette un sistema che avanza nella gestione circolare applicata ai rifiuti urbani e assume maggiori capacità nel collocamento delle materie seconde.

La serie storica 2019-2024 evidenzia infatti una fase di crescita fino al 2021 (13,3 €/ab), un ridimensionamento nel 2022-2023 (8,0 e 10,0 €/ab) e un rimbalzo nel 2024 (14,0 €/ab), confermando il ruolo dei ricavi come leva di mitigazione degli incrementi dei costi del servizio (fonte: ATERSIR, Report "Servizio gestione rifiuti urbani in Emilia-Romagna. Costi 2019-2024" e materiali collegati).

Sul versante delle performance, il sistema regionale mantiene indicatori ambientali e di costo competitivi: la raccolta differenziata ha raggiunto il 79% nel 2024 (ultimo dato consolidato regionale) e, a valle delle ottimizzazioni operative, il costo medio 2024 del servizio si attesta a 339 €/t, inferiore sia alla media del Nord Italia (345 €/t) sia a quella nazionale (398 €/t). Questi risultati confermano che il modello emiliano-romagnolo è in grado di coniugare obiettivi ambientali ambiziosi con la sostenibilità economica, valorizzando i proventi della filiera come entrata a riduzione dei costi complessivi del ciclo. (Fonte: ATERSIR, comunicato e dossier di sintesi sul Report costi 2019–2024).

Per favorire il miglioramento di questo dato, ATERSIR ha previsto, all'interno delle gare per l'affidamento dei servizi, precisi obiettivi ai concessionari aggiudicatari delle procedure e dovrà orientare la propria azione regolatoria a migliorare questa performance a favore della tariffa, anche sviluppando la comunicazione verso i cittadini/utenti.

Sempre con lo scopo di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità anche nelle aree montane, in linea con gli obiettivi regionali (67% nel 2027), per il 2024 sono state destinate risorse ai comuni montani per un ammontare complessivo di circa € 4.824.646 relativamente a 43 progetti (con una media di circa 112 mila euro per progetto) ascrivibili alla linea di finanziamento "Montagna" e riguardanti 38 Comuni. I progetti riguardano principalmente l'implementazione di fototrappole e sistemi di videosorveglianza nonché introduzione o adeguamento di centro di raccolta. Questo evidenzia ancora di più l'attenzione di ATERSIR nei confronti della tutela dei comuni montani e della loro inclusione nel territorio regionale. Il contributo di ATERSIR è mediamente pari all'80% dell'importo totale dei progetti.

## **CONTRIBUTI STRAORDINARI DI ATERSIR PER EVENTI CALAMITOSI**

In passato, ATERSIR ha erogato contributi straordinari per emergenze specifiche: COVID-19 (2020) e sisma (2013-2023, esaurito nel 2024). Successivamente, la Regione Emilia-Romagna ha istituito un fondo per Eventi Calamitosi, applicato per la prima volta in occasione dell'alluvione, con l'obiettivo di ripartire i danni economici e finanziari subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle aree colpite. La dotazione massima annua del fondo è di tre milioni di euro. La gestione è affidata ad ATERSIR tramite propri atti amministrativi, senza oneri per il bilancio regionale.

Per quanto riguarda i fondi esauriti, ATERSIR ha cercato di contrastare gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 che ha avuto inevitabili conseguenze non solo sulle utenze non domestiche (quali per esempio le attività turistiche e di ristorazione) ma anche sulle famiglie in difficoltà economica nonché sui Comuni, che hanno riscontrato criticità nella riscossione del tributo TARI. Infine i gestori del servizio hanno registrato conseguenti complicazioni relative all'ottenimento dei pagamenti. Per contribuire a fronteggiare tali criticità, ATERSIR ha reperito, nell'ambito dell'avanzo di bilancio, risorse aggiuntive per un totale di quasi 8 milioni di euro (7,8 milioni) e le ha rese disponibili ai Comuni per consentire loro di procedere con adeguate riduzioni tariffarie.

Allo stesso modo, nell'arco di 11 anni le spese sostenute dall'Agenzia per trasferimenti per la mitigazione dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 (Legge Regionale n.19 del 21/12/2012) ammontano a quasi 23 milioni di euro, con una media annuale pari ad oltre 2 milioni di euro.

In una logica solidaristica, il fondo è stato alimentato dai Piani economico finanziari della gestione rifiuti dei Comuni dell'intero territorio regionale e destinato, in base alla stima dei danni subiti, alle zone terremotate nelle province di Reggio Emilia, Bologna e Modena. ATERSIR ha profuso il suo impegno tecnico e relazionale nella gestione del fondo straordinario il cui obiettivo si è configurato nella compensazione, almeno parziale, dei costi che avrebbero gravato sulle utenze (domestiche e non) che hanno sofferto l'inagibilità temporanea, parziale o totale, dei locali di pertinenza nei territori colpiti dal sisma.

In una logica di sintesi, la tabella sottostante riepiloga i contributi straordinari erogati da ATERSIR articolati per tipologia di intervento, criteri e periodo di riferimento.

Fondo	Periodo di erogazione	Importo erogato (€)	Criteri	Stato
<b>Sisma</b>	2013-2023	22.7333.804 €	Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 109 del 27 novembre 2023	Esaurito (2024)
<b>Covid-19</b>	2020	7.796.552 €	Procedura di rendicontazione e rimborso delle spese sostenute. Assistenza alla popolazione ed altre attività di protezione civile. Emergenza Covid OCDPC N. 630/2020. ATERSIR	Esaurito (2021)
<b>Alluvione</b>	2025	3.000.000 € (previsti)	Atto n. DD 194 DEL 14/07/2025 ATERSIR	In corso di esecuzione

## **BENEFICI DERIVANTI DA AFFIDAMENTI DEI SERVIZI DI AMBITO DI DURATA ADEGUATA ALLA EFFETTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E/O SVILUPPATI MEDIANTE CONFRONTO NEL MERCATO ATTRAVERSO GARE EUROPEE**

Una delle attività core dell'Agenzia è quella di ridisegnare il sistema degli affidamenti di servizio, fino a qualche anno fa caratterizzato da una diffusa pratica della proroga e quindi di un sistema di riconoscimento dei costi in senso ampio a soggetti non qualificati attraverso procedure competitive. Ad oggi la situazione risulta fortemente e positivamente modificata dall'azione di ATERSIR che è fra i pochi Enti in Italia ad avere avviato e completato gare europee e affidamenti a società in house per i servizi pubblici locali del tutto conformi alle varie norme applicabili a partire dal D. Lgs 152/2006.

Tale attività ha generato un impatto economico rilevante a favore dei cittadini, riscontrabile attraverso la considerazione dei ribassi offerti dai concorrenti all'interno delle gare oppure attraverso il trattamento economico che può garantire un gestore in house grazie ad un affidamento stabile di lungo periodo (15 anni). Tali elementi, al netto di fattori esogeni, possono recare certamente un beneficio all'utenza.

Sono 15 gli affidamenti in concessione messi in campo da ATERSIR in questi anni, avviati e portati a termine da quando è operativa l'Autorità ARERA, quindi dal 2012 ad oggi.

Per quanto riguarda in particolare il Servizio Rifiuti ATERSIR negli ultimi anni ha proceduto ai nuovi affidamenti nei seguenti bacini: Modena, Bologna, Parma, Piacenza, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara, Reggio Emilia (parte) e Rimini (parte).

Riguardo al Settore Idrico, invece, l'affidamento era scaduto solo nei bacini di Rimini, Reggio Emilia e Piacenza, l'Agenzia ha completato la procedura di nuovo affidamento tramite gara per tutti e tre i bacini.

Tutte le altre gestioni del SII restano attualmente in regime di proroga contrattuale fino al 31 dicembre 2027, in conformità con la legge regionale che ha stabilito di non modificare temporaneamente gli assetti gestionali, al fine di consentire ai gestori attuali di progettare e realizzare gli investimenti previsti dal PNRR. Per alcuni affidamenti, in casi specifici, è prevista la possibilità di proroga fino al 2028, secondo quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione 2026-2028.

Per quanto riguarda il servizio rifiuti, la cartina riportata nella pagina successiva evidenzia, con il tratteggio in diagonale, tutti i territori in cui è intervenuto un affidamento da parte dell'Agenzia. Per quelli affidati con gara europea (Piacenza, Parma, Modena Pianura e Montagna, Bologna esclusi i comuni Geovest, Ravenna/Cesena), la modalità della gara e del confronto per il mercato (reale o potenziale) ha determinato uno sconto del costo del servizio a favore dei cittadini variabile fra il 2% (Bologna) e il 5,5% (Modena) a beneficio quindi delle tariffe agli utenti.

## Servizio Gestione Rifiuti - Situazione affidamenti anno 2025

### Concessioni ATERSIR

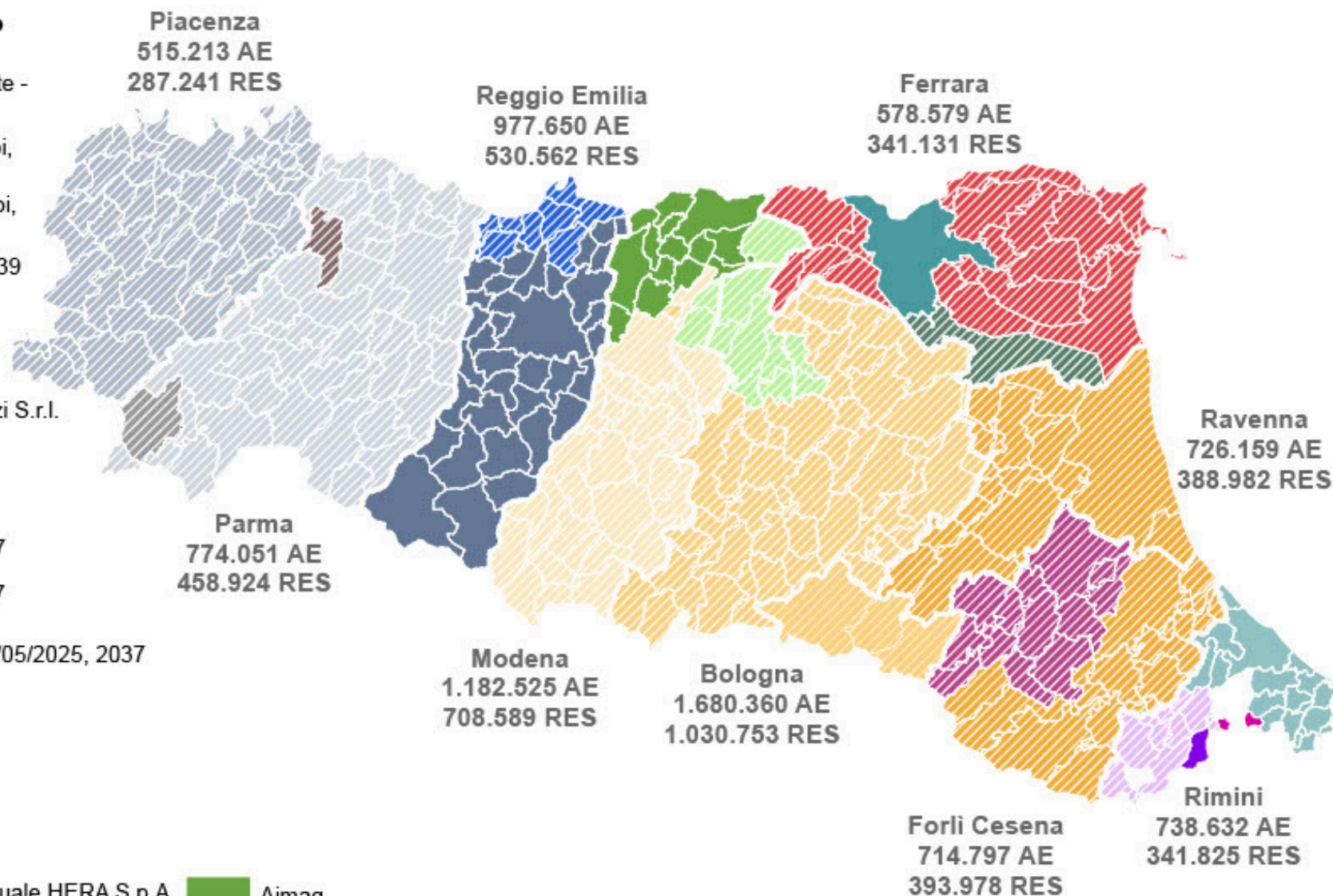
### Gestori e scadenza contratto

-  Ravenna e Cesena
-  RTI Hera - Formula Ambiente - Ciclat Trasporti, 2034
-  RTI BO Hera Brodolini Ecobi, 2036
-  RTI MO Hera Brodolini Ecobi, 2036
-  Montefeltro Servizi S.r.l., 2039
-  Alea Ambiente Spa, 2032
-  Marche Multiservizi, 2030 \*
-  Marche Multiservizi, Affidato a Montefeltro Servizi S.r.l. dal 1/01/2026 \*
-  Sabar Servizi, 2036
-  Clara Spa, 2038
-  Iren Ambiente Spa PC, 2037
-  Iren Ambiente Spa PR, 2037
-  Bedonia - Affidato a Iren Ambiente Spa PR dal 1/05/2025, 2037
-  San Donnino, 2033
-  Soelia, 2032
-  Geovest, 2031

### Bacini da affidare

-  Comune Ferrara gestore attuale HERA S.p.A.
-  Aimag
-  Rimini gestore attuale HERA S.p.A.
-  Reggio Emilia gestore attuale Iren Ambiente Spa

\* Passato da Marche a Emilia-Romagna nel 2022



AE = abitanti equivalenti 2022  
RES = abitanti residenti 2023

Per gli altri sub-ambiti (alcuni comuni delle province di Modena e Bologna con la gestione Geovest, parte della provincia di Forlì-Cesena con la gestione ALEA, il comune di Fidenza con la gestione San Donnino Multiservizi, il comune di Argenta con il gestore SOELIA, la Bassa Reggiana con la gestione Sabar Servizi) la gestione è stata affidata con la modalità dell'in house, quindi senza gara e senza sconti; nell'affidamento sono ATERSIR e i comuni che hanno certificato la coerenza ambientale e socio-economica della forma pubblica prescelta in un contesto che configura comunque un vantaggio per l'utenza in quanto i gestori - sopra citati e riportati in cartina - hanno ottenuto un periodo gestionale di 15 anni con la relativa stabilità tecnica, occupazionale ed economico-gestionale, tutti aspetti compatibili con il miglioramento atteso e previsto nei Piani regionale rifiuti e d'ambito.

L'assetto della gestione idrica regionale ha visto recentemente alcuni cambiamenti dovuti alle procedure di gara europee che hanno interessato in particolare le province di Piacenza, Reggio Emilia e Rimini.

Nel territorio di Piacenza, il servizio è stato affidato a Iren Acqua Piacenza S.r.l. tramite procedura aperta. L'affidamento, formalizzato con la delibera n. 121 del 2 dicembre 2024, ha un valore stimato di circa 869 milioni di euro e una durata di 16 anni, con avvio operativo nel 2025. L'offerta si distingue per una forte efficienza economica, con sconti del 10,11% sul VRG (Vincolo sui Ricavi Garantiti), del 35% sui lavori edili e del 31% sulle spese tecniche. Per quanto riguarda la provincia di Reggio Emilia, la gestione è stata assegnata ad ARCA S.r.l. (ad esclusione del Comune di Toano) attraverso una gara a doppio oggetto.

Questo contratto, operativo dal 2024 e della durata di 20 anni, ha un valore complessivo di oltre 1,46 miliardi di euro. Le condizioni economiche prevedono un ribasso del 7,30% sul VRG annuo, oltre a sconti del 32% sulle opere edili e del 30% sulla progettazione tecnica.

Infine, nel riminese, la gestione del servizio per 24 comuni della provincia è stata affidata a HERA S.p.A.: il valore dell'affidamento sfiora gli 1,6 miliardi di euro, con un'offerta che include uno sconto del 5,45% sul VRG annuo e un ribasso del 23,09% sui costi dei lavori edili e sulle spese tecniche di realizzazione.

Questi nuovi affidamenti, basati su gare competitive, mirano a garantire stabilità agli investimenti e una gestione ottimizzata delle risorse idriche per i prossimi decenni.

La fotografia degli affidamenti relativi agli ultimi 10 anni (2016-2025) permette di effettuare una sintesi a livello geografico. Il settore coinvolge i bacini di Bologna, Forlì-Cesena, Modena e Parma, ciascuno con due affidamenti, nonché Piacenza e Ravenna, con un affidamento. Per quanto riguarda il settore idrico, un affidamento è ascrivibile ai territori delle province di Piacenza, Rimini e Reggio Emilia.

Per quanto riguarda gli sconti nel settore rifiuti, si parte da un 2% per l'area bolognese, fino ad un 5,5% osservabile per la provincia di Modena. Gli sconti calcolabili per le province di Parma, Piacenza, Forlì-Cesena e Ravenna si collocano in una fascia intermedia, con valori compresi tra 3,1% e 4,8%.

Come già anticipato in precedenza, gli sconti del settore idrico vanno dal 5,5% nel bacino di Rimini fino al 10,1% di quello di Piacenza, con Reggio Emilia che si colloca in una posizione mediana (7,3%).

Dal punto di vista economico, gli sconti complessivi ammontano a circa 202 milioni di euro per il settore rifiuti, mentre superano i 281 milioni per il settore idrico.

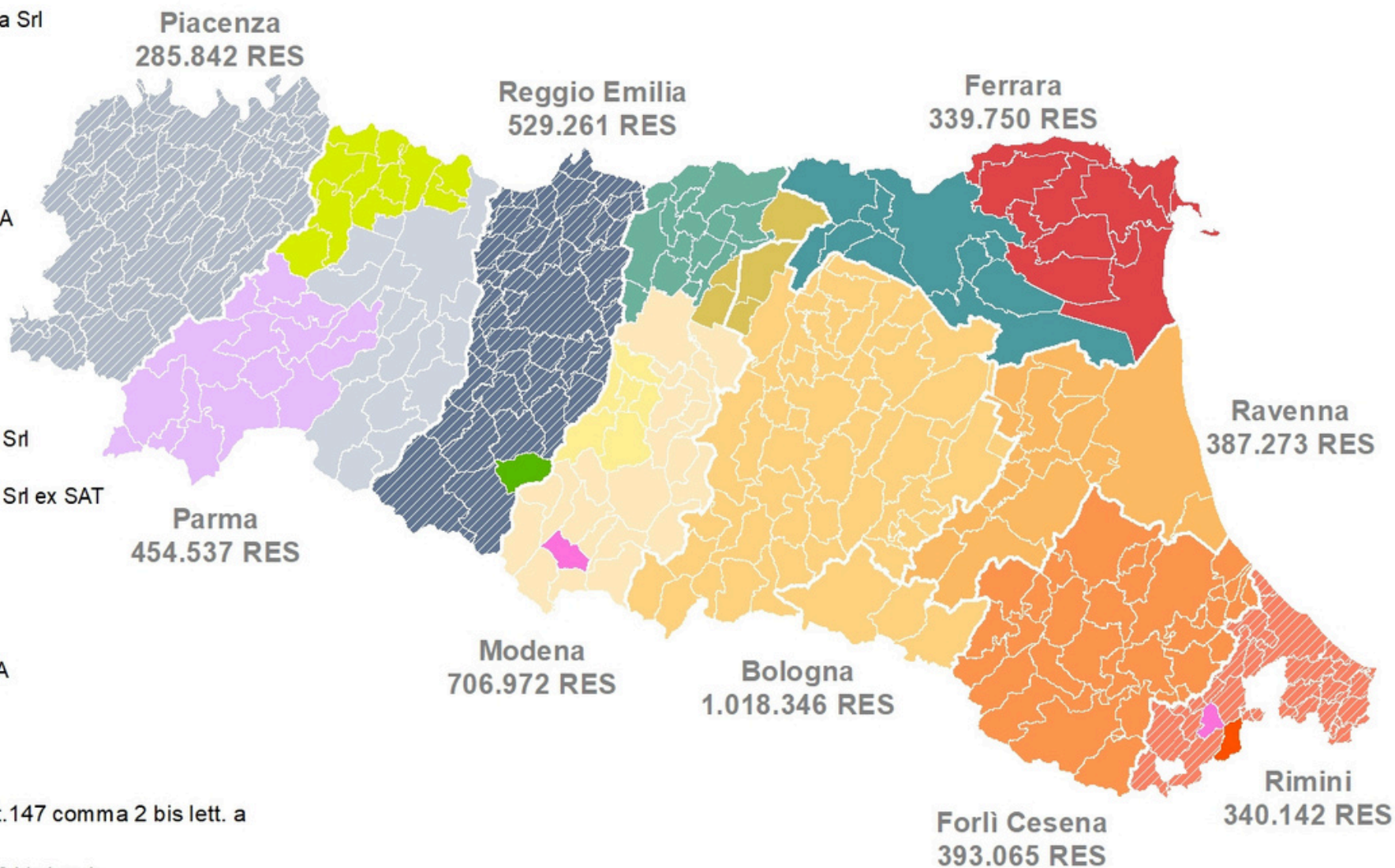
Bacino di affidamento coinvolto	SETTORE RIFIUTI		SETTORE IDRICO	
	Affidamenti (n)	Sconto (%)	Affidamenti (n)	Sconto (%)
Bologna (HERA S.P.A.)	2	2,00%		
Forlì-Cesena (ALEA AMBIENTE S.P.A.)	2	3,10%		
Modena (HERA S.P.A.)	2	5,50%		
Parma (IREN AMBIENTE S.P.A.)	2	4,30%		
Piacenza (IREN AMBIENTE S.P.A.)	1	4,80%	1	10,11%
Ravenna (HERA S.P.A.)	1	3,10%		
Rimini (HERA S.P.A.)			1	5,45%
Reggio Emilia (ARCA Srl)			1	7,30%
<b>Valore assoluto totale in termini di sconto (€)</b>			202.162.088,74	281.918.947,11

# Legenda

Gestori del servizio idrico integrato

- HERA SpA RN  
Scadenza 2039
- Concessioni ATERSIR
- ARCA Srl  
Scadenza 2043
- Iren Acqua Piacenza Srl  
Scadenza 2040
- AIMAG SpA  
Scadenza 2027
- CADF SpA  
Scadenza 2027
- Emilia Ambiente SpA  
Scadenza 2027
- HERA SpA BO  
Scadenza 2027
- HERA SpA FC  
Scadenza 2028
- HERA SpA FE  
Scadenza 2027
- HERAcquaModena Srl  
Scadenza 2027
- HERAcquaModena Srl ex SAT  
Scadenza 2027
- HERA SpA RA  
Scadenza 2028
- IRETI SpA PR  
Scadenza 2027
- Montagna 2000 SpA  
Scadenza 2027
- Sorgeacqua Srl  
Scadenza 2027
- In economia ex art.147 comma 2 bis lett. a
- AST Srl Toano  
ex art. 147 comma 2 bis lett. b
- Azienda speciale Comuni Riuniti  
ex art. 147 comma 2 bis lett. b

## Servizio Idrico Integrato situazioni affidamenti all'anno 2025



RES = abitanti residenti - Dato Istat 1 gennaio 2024

# IL VALORE PUBBLICO CREATO DA ATERSIR

Il Valore Pubblico di ATERSIR è il miglioramento del Benessere Economico, Sociale e Ambientale creato dall'Agenzia a favore della collettività di riferimento e dei propri portatori d'interesse.

ambito	idrico	rifiuti	rifiuti	rifiuti	rifiuti	rifiuti	rifiuti
descrizione	<b>PERDITE IDRICHE (IA.1)</b>	<b>INIZIATIVE A CARATTERE AMBIENTALE (IA.2)</b>	<b>PRODUZIONE MEDIA RIFIUTI NON INVIATI A RICICLAGGIO PER ABITANTE EQUIVALENTE (IA.3)</b>	<b>% RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (IA.4)</b>	<b>PRODUZIONE PRO CAPITE DI RIFIUTI URBANI (IA.5)</b>	<b>% RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO CONFERITO IN DISCARICA SU RIFIUTO URBANO (IA.6)</b>	<b>TASSO DI RICICLAGGIO (IA.7)</b>
formula	Perdite idriche totali / Volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto	Sommatoria di iniziative a carattere ambientale messe in atto dagli enti gestori del servizio rifiuti	Rifiuti non inviati a riciclaggio / Abitanti equivalenti	Raccolta differenziata totale / Produzione totale rifiuti urbani*100	Produzione rifiuti urbani / Abitanti residenti	Rifiuti Urbani inviati in discarica / Rifiuti Urbani prodotti	Rifiuti Urbani inviati in discarica / Rifiuti Urbani prodotti
unità di misura	%	n.	Kg/ab.eq.	%	Kg/ab	%	%
polarità	negativa	positiva	negativa	positiva	negativa	negativa	positiva
OBIETTIVO STRATEGICO DUP 2026 - 2028	3. Miglioramento Impatto Ambientale 5. Gestione ed attuazione obiettivi PNRR	3. Miglioramento Impatto Ambientale 4. Miglioramento Impatto Economico Sociale	3. Miglioramento Impatto Ambientale	3. Miglioramento Impatto Ambientale 5. Gestione ed attuazione obiettivi PNRR	3. Miglioramento Impatto Ambientale	3. Miglioramento Impatto Ambientale	3. Miglioramento Impatto Ambientale
SDGs/PNRR							
	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	M2C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare
Fonte	<b>ATERSIR</b>	<b>ATERSIR</b>	<b>Regione Emilia-Romagna/ARPAE</b>	<b>Regione Emilia-Romagna/ARPAE</b>	<b>Regione Emilia-Romagna/ARPAE</b>	<b>Regione Emilia-Romagna/ARPAE</b>	<b>Regione Emilia-Romagna/ARPAE</b>

## IMPATTO SOCIALE

idrico

**INTERRUZIONI  
DEL SERVIZIO  
(IS.1)**

Sommatoria  
durate delle  
interruzioni  
annue  
/  
Numero totale  
di utenti finali  
serviti dal  
gestore

**h**

negativa

4. Miglioramento  
impatto economico  
sociale



M2C4 - Tutela del  
territorio e della  
risorsa idrica

**Enti gestori**

rifiuti

**INCENTIVO AI  
COMUNI VIRTUOSI  
EROGATO PER  
ABITANTE  
EQUIVALENTE  
(FONDO D'AMBITO)  
(IS.2)**

Fondo erogato  
ai comuni  
virtuosi  
/  
Abitanti  
equivalenti

**€/ab.eq.**

negativa

4. Miglioramento impatto  
economico sociale



M2C1 - Agricoltura  
sostenibile ed  
Economia Circolare

**ATERSIR**

## IMPATTO ECONOMICO

idrico

**CONTRIBUTI A  
TUTELA DELLA  
RISORSA IDRICA  
MONTANA  
(IE.1)**

Elargizione di  
contributi ai  
comuni montani

**€**

positiva

3. Miglioramento  
Impatto Ambientale  
4. Miglioramento  
impatto economico  
sociale



M2C4 - Tutela del  
territorio e della  
risorsa idrica

**ATERSIR**

rifiuti

**RICAVI DA  
RACCOLTA  
DIFFERENZIATA  
(IE.2)**

Entrate  
derivanti  
dalla raccolta  
differenziata

**€**

positiva

4. Miglioramento impatto  
economico sociale



M2C1 - Agricoltura  
sostenibile ed  
Economia Circolare

**ATERSIR**

Il Valore Pubblico (VP) è espressione dei risultati ottenuti da ATERSIR nei 3 Impatti indagati, attraverso una metodologia scientifica basata sulla normalizzazione e la successiva aggregazione degli indicatori utilizzati per il monitoraggio degli stessi, in coerenza con quanto già presentato nel precedente Report pubblicato nel 2023.

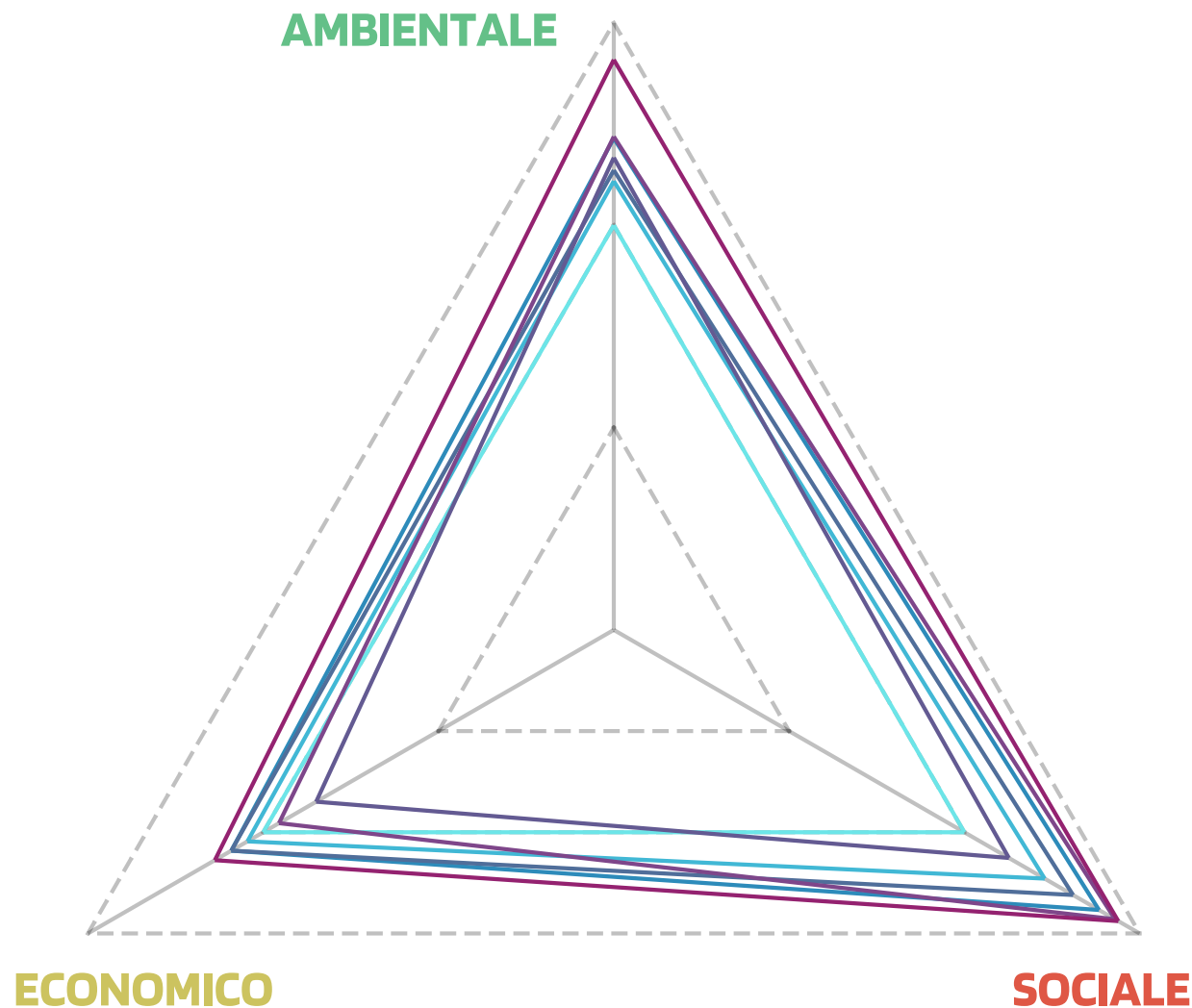
In questa sezione viene rappresentato il trend dei risultati ottenuti considerando i valori del 2018 come Baseline da cui partire per il miglioramento del Benessere creato dall'Agenzia per la propria collettività di riferimento, fino all'ultima rilevazione disponibile del 2024.

La tabella a lato mostra gli 11 indicatori chiave (KPIs) utilizzati per il calcolo del VP di ATERSIR negli ultimi sette anni, considerando la tipologia di impatto (ambientale, sociale o economico), l'ambito (SII o SGRU), il nome (e il codice) dell'indicatore, la formula, la polarità (ossia la direzione desiderata secondo l'Agenzia) positiva o negativa e il collegamento con i riferimenti strategici quali DUP (2026-2028), SDGs e PNRR. Tali indicatori sono stati selezionati in coerenza con il precedente Report di ATERSIR, pubblicato nel 2023.

il Valore Pubblico riconducibile all'attività di  
ATERSIR a favore di ambiente e comunità è pari  
a + **36,5%**.

## VALORE PUBBLICO GENERATO

● 2018 ● 2019 ● 2020 ● 2021 ● 2022 ● 2023 ● 2024



## IMPATTO AMBIENTALE

## IMPATTO SOCIALE

## IMPATTO ECONOMICO

Come è possibile notare dal grafico "a radar", nel corso del periodo di riferimento ATERSIR ha fatto registrare miglioramenti in tutti gli Impatti rispetto alla baseline di partenza (2018).

In particolare, gli indici sintetici (tematici) di Impatto Ambientale e Sociale hanno registrato sempre valori superiori alla baseline del 2018. Il miglioramento congiunto dei singoli indicatori ha però visto una flessione nel biennio 2021-2022, ascrivibile (almeno in parte) all'effetto della situazione sanitaria emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19.

Per quanto concerne l'Impatto Ambientale la situazione emergenziale ha influito sicuramente sulla diminuzione dei progetti a carattere ambientale (mediamente pari a circa 57 all'anno) promosse dagli enti gestori, nel biennio 2021-2022 (rispettivamente pari a 35 e 38). A ciò è seguita una netta ripresa di tali attività (quasi 180 iniziative in 2 anni), che ha portato a ottimi risultati dell'indice sintetico di Impatto Sociale nell'ultimo biennio.

	2018	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	baseline	valore	Δ% rispetto al 2018	valore	Δ% rispetto al 2018	valore	Δ% rispetto al 2018	valore	Δ% rispetto al 2018	valore	Δ% rispetto al 2018	valore	Δ% rispetto al 2018
<b>IMPATTO AMBIENTALE</b>	<b>100</b>	<b>110,9</b>	<b>10,9</b>	<b>121,5</b>	<b>21,5</b>	<b>113,5</b>	<b>13,6</b>	<b>116,7</b>	<b>16,7</b>	<b>121,9</b>	<b>21,9</b>	<b>140,9</b>	<b>40,9</b>
<b>IMPATTO SOCIALE</b>	<b>100</b>	<b>122,9</b>	<b>22,9</b>	<b>138,4</b>	<b>38,4</b>	<b>131,0</b>	<b>31,0</b>	<b>112,7</b>	<b>12,7</b>	<b>143,0</b>	<b>43,0</b>	<b>143,9</b>	<b>43,9</b>
<b>IMPATTO ECONOMICO</b>	<b>100</b>	<b>104,5</b>	<b>4,5</b>	<b>109,1</b>	<b>9,1</b>	<b>109,1</b>	<b>9,1</b>	<b>84,9</b>	<b>-15,1</b>	<b>95,5</b>	<b>-4,5</b>	<b>113,8</b>	<b>13,8</b>

In aggiunta, dal 2020 al 2023 si osserva un lieve peggioramento della percentuale di perdite idriche (media regionale). Come detto in precedenza, si precisa che in ottemperanza alle direttive ARERA e agli obiettivi del PNRR sulle perdite idriche, diversi gestori hanno incrementato l'installazione di misuratori per sostituire le stime con rilevazioni puntuali (effettiva), al fine di garantire la produzione di dati più affidabili.

D'altra parte, nell'ultimo biennio l'indice sintetico (tematico) rispecchia i miglioramenti in termini di percentuale di rifiuto conferito in discarica, di percentuale di raccolta differenziata e di produzione (media) di rifiuti non inviati a riciclaggio. Tra gli aspetti di cui tener conto vi sono sicuramente le perdite idriche (in peggioramento nel 2024) ed il tasso di riciclaggio, che ha visto registrare valori inferiori alla baseline nell'ultimo biennio.

Simili considerazioni possono essere effettuate per quanto riguarda l'Impatto Economico: al costante aumento dei ricavi da materiali derivanti dalla raccolta differenziata, osservato tra il 2018 e il 2021, è seguito un evidente calo nel biennio 2022-2023 (8 e 10€ per abitante) dovuto agli effetti della situazione emergenziale. Ciò ha portato a risultati dell'indice sintetico (tematico) di Impatto Economico inferiori alla baseline 2018. Il dato dell'ultimo anno (circa 14€ per abitante) certifica invece un aumento del beneficio sulla tariffa dei cittadini/utenti e riporta nuovamente l'indice sintetico al di sopra della baseline (fissata a 100). Pertanto, nell'ultimo anno di rilevazione, i tre indici sintetici fanno registrare una variazione (Delta) positiva: + 41 per l'Impatto Ambientale, + 44 per l'Impatto Sociale, +14 per l'Impatto Economico.

	2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	baseline	valore	$\Delta\%$ rispetto al 2018	valore	$\Delta\%$ rispetto al 2018	valore	$\Delta\%$ rispetto al 2018	valore	$\Delta\%$ rispetto al 2018	valore	$\Delta\%$ rispetto al 2018	valore	$\Delta\%$ rispetto al 2018	
<b>VALORE PUBBLICO (MAP)</b>	<b>100</b>	<b>111,9</b>	<b>11,9</b>	<b>122,3</b>	<b>22,3</b>	<b>116,0</b>	<b>16,0</b>	<b>110,2</b>	<b>10,2</b>	<b>120,9</b>	<b>20,9</b>	<b>136,5</b>	<b>36,5</b>	
<b>VALORE PUBBLICO (MGP)</b>	<b>100</b>	<b>111,0</b>	<b>11,0</b>	<b>120,5</b>	<b>20,5</b>	<b>114,2</b>	<b>14,2</b>	<b>107,6</b>	<b>7,6</b>	<b>118,0</b>	<b>18,0</b>	<b>128,8</b>	<b>28,8</b>	

Il Valore Pubblico (o VP) "in senso stretto" creato da ATERSIR può quindi essere espresso attraverso una misura sintetica complessiva, in grado di indicare il miglioramento (o peggioramento) del Benessere Economico, Sociale e Ambientale della collettività di riferimento a valere nel tempo. Per effettuare tale misurazione, si è scelto di utilizzare una media aritmetica ponderata (MAP), con pesi proporzionali al numero di indicatori utilizzati per ogni indice sintetico - tematico - di impatto (rispettivamente, 7/11 per l'impatto ambientale, 2/11 per l'impatto sociale e 2/11 per l'impatto economico).

Come si evince dalla seguente tabella, l'ultimo anno di osservazione (il 2024) è coinciso con il miglior risultato in termini di VP creato con una variazione rispetto alla baseline di +36,5. Come già anticipato attraverso l'analisi degli indici sintetici tematici, nel 2022 si assiste ad una certa "flessione" congiunta degli indicatori rispetto al biennio precedente, anche se il valore dell'indice composito resta comunque considerevolmente superiore rispetto alla baseline di riferimento (+10). Nel 2024 si nota, inoltre, un aumento congiunto degli impatti perseguiti da ATERSIR anche se si guarda alla variazione rispetto al 2021 (anno centrale dell'emergenza sanitaria) con un aumento di +20,5 punti nell'indicatore aggregato del VP.

Per valutare l'affidabilità di questi risultati, si è scelto di confrontarli con una aggregazione ottenuta tramite media geometrica ponderata (MGP) allo scopo di mitigare, almeno parzialmente, il problema di una eccessiva compensazione dovuta all'aggregazione mediante media aritmetica (con la MAP, variazioni eccessive in un indicatore possono bilanciare variazioni negative in un gruppo di altri indicatori, e viceversa).

I risultati ottenuti non evidenziano differenze rilevanti tra i due metodi di aggregazione per tutti gli anni oggetto di analisi, tranne che per il 2024 (Delta +29 con MGP rispetto al +36,5 ottenuto con MAP) che però conserva, in maniera piuttosto netta, il miglior risultato in termini di VP. Questa differenza è dovuta ad un aumento della variabilità "congiunta" degli indicatori, che resta stabile nel biennio 2022-2023 per poi crescere nel 2024. Anche in questo caso, si nota un aumento rispetto all'anno centrale dell'emergenza pandemica, con un aumento di +15 punti dell'indicatore aggregato del VP.

**ATERSIR**

Agenzia territoriale  
dell'Emilia-Romagna  
per i Servizi Idrici e Rifiuti

[www.atersir.it](http://www.atersir.it)

# REPORT DEL VALORE PUBBLICO DI ATERSIR

Anni 2018 - 2024

